

SENATO DELLA REPUBBLICA
XVIII LEGISLATURA

Doc. LXXVI
n.2

RELAZIONE

**SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO
DEGLI ALIMENTI E DELLE BEVANDE IN ITALIA**

(Anno 2018)

*(Articolo 8, comma 5, del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito,
con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1986, n. 462)*

Presentata dal Ministro della salute

(SPERANZA)

Comunicata alla Presidenza il 27 gennaio 2020

PAGINA BIANCA

Il presente rapporto è stato realizzato dalla

Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione
Ufficio 8 – Sistema di allerta, emergenze alimentari e pianificazione dei controlli

In collaborazione con:

Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale
Aziende Sanitarie Locali
Aziende Territoriali per la Salute
Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano
Comando Carabinieri per la tutela della salute
Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi
Istituti Zooprofilattici Sperimentali
Laboratori di Sanità Pubblica
Nucleo Anti frode dei Carabinieri
Posti di ispezione frontaliere
Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera
Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari

A cura di:

dott.ssa Alessandra Menghi

dott.ssa Claudia Annarita Grimaldi

dott.ssa Maria Cristina Masi

elaborazione dati ed impostazioni grafiche:

dr. Michele de Martino

Giovanni Cardelli

Sommarario

1. INTRODUZIONE	5
2. ATTIVITÀ ANALITICHE DI CONTROLLO UFFICIALE 2018 COORDINATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE	7
Flusso dati.....	8
Risultati dell'attività di campionamento ufficiale	10
Analisi delle irregolarità analitiche	17
Analisi critica e conclusioni	21
3. ATTIVITÀ ISPETTIVA - DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE A.S.L.	24
Controllo ufficiale ispettivo 2018	27
Dati Regionali delle Attività ispettive ASL	27
Conclusioni.....	27
4. NAS - ATTIVITA' SVOLTE DAL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE	34
Operazioni ed interventi di rilievo	40
5. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA - Controlli all'importazione di alimenti di origine non animale	44
6. POSTI DI ISPEZIONE FRONTALIERA - Controlli all'importazione di alimenti di origine animale.....	51
7. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI-Controlli sugli scambi intracomunitari di prodotti di origine animale.....	64
8. RASFF- Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi	76
Problematiche sanitarie per categorie di alimenti.....	82
Allerta riguardanti i prodotti di origine nazionale	85
9. MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI.....	88
Controlli ufficiali sulle produzioni di qualità	88
10. GUARDIA DI FINANZA- Attività svolta nel settore delle frodi agroalimentari	116
Operazione "Dulcis in fundo"	118
Operazione del Gruppo di Brindisi.....	119
Operazione "Botte piena"	119
Operazione del Gruppo di Brindisi.....	120
Operazione "Falsicchio"	120
11. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	121
Controlli alle frontiere svolti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.....	121
Laboratori chimici.....	122
12. APPENDICE – TABELLE RIEPILOGATIVE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE A.S.L.....	127



1. INTRODUZIONE

La Legge 7 agosto 1986, 462 recante "misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari" (Legge di conversione del D.L. 18 giugno 1986, 282) per consentire la compiuta e articolata conoscenza dell'andamento del fenomeno delle frodi e delle sofisticazioni degli alimenti e delle bevande, dispone che il Ministero della Salute raccolga i risultati delle analisi effettuate dai laboratori del controllo ufficiale e le informazioni sulle risultanze delle indagini effettuate dal Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS), dal Corpo forestale dello Stato, dall'Ispettorato Centrale Repressione Frodi del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dal Corpo della guardia di finanza e dagli organi dell'Amministrazione finanziaria operanti nei posti di dogana.

I dati raccolti vengono trasmessi annualmente al Parlamento, come disposto dall'articolo 8, comma 5 della suddetta legge, integrati con quelli relativi alle attività di controllo ufficiale effettuate dalle ASL ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 16 novembre 2016 recante Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004.

In questa relazione vengono descritti i risultati ottenuti dalle attività di vigilanza e di controllo degli alimenti e delle bevande in Italia nel corso del 2018.

Il controllo ufficiale degli alimenti e delle bevande ha la finalità di verificare la conformità dei prodotti alle disposizioni dirette a prevenire i rischi per la salute pubblica, a proteggere gli interessi dei consumatori ed assicurare la lealtà delle transizioni. Il controllo riguarda sia i prodotti italiani, o di altra provenienza, destinati ad essere commercializzati sul territorio nazionale, che quelli destinati ad essere spediti in un altro Stato dell'Unione europea oppure esportati in uno Stato terzo. I controlli ufficiali sono eseguiti in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione, del magazzinaggio, del trasporto, del commercio e della somministrazione.

Il controllo ufficiale esamina:

- lo stato, le condizioni igieniche ed i relativi impieghi degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei locali e delle strutture;
- le materie prime, gli ingredienti, i coadiuvanti ed ogni altro prodotto utilizzato nella produzione o preparazione per il consumo;
- i prodotti semilavorati;
- i prodotti finiti;
- i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;
- le procedure di disinfezione, di pulizia e di manutenzione;
- i processi tecnologici di produzione e trasformazione dei prodotti alimentari;
- l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari;
- i mezzi di conservazione.

I controlli ufficiali comprendono le seguenti attività:

- esame di tutti i sistemi di controllo posti in atto dagli operatori e i risultati ottenuti (HACCP);
- ispezioni;
- presentazione, etichettatura e modalità di conservazione;
- prelievo e successiva analisi dei campioni. Gli accertamenti analitici sono effettuati dai Laboratori di Sanità Pubblica istituiti presso alcune Regioni, dalle ARPA e dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- esame della documentazione in possesso del responsabile dell'impresa ispezionata.



2. ATTIVITÀ ANALITICHE DI CONTROLLO UFFICIALE 2018 COORDINATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE

Ogni anno mediante i Piani Regionali Integrati di controllo ufficiale vengono stabilite le frequenze di campionamento e le tipologie di analisi a cui sottoporre i prodotti alimentari lungo l'intera filiera agroalimentare. Con intesa Stato-Regioni del 16 novembre 2016 recante: "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" sono state fornite alle regioni indicazioni utili per l'effettuazione delle suddette attività, come ad esempio il numero minimo di controlli da effettuare nelle fasi di produzione e di distribuzione, i criteri per la corretta interpretazione dei risultati analitici, le modalità di gestione delle non conformità, etc. I piani regionali sono predisposti in base ad una valutazione del rischio e tenendo conto dei diversi fattori che possono incidere sulla sicurezza alimentare, come il profilo di rischio dell'impresa alimentare, il sistema di autocontrollo che l'operatore del settore adotta per prevenire e tenere sotto controllo i pericoli, la tipologia di alimento e le sue caratteristiche di composizione quanti-qualitativa, la fascia di popolazione a cui è destinato, le modalità di consumo, nonché le informazioni messe a disposizione degli acquirenti con l'etichettatura.

Le informazioni relative alle attività di campionamento ed analisi sono trasmesse a cura dei laboratori ufficiali tramite la piattaforma informatica NSIS-Alimenti che utilizza lo standard SSD2 di EFSA. Le regioni validano le informazioni inserite nel sistema informatico rendendole "ufficiali", cioè utilizzabili ai fini della successiva rendicontazione.

I dati inseriti nella piattaforma NSIS-Alimenti sono sottoposti a controlli periodici da parte del Ministero per garantire la coerenza e l'accuratezza delle informazioni raccolte. In questo modo si ottiene una base dati omogenea che consente al Ministero di ottemperare a qualsiasi richiesta di informazioni relative alle suddette attività che pervenga da parte della Commissione europea, degli Stati membri o dei Paesi terzi e di soddisfare il debito informativo nei confronti di E.F.S.A. L'analisi dei dati analitici può consentire alle autorità competenti di programmare in maniera mirata le future attività di controllo ufficiale e di individuare ulteriori o nuovi obiettivi in materia di sicurezza alimentare.

I Piani regionali integrati di controllo ufficiale non comprendono le ricerche analitiche previste dagli appositi Piani Nazionali, come ad esempio il Piano Nazionale OGM, il Piano Nazionale per i residui di farmaci veterinari, il Piano Nazionale per i residui di prodotti fitosanitari, il Piano Nazionale per i residui di additivi, conservanti e sostanze aromatizzanti e il Piano Nazionale di controllo per gli alimenti trattati con radiazioni ionizzanti, a cui si rimanda per eventuali ulteriori approfondimenti.

Come già precisato nelle premesse, il controllo analitico ufficiale si svolge lungo l'intera filiera agro alimentare, dalla produzione, alla lavorazione, trasformazione,

distribuzione, deposito, trasporto, commercio e somministrazione. I campioni ufficiali riguardano sia le materie prime che i semilavorati e i prodotti finiti di origine italiana e di provenienza estera (da Paesi membri o Paesi terzi) e possono essere conferiti ai laboratori ufficiali:

- Laboratori di Sanità Pubblica di ASL/ASP/ATS
- Agenzie Regionali/Provinciali per l'Ambiente
- Istituti Zooprofilattici Sperimentali

Dal momento che il sistema NSIS-Alimenti si basa sullo standard EFSA SSD2, la classificazione delle matrici alimentari della presente rendicontazione rispecchia quella dell'anagrafica EFSA foodEx2 (MTX). Per comodità i prodotti alimentari sono stati suddivisi in quattro ulteriori raggruppamenti principali denominati macro categorie che comprendono: gli alimenti di origine animale, quelli di origine vegetale, le bevande e gli altri prodotti alimentari che non rientrano nelle precedenti categorie.

FLUSSO DATI

Il flusso dati relativo alle attività analitiche si caratterizza nelle seguenti fasi:

- Campionamento a cura delle autorità sanitarie locali (ASL, ASP e ATS);
- Analisi dei campioni da parte dei Laboratori ufficiali;
- Trasmissione delle informazioni sui campioni e le analisi mediante NSIS-Alimenti a cura dei laboratori ufficiali;
- Validazione dei dati da parte delle Regioni e Province Autonome;
- Raccolta, verifica e rendicontazione a cura del Ministero.

Base dati

Macrocategorie dei prodotti alimentari

All'interno delle macro categorie vengono inserite classi di alimenti che presentano caratteristiche simili come ad es.: l'origine, la composizione chimico fisica, la fascia di popolazione a cui sono destinati, etc., secondo lo schema seguente:

1. Alimenti di origine animale

- Uova e ovo prodotti
- Pesce e prodotti derivati
- Carni e prodotti derivati
- Latte e prodotti derivati

2. Alimenti di origine vegetale

- Frutta e prodotti a base di frutta



- Verdura e prodotti a base di vegetali (compresi i funghi)
- Cereali e prodotti a base di cereali
- Erbe e spezie
- Semi di leguminose e loro derivati primari
- Frutta secca e prodotti derivati
- Semi di oleaginose e prodotti derivati
- Piante saccarifere (canne da zucchero)

3. Altri prodotti alimentari

- Piatti composti inclusi i piatti pronti
- Prodotti di confetteria
- Alimenti dietetici
- Alimenti per lattanti e bambini
- Ingredienti per bevande calde e infusi
- Ingredienti purificati isolati (compresi minerali o sintetici)
- Imitazioni di carne e prodotti lattiero-caseari
- Spezie, salse e condimenti

4. Bevande

- Bevande alcoliche
- Bevande calde e simili (caffè, cacao, tè e infusi alle erbe)
- Acqua, bevande a base d'acqua

Materiali a contatto (MOCA)

Al fine di poter raccogliere e rendicontare i risultati delle analisi sui MOCA il Ministero ha predisposto un sistema nazionale di codifica per tale tipologia di prodotti, denominato FOODEX-MOCA, in analogia a quello di EFSA sulle matrici alimentari.

Parametri analitici

I parametri analitici sono stati raggruppati secondo le modalità seguite da EFSA per la costruzione della relativa anagrafica (Param). Di seguito sono elencate le categorie di parametri:

- | | |
|--------------------------|-----------------------------|
| 1) Additivi | 8) Microrganismi |
| 2) Allergeni | 9) Nutrienti |
| 3) Ammine biogene | 10) Radioattività e isotopi |
| 4) Aromi | 11) Residui di pesticidi |
| 5) Contaminanti organici | 12) Tossine |
| 6) Elementi chimici | 13) Altro |
| 7) Farmaci veterinari | |

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO UFFICIALE

Nel 2018 sono stati prelevati n. 50.481 campioni di prodotti alimentari, comprese le bevande, su cui sono state effettuate n. 129.504 analisi, con una media di circa 2,6 ricerche analitiche per campione.

Nei grafici e nelle tabelle seguenti sono riportati nel dettaglio i risultati dei controlli analitici ufficiali svolti dalle autorità competenti su alimenti, bevande e materiali destinati ad entrare in contatto con alimenti.

Ripartizione dei controlli analitici

Esaminando i dati relativi ai campioni dei prodotti alimentari, suddivisi in macro categorie, emerge che la percentuale più elevata di analisi, pari al 46%, si riscontra negli alimenti di origine animale, seguita dal 26% degli "altri prodotti alimentari", mentre percentuali più basse di controllo analitico si registrano negli alimenti di origine vegetale col 18% e nelle bevande col 10%.

Grafico 3.1 – Controlli analitici per tipologia di matrice

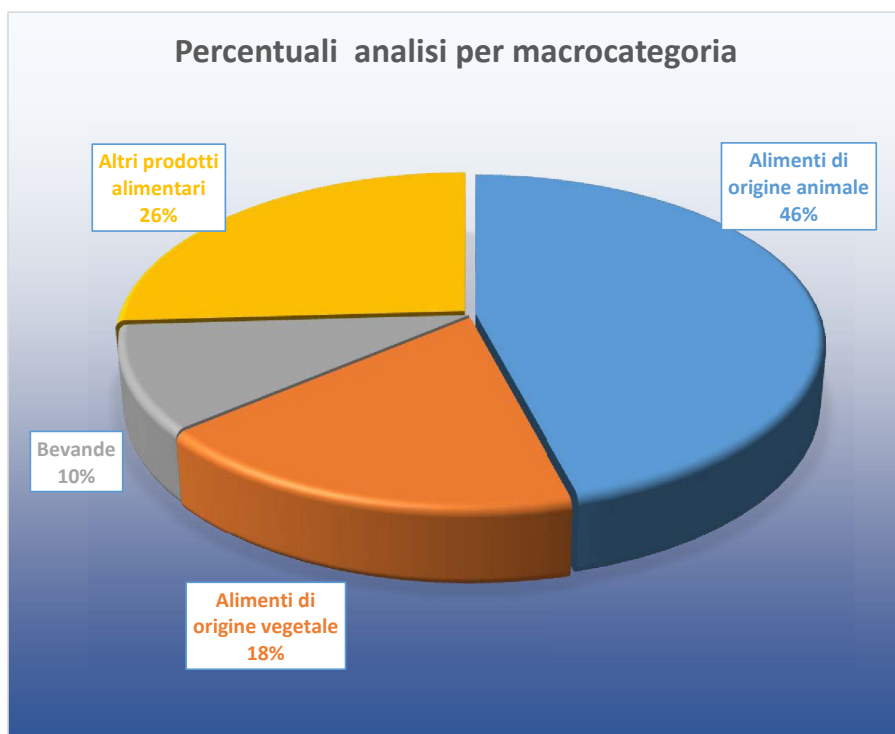
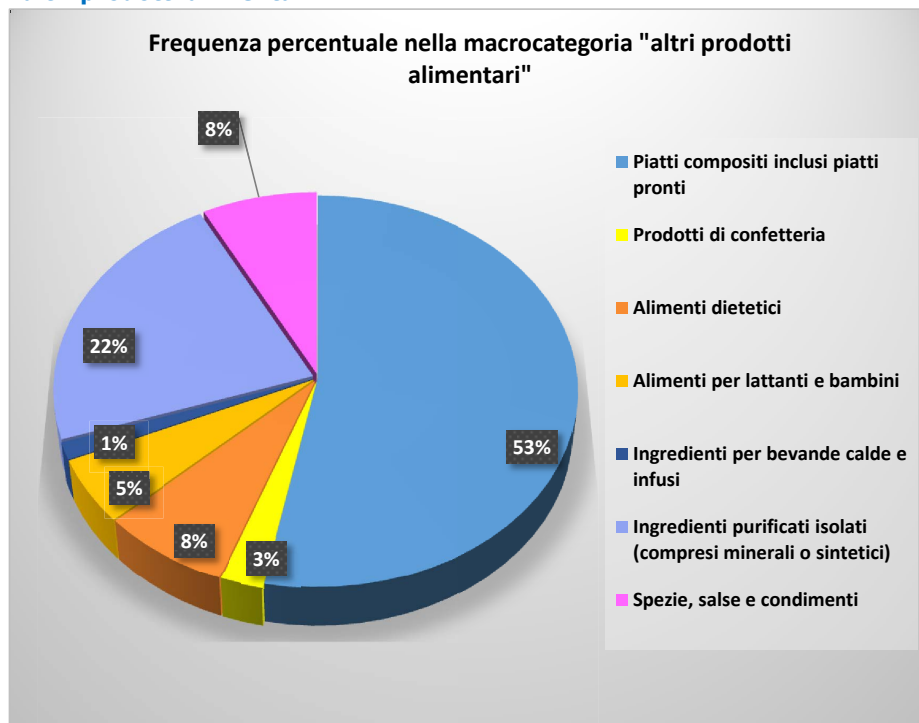


Grafico 3.2 - Ripartizione percentuale delle analisi nell'ambito della macrocategoria "altri prodotti alimentari"



Nell'elaborazione grafica soprastante viene esaminata la ripartizione dei controlli analitici nella macro categoria "altri prodotti alimentari".

Una significativa percentuale di analisi, superiore al 50%, ha riguardato i "piatti composti" in cui EFSA raggruppa tutti gli alimenti pronti per il consumo, (es.: snack, tramezzini, gelati, dessert, zuppe, piatti a base di pasta e riso cotti, insalate pronte, etc.).

Un discreto livello di controllo (22%) si registra anche per i cosiddetti "ingredienti purificati isolati", raggruppamento EFSA che comprende, tra l'altro, il miele, i grassi vegetali e animali, come l'olio di oliva e di semi, il lardo, l'olio di pesce, gli amidi, nonché gli aromi, le essenze e i prodotti dolcificanti.

L'8% delle analisi ha riguardato la classe "erbe spezie e condimenti" e quella degli "alimenti per lattanti e bambini", l'una costituita da alimenti che possono essere aggiunti tal quali agli alimenti e quindi presentare un elevato rischio di contaminazione e l'altra destinata ad una fascia di popolazione particolarmente sensibile, quella dei lattanti e bambini.

Significativo altresì il controllo sui "prodotti dietetici", cioè quelli destinati ai fini medici speciali o a soddisfare particolari necessità nutrizionali (prodotti per celiaci e diabetici) che rappresentano il 5% sul totale delle analisi per questa macro categoria.

Ripartizione dei controlli analitici sui materiali destinati ad entrare in contatto con alimenti (MOCA)

I materiali destinati ad entrare in contatto con gli alimenti (MOCA) rappresentano una categoria estremamente eterogenea di prodotti di consumo. Infatti tra essi si annoverano sia oggetti di uso comune, come ad esempio quelli adoperati in ambito domestico per la conservazione e la cottura degli alimenti, sia i materiali con cui nell'industria alimentare sono fabbricati gli strumentari, le attrezzature e le superfici dei piani di lavoro.

I Piani Regionali Integrati di controllo ufficiale prevedono già da tempo attività di campionamento ed analisi sui MOCA. I dati sono trasmessi tramite NSIS-Alimenti con le medesime modalità seguite per le derrate alimentari. Come è noto la normativa vigente stabilisce misure specifiche per il controllo analitico dei gruppi di materiali e oggetti destinati ad entrare in contatto con derrate alimentari.

Al riguardo, in particolare, l'allegato I del Regolamento (UE) n. 1935/2004 elenca i materiali che entrano nella composizione dei MOCA (ad es: metalli e leghe, vetro, materie plastiche, porcellana, etc), mentre in ambito comunitario non vi è una classificazione univoca degli oggetti destinati al contatto con alimenti.

L'anagrafica EFSA non contempla una classificazione dei prodotti rientranti nel grande raggruppamento dei MOCA. Di qui la necessità di un sistema di codifica nazionale che consenta una chiara identificazione dei MOCA oggetto di campionamento ufficiale.

L'anagrafica nazionale codifica i MOCA sulla base di due elementi caratterizzanti: il materiale di cui sono costituiti (ad es.: vetro, ceramica, plastica, etc) e la destinazione d'uso.

In base a quest'ultima sono state individuate le categorie degli oggetti cioè degli articoli campionati. Così, ad esempio, nella categoria "contenitori/recipienti per uso domestico" sono raggruppati tutti gli oggetti impiegati per contenere alimenti e bevande (ad es.: bottiglie, boccette, barattoli, porta liquori, fiaschi, biberon, caraffe, termos, vasetti vetro, terrine, etc), gli "articoli per imballaggio" riguardano i MOCA destinati a tale scopo, come ad esempio i cartoni, gli imballaggi riscaldanti/raffreddanti, i films, i rotoli, le vaschette, i sacchetti di carta, i tetrapack, le scatolette di latta, le cassette per ortofruttili, etc).

A ciascuna categoria e materiale è assegnato un codice differente. La combinazione dei due codici identifica il tipo di articolo campionato. I laboratori identificano le



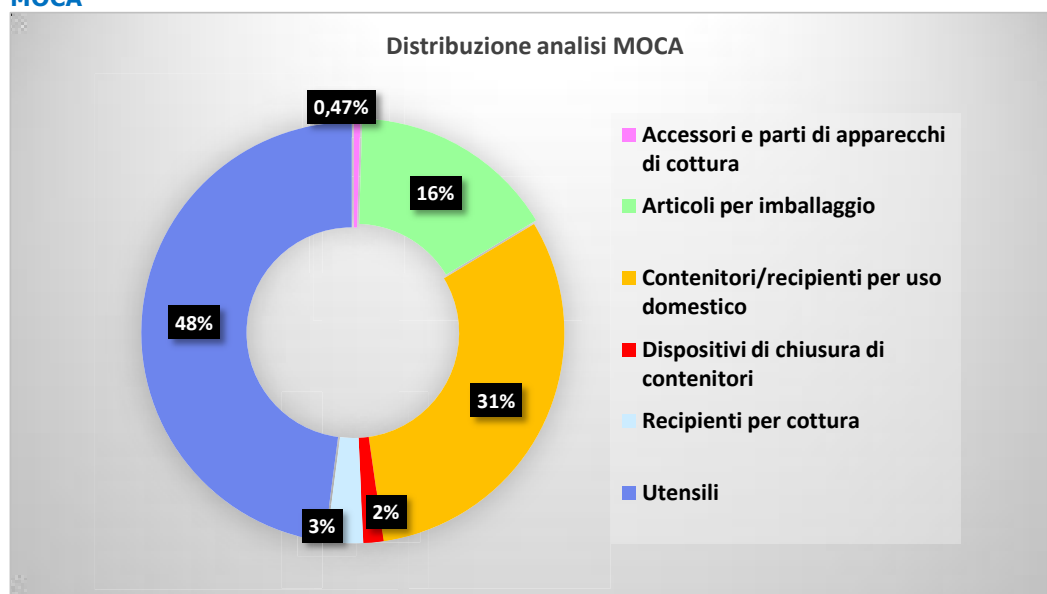
matrici MOCA campionate sulla base del sistema di codifica nazionale e verificano la conformità ai parametri di legge imposti dalla normativa vigente. Al riguardo l' idoneità di un determinato MOCA dipende dalla conformità ai requisiti di composizione e dal rispetto dei limiti di migrazione.

Questi ultimi sono misurati tramite due parametri: la migrazione globale e quella specifica. Durante le analisi non è sempre possibile utilizzare prodotti alimentari, ragion per cui sono impiegate sostanze note come "simulanti", la cui funzione è quella di verificare la capacità di un determinato alimento di estrarre dal MOCA determinate sostanze.

La scelta del simulante è quindi correlata al tipo di alimento che entrerà a contatto con il materiale. Inoltre le prove di migrazione globale e specifica vengono eseguite in determinate condizioni di contatto, ove la durata e la temperatura della prova sono scelte in relazione alla destinazione d'uso dell'oggetto e quindi alle modalità di contatto con l'alimento.

Nel corso del 2018 i campioni di MOCA sottoposti a campionamento ufficiale sono stati n. 914, su cui sono state eseguite n. 2.727 analisi, con in media di circa n. 3 ricerche per campione. Il grafico illustra la distribuzione percentuale delle analisi per categoria di MOCA.

Grafico 3.3 - Ripartizione percentuale delle analisi svolte sulla macrocategoria dei MOCA



Come emerge dal grafico, gli utensili e gli articoli per la tavola e la cucina, nonché i contenitori impiegati per la conservazione e lavorazione domestica di alimenti e bevande, rappresentano gli oggetti maggiormente interessati da attività controllo ufficiale. Sommando le due citate categorie si raggiunge quasi l'80% delle analisi

effettuate sui MOCA. Percentuali interessanti del 16% si osservano negli articoli per imballaggio, mentre valori più bassi di controllo pari al 3% hanno riguardato i recipienti destinati alla cottura di alimenti (pentole, teglie, casseruole, pirofile, tortiere, pirottini per pasticceria, padelle, teiere, caffettiere, bollilatte, etc) e i dispositivi per la chiusura di contenitori (guarnizioni, tappi, coperchi, capsule, etc) in cui è stato effettuato il 2% delle analisi.

Determinazioni analitiche

Le seguenti tabelle illustrano le tipologie di ricerche analitiche nelle categorie alimentari e nei MOCA:

Tabella 3.1 - Analisi su matrici di origine animale

Analiti	Alimenti di origine animale				Totale
	Uova e ovoprodotti	Pesce e prodotti derivati	Carni e prodotti derivati	Latte e prodotti derivati	
Additivi	3	3	19	5	30
Allergeni	-	50	640	43	733
Ammine biogene	-	867	-	-	867
Contaminanti organici	1.518	3.259	3.842	3.107	11.726
Elementi chimici	-	3.422	1.973	581	5.976
Farmaci veterinari	213	444	245	131	1.033
Microrganismi	480	8.603	12.620	14.325	36.028
Nutrienti	1	3	9	16	29
Tossine	-	1.976	-	45	2.021
Radioattività e isotopi	-	-	-	-	-
Residui di pesticidi	241	34	112	51	438
Totale complessivo	2.456	18.661	19.460	18.304	58.881

Tabella 3.2a - Analisi su matrici di origine vegetale

Analiti	Alimenti di origine vegetale				Totale
	Frutta e prodotti derivati	Vegetali e prodotti derivati	Cereali e prodotti derivati	Erbe e spezie	
Additivi	1	6	-	2	9
Allergeni	8	29	707	-	744
Ammine biogene	-	-	1	-	1
Contaminanti organici	232	1.221	72	90	1.615
Elementi chimici	1.920	2.461	988	92	5.461
Farmaci veterinari	2	1	2	-	5
Microrganismi	3.079	3.591	6.695	829	14.194
Nutrienti	-	1	5	-	6
Tossine	-	-	-	-	-
Radioattività e isotopi	-	3	-	-	3
Residui di pesticidi	-	-	-	-	-
Totale complessivo	5.242	7.313	8.470	1.013	22.038

Tabella 3.2b - Analisi su matrici di origine vegetale

Analiti	Alimenti di origine vegetale					Totale
	Semi di leguminose e loro derivati primari	Frutta secca e prodotti derivati	Semi di oleaginose e prodotti derivati	Radici e tuberi amidacei e loro derivati primari	Piante saccarifere (canne da zucchero)	
Additivi	-	-	-	1	-	1
Allergeni	-	4	1	1	-	6
Ammine biogene	-	-	-	-	-	-
Contaminanti organici	5	-	34	4	-	43
Elementi chimici	496	2	31	241	6	776
Farmaci veterinari	-	-	2	-	-	2
Microrganismi	325	93	147	219	22	806
Nutrienti	-	-	-	-	-	-
Tossine	-	-	-	-	-	-
Radioattività e isotopi	-	-	-	-	-	-
Residui di pesticidi	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	826	99	215	466	28	1.634

Tabella 3.3a - Analisi su altri prodotti alimentari

Analiti	Altri prodotti alimentari				Totale
	Piatti composti inclusi piatti pronti	Prodotti di confetteria	Alimenti dietetici	Alimenti per lattanti e bambini	
Additivi	2	-	-	1	3
Allergeni	350	41	170	188	749
Ammine biogene	40	-	-	-	40
Contaminanti organici	33	100	166	415	714
Elementi chimici	291	228	1.519	387	2.425
Farmaci veterinari	-	-	2	2	4
Microrganismi	17.109	455	653	794	19.011
Nutrienti	-	-	5	5	10
Tossine	-	-	-	-	-
Radioattività e isotopi	-	-	-	-	-
Residui di pesticidi	-	-	-	-	-
Totale complessivo	17.825	824	2.515	1.792	22.956

Tabella 3.3b - Analisi su altri prodotti alimentari

Analiti	Altri prodotti alimentari				Totale
	Ingredienti per bevande calde e infusi	Ingredienti purificati isolati (compresi minerali o sintetici)	Imitazioni di carne e prodotti lattiero-caseari	Spezie, salse e condimenti	
Additivi	-	9	-	3	12
Allergeni	-	4	17	84	105
Ammine biogene	-	6	-	-	6
Contaminanti organici	167	4.465	-	4	4.636
Elementi chimici	161	824	11	125	1.121
Farmaci veterinari	-	1.306	1	-	1.307
Microrganismi	148	814	12	2.358	3.332
Nutrienti	6	10	-	6	22
Tossine	-	-	-	-	-
Radioattività e isotopi	-	-	-	-	-
Residui di pesticidi	-	96	-	-	96
Totale complessivo	482	7.534	41	2.580	10.637

Tabella 3.4 - Analisi su bevande

Analiti	Bevande			Totale
	Bevande alcoliche	Bevande calde e simili (caffè, cacao, tè e infusi alle erbe)	Acqua, bevande a base d'acqua	
Additivi	-	-	-	-
Allergeni	4	1	-	5
Ammine biogene	-	-	-	-
Contaminanti organici	63	-	1.364	1.427
Elementi chimici	1.642	8	4.109	5.759
Farmaci veterinari	-	-	23	23
Microrganismi	30	19	4.635	4.684
Nutrienti	-	-	93	93
Tossine	-	-	3	3
Radioattività e isotopi	-	-	-	-
Residui di pesticidi	-	-	1.364	1.364
Totale complessivo	1.739	28	11.591	13.358

Tabella 3.5 - Analisi su materiali destinati ad entrare in contatto con alimenti

Analisi	Categorie di oggetti destinati ad entrare in contatto con alimenti						Totale
	Accessori e parti di apparecchi di cottura	Articoli per imballaggio	Contenitori recipienti per uso domestico	Dispositivi di chiusura contenitori	Recipienti per cottura	Utensili	
migrazione globale	13	83	175	8	20	409	708
migrazione specifica	-	350	681	34	56	898	2.019
Totale	13	433	856	42	76	1.307	2.727

ANALISI DELLE IRREGOLARITÀ ANALITICHE

Dei 129.504 controlli analitici effettuati nel 2018 nelle matrici alimentari, sono risultati irregolari circa lo 1,14% delle analisi. Le non conformità si concentrano prevalentemente nei prodotti di origine animale e sono principalmente di tipo microbiologico.

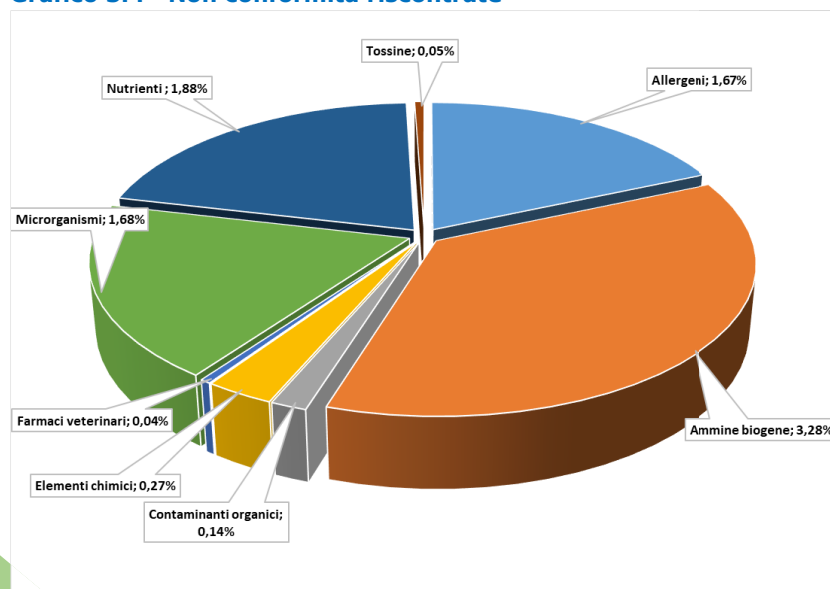
Analisi non conformi per tipologia di analita

La tabella e il grafico sottostanti illustrano le irregolarità riscontrate per tipologia di parametro ricercato.

Tabella 3.6 – Non conformità riscontrate

Tipi di analiti	Irregolarità per classe di analita		
	Analisi	Analisi irregolari	Percentuale irregolari
Additivi	55	-	0%
Allergeni	2.342	39	1,66%
Ammine biogene	914	30	3,28%
Contaminanti organici	20.161	29	0,14%
Elementi chimici	21.518	59	0,27%
Farmaci veterinari	2.374	1	0,04%
Microrganismi	78.055	1.314	1,68%
Nutrienti	160	3	1,88%
Tossine	2.024	1	0,05%
Radioattività e isotopi	3	-	0%
Residui di pesticidi	1.898	-	0%
Totale complessivo	129.504	1.476	1,14%

Grafico 3.4– Non conformità riscontrate



Le tabelle sottostanti illustrano le analisi irregolari per matrice/classe di alimento.

Tabella 3.7 – Non conformità per matrici di origine animale

Analiti	Alimenti di origine animale				Totale
	Uova e ovoprodotti	Pesce e prodotti derivati	Carni e prodotti derivati	Latte e prodotti derivati	
Additivi	-	-	-	-	-
Allergeni	-	-	14	-	14
Ammine biogene	-	22	-	-	22
Contaminanti organici	-	4	-	-	4
Elementi chimici	-	27	15	-	42
Farmaci veterinari	-	-	-	1	1
Microrganismi	1	284	399	340	1.024
Nutrienti	-	-	-	-	-
Tossine	-	1	-	-	1
Radioattività e isotopi	-	-	-	-	-
Residui di pesticidi	-	-	-	-	-
Totale complessivo	1	338	428	341	1.108

Tabella 3.8 – Non conformità per matrici di origine vegetale /1

Analiti	Alimenti di origine vegetale				Totale
	Frutta e prodotti derivati	Vegetali e prodotti derivati	Cereali e prodotti derivati	Erbe e spezie	
Additivi	0	0	0	0	0
Allergeni	0	0	5	0	5
Ammine biogene	0	0	0	0	0
Contaminanti organici	0	0	0	0	0
Elementi chimici	0	3	1	0	4
Farmaci veterinari	0	0	0	0	0
Microrganismi	8	13	28	3	52
Nutrienti	0	0	2	0	2
Tossine	0	0	0	0	0
Radioattività e isotopi	0	0	0	0	0
Residui di pesticidi	0	0	0	0	0
Totale complessivo	8	16	36	3	63

Tabella 3.9 – Non conformità per matrici di origine vegetale /2

Analiti	Alimenti di origine vegetale					Totale
	Semi di leguminose e loro derivati primari	Frutta secca e prodotti derivati	Semi di oleaginose e prodotti derivati	Radici e tuberi amidacei e loro derivati primari	Piante saccarifere (canne da zucchero)	
Additivi	0	0	0	0	0	0
Allergeni	0	1	0	0	0	1
Ammine biogene	0	0	0	0	0	0
Contaminanti organici	0	0	0	0	0	0
Elementi chimici	1	0	0	0	0	1
Farmaci veterinari	0	0	0	0	0	0
Microrganismi	2	0	3	0	0	5
Nutrienti	0	0	0	0	0	0
Tossine	0	0	0	0	0	0
Radioattività e isotopi	0	0	0	0	0	0
Residui di pesticidi	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	3	1	3	0	0	7

Tabella 3.10 – Non conformità per matrici di altri prodotti alimentari /1

Analiti	Altri prodotti alimentari				Totale
	Piatti composti inclusi piatti pronti	Prodotti di confetteria	Alimenti dietetici	Alimenti per lattanti e bambini	
Additivi	0	0	0	0	0
Allergeni	8	5	1	1	15
Ammine biogene	8	0	0	0	8
Contaminanti organici	0	0	0	0	0
Elementi chimici	2	0	0	2	4
Farmaci veterinari	0	0	0	0	0
Microrganismi	183	0	1	0	184
Nutrienti	0	0	0	0	0
Tossine	0	0	0	0	0
Radioattività e isotopi	0	0	0	0	0
Residui di pesticidi	0	0	0	0	0
Totale complessivo	201	5	2	3	211

Tabella 3.11 – Non conformità per matrici di altri prodotti alimentari /2

Analiti	Altri prodotti alimentari				Totale
	Ingredienti per bevande calde e infusi	Ingredienti purificati isolati (compresi minerali o sintetici)	Imitazioni di carne e prodotti lattiero-caseari	Spezie, salse e condimenti	
Additivi	0	0	0	0	0
Allergeni	0	0	0	4	4
Ammine biogene	0	0	0	0	0
Contaminanti organici	0	25	0	0	25
Elementi chimici	5	0	0	0	5
Farmaci veterinari	0	0	0	0	0
Microrganismi	0	25	0	2	27
Nutrienti	0	0	0	1	1
Tossine	0	0	0	0	0
Radioattività e isotopi	0	0	0	0	0
Residui di pesticidi	0	0	0	0	0
Totale complessivo	5	50	0	7	62

Tabella 3.12 – Non conformità per bevande

Analiti	Bevande			Totale
	Bevande alcoliche	Bevande calde e simili (caffè, cacao, tè e infusi alle erbe)	Acqua, bevande a base d'acqua	
Additivi	0	0	0	0
Allergeni	0	0	0	0
Ammine biogene	0	0	0	0
Contaminanti organici	0	0	0	0
Elementi chimici	3	0	0	3
Farmaci veterinari	0	0	0	0
Microrganismi	0	0	22	22
Nutrienti	0	0	0	0
Tossine	0	0	0	0
Radioattività e isotopi	0	0	0	0
Residui di pesticidi	0	0	0	0
Totale complessivo	3	0	22	25

Tabella 3.13 – Non conformità per MOCA

Analiti	Materiali destinati a venire in contatto con gli alimenti					
	Accessori e parti di apparecchi di cottura	Articoli per imballaggio	Contenitori e recipienti per uso domestico	Dispositivi di chiusura di contenitori	Recipienti per cottura	Utensili
migrazioni globali	0	0	0	0	0	0
migrazioni specifiche	0	0	0	0	0	1
Totale	0	0	0	0	0	1

ANALISI CRITICA E CONCLUSIONI

Analisi per ricerca di tipo microbiologico

Nel 2018 le ricerche microbiologiche sono state complessivamente 78.055 e hanno riguardato microrganismi, parassiti, lieviti e muffe. Di queste il 91,82% ha interessato i batteri patogeni e quelli definiti come indicatori di igiene di processo.

Sul totale complessivo delle ricerche per batteri, le percentuali più alte di controllo si osservano per il genere *Salmonella* con il 26,92% seguito da *L. monocytogenes* (19,32%) e dal genere *E. coli*, incluso il gruppo degli *E. coli* STEC (7,14%). Valori inferiori si osservano per vibriani patogeni (*V. cholerae*, *Vibrio parahaemolyticus*, *Vibrio vulnificus*) con l'1,44% di controlli, *Campylobacter* termotolleranti (1,16%), *Yersinia enterocolitica* (0,33%) e *Cronobacter sakazaki* (0,17%), quest'ultimo ricercato in alimenti per infanzia.

Relativamente ai batteri indicatori di igiene la maggior parte delle analisi ha riguardato: stafilococchi, carica batterica mesofila ed *E. coli*, batterio quest'ultimo la cui conta rappresenta un criterio di igiene di processo, eccetto per i molluschi eduli lamellibranchi. Tra i batteri indicatori il genere *Staphylococcus* rappresenta l'11,42% delle ricerche totali sui batteri, mentre *E. coli* il 9,28% e la carica microbica il 2,41%.

Per quanto riguarda i virus, le analisi effettuate sono il 2,73% del totale di tipo microbiologico. Delle ricerche riguardanti i soli virus quelle per *Norovirus* rappresentano il 52,69%.

Per quanto attiene le non conformità, sul totale delle analisi per *E. coli*, compreso il gruppo degli *E. coli* STEC, quelle irregolari sono il 3,72%, per *Campylobacter* termotolleranti quelle irregolari sono il 2,86%, mentre, per gli altri batteri, risultano pari all'1,28% per *Listeria monocytogenes*, all'1,90% per le *Salmonelle* e allo 0,19% per i vibriani patogeni. Nessuna irregolarità è emersa per *Cronobacter sakazaki* e *Yersinia enterocolitica*, mentre per i virus le non conformità per i *Norovirus* risultano del 3,11%.

Analisi per la ricerca di sostanze chimiche

La maggior parte delle ricerche analitiche per elementi chimici ha interessato i metalli pesanti (Hg, Cd, Pb, Cu, As, etc), con n. 21.518 analisi di cui lo 0,27% irregolari.

Seguono, in ordine decrescente, le analisi per ricerca di contaminanti di natura organica (diossine, PCB, 3 MCPD, IPA, etc) con n. 20.161 accertamenti analitici richiesti, di cui lo 0,14% non conformi, e di farmaci veterinari, con n. 2.374 determinazioni analitiche e lo 0,04% di irregolarità. Il numero di analisi per ricerca di ammine biogene risulta inferiore alle altre classi di analiti. Tuttavia la percentuale di

irregolarità per questa classe è decisamente maggiore e pari al 3,28%. Per quanto concerne gli allergeni si riscontra un numero di analisi inferiore rispetto alle suddette classi, con una percentuale di irregolarità dell'1,66%. Bassi livelli di non conformità si riscontrano invece per le tossine, in prevalenza di tipo algale, con lo 0,05% di analisi irregolari.

Per altre classi di analiti come i pesticidi, gli isotopi radioattivi e gli additivi i risultati delle analisi non hanno evidenziato alcun superamento dei limiti di legge.

Occorre ricordare tuttavia che le analisi svolte per ricerca di pesticidi, farmaci veterinari e additivi, rappresentano una piccola parte delle analisi totali nazionali, in quanto esistono specifici Piani Nazionali di controllo ufficiale su tali tipologie di contaminanti, a cui si rimanda per un quadro generale più completo.

Confrontando le irregolarità per classe di analita si evidenzia una percentuale di non conformità più elevata nelle ammine biogene col 3,28% di irregolarità e negli allergeni con l'1,66%. Risultati simili a quelli del 2018 si sono osservati nell'elaborazione dati del 2017, ove queste due classi di analiti si presentavano con le percentuali più alte di irregolarità rispettivamente pari al 3,47% e allo 0,73%.

Questi esiti potrebbero suggerire la necessità di intraprendere ulteriori azioni di miglioramento sui sistemi di autocontrollo e sulle buone pratiche igieniche (GHP), allo scopo di tenere maggiormente sotto controllo i pericoli e garantire l'idoneità al consumo umano degli alimenti, tenendo conto anche della loro destinazione d'uso.

Non conformità per categoria di alimento

Osservando i dati riportati nelle tabelle relative alle irregolarità nelle macro categorie di prodotti alimentari, la maggior percentuale di irregolarità ha interessato le ricerche microbiologiche, con una preponderanza nelle carni e prodotti derivati, prodotti ittici e prodotti lattiero caseari.

Nella sola macro categoria degli "alimenti di origine animale", a cui appartengono le suddette classi alimentari, sul totale delle analisi irregolari, quelle microbiologiche rappresentano il 92,4%.

Tuttavia, considerando solo le analisi microbiologiche, quelle irregolari per la macro categoria "alimenti di origine animale" ammontano al 2,85% e si riducono ulteriormente quando si valuta l'intero dato nazionale, cioè la somma delle ricerche microbiologiche effettuate su tutte le macro categorie di prodotti alimentari.

Infatti, come si evince dalla tabella sulle irregolarità totali per classe di analita, sul totale di quelle eseguite per i microrganismi, le irregolari rappresentano l'1,68%.

La seconda macro categoria ove si osserva una preponderanza di irregolarità di natura microbiologica è quella degli "altri prodotti alimentari" in cui esse

rappresentano il 73,26% del totale, con una maggiore prevalenza nei piatti composti, inclusi i piatti pronti. Nelle bevande le irregolarità di tipo microbico rappresentano il 1'88% del totale, mentre, nessuna non conformità ai parametri di legge si osserva per le altre classi di analiti come i contaminanti organici tra cui metanolo, benzene, PCB e IPA, e i cosiddetti "nutrienti", una classe di analiti in cui EFSA comprende tra l'altro la caffeina analizzata nelle bevande analcoliche e nelle bibite cosiddette "dietetiche" o "energetiche", poiché ne possono contenere quantità elevate. Basse sono le irregolarità per i "prodotti di origine vegetale" in tutte le classi di analiti.

Infine, per quanto riguarda le analisi per allergeni, le categorie di alimenti con maggior non conformità sono le carni e i prodotti derivati, i cereali, i piatti composti, i prodotti di confetteria e le spezie, mentre per le ricerche di ammine biogene le non conformità si sono riscontrate prevalentemente nel pesce e nei prodotti ittici trasformati e nei piatti composti.

Non conformità nei materiali a contatto (MOCA)

Dall'esame delle tabelle le non conformità per la suddetta macro categoria hanno riguardato soprattutto gli utensili da cucina con una sola analisi irregolare per migrazione specifica di metalli. Risultati analitici conformi ai limiti di legge si sono ottenuti nei materiali e articoli per imballaggio, nei contenitori e recipienti per uso domestico e nei recipienti per la cottura degli alimenti.

3. ATTIVITÀ ISPETTIVA - DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE A.S.L.

Contributo a cura dell'ufficio 2 della DGISAN

L'attività ispettiva riguarda:

- *produttori primari*: che svolgono soltanto attività di produzione primaria e che producono prodotti alimentari non trasformati e destinati al consumo umano (es. aziende agricole di produzione primaria, allevatori, avicoltori, viticoltori, apicoltori, ecc.);
- *produttori e confezionatori*: che svolgono attività di produzione o di trasformazione e/o confezionamento degli alimenti e che non vendono al dettaglio;
- *distribuzione all'ingrosso*: questa categoria include le attività di distribuzione prima della fase di vendita al dettaglio (es. importazione, vendita o stoccaggio all'ingrosso, distribuzione ai dettaglianti, ai ristoranti, ecc.);
- *distribuzione al dettaglio*: comprende tutti i tipi di commercio per la vendita al consumatore finale (es. banchi dei mercati, supermercati, negozi di alimenti, vendita per corrispondenza, ecc.);
- *trasporti*: in questa categoria viene fatta una distinzione fra mezzi e contenitori che sono sottoposti solo a vigilanza ed i mezzi e contenitori che sono soggetti ad autorizzazione sanitaria;
- *ristorazione pubblica*: comprende le forme di ristorazione che si svolgono in pubblici esercizi e che sono rivolte ad un consumatore finale indifferenziato (es. ristoranti, rosticcerie, bar, bottiglierie, ecc.);
- *ristorazione collettiva, assistenziale*: comprende le forme di ristorazione che sono rivolte ad un consumatore finale identificabile (es. mense aziendali, scolastiche, ospedaliere, carcerarie, collegiali, ecc.);
- *produttori e confezionatori che vendono prevalentemente al dettaglio*: include quelle attività nelle quali il prodotto viene trasformato e "prevalentemente" venduto al consumatore finale dallo stesso produttore (es. macellai, panettieri, pasticceri, gelatai, ecc.).
- *stabilimenti di trasformazione 853*:
 - SEZIONE 0: stabilimenti di attività generali
 - deposito frigorifero autonomo
 - impianto autonomo di riconfezionamento
 - mercato all'ingrosso
 - SEZIONE I: Carni di ungulati domestici
 - macelli bovini, suini, ovini, caprini, equini, ratiti
 - Laboratorio di sezionamento

SEZIONE II: carne di pollame e lagomorfi

- macello
- Laboratorio di sezionamento

SEZIONE III: Carni di selvaggina allevata

- Macello
- Laboratorio di sezionamento

SEZIONE IV: carni di selvaggina cacciata

- Laboratorio di sezionamento
- Centro di lavorazione selvaggina

SEZIONE V: carne macinata, preparati a base di carni e carni separate meccanicamente

- carni macinate
- preparazioni di carni
- carni separate meccanicamente

SEZIONE VI: Prodotti a base di carne

- Impianto di lavorazione

SEZIONE VII: Molluschi bivalvi vivi

- Centro di depurazione
- Centro di spedizione

SEZIONE VIII: Prodotti della pesca

- Impianti prodotti della pesca freschi
- Impianti per carni di pesce separate meccanicamente
- Impianto di trasformazione
- Mercato ittico
- Impianto collettivo delle aste

SEZIONE IX: latte e prodotti a base di latte

- Centro raccolta
- Centro di standardizzazione
- Trattamento termico
- Stabilimento di trasformazione
- Stagionatura

SEZIONE X: uova e ovo prodotti

- Centro di imballaggio
- Stabilimento produzione uova liquide
- Stabilimento di trasformazione

SEZIONE XI: cosce di rana e di lumache

- Macello
- Stabilimento di trasformazione

SEZIONE XII: Grassi animali fusi

- Centro raccolta
- Stabilimento di trasformazione

SEZIONE XIII: stomaci, vesciche e intestini trattati

- Stabilimento di trasformazione

SEZIONE XIV: Gelatine

- Centro di raccolta (ossa e pelli)
- Stabilimento di trasformazione

SEZIONE XV: collagene

- Centro di raccolta (ossa e pelli)
- Stabilimento di trasformazione

SEZIONE XVI:

- Miele
- Produzione di germogli.

Nell'allegato 9 delle linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004, vengono riportate le tabelle di rendicontazione dei controlli ufficiali nelle quali vengono registrate le attività ispettive e di audit sugli stabilimenti alimentari.

In particolare sono specificate tutte le attività produttive degli stabilimenti, il loro numero, il numero di stabilimenti ispezionati per attività produttiva, il numero di ispezioni per ogni attività produttiva, il numero di stabilimenti con rapporto finale di una non conformità per attività produttiva, il numero di sanzioni, il numero di notizie di reato, il numero di sequestri ed infine il numero di provvedimenti (articolo 54, paragrafo 2 del regolamento (CE) 882/2004).



CONTROLLO UFFICIALE ISPETTIVO 2018

Al fine di fornire un quadro d'insieme dei risultati conseguiti, si riporta di seguito il riepilogo nazionale delle attività di vigilanza e di controllo degli alimenti e delle bevande in Italia nel corso del 2018 (Tabella A).

I Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione ed i Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle A.S.L., come riportato nella Tabella A, hanno complessivamente ispezionato 144.916 stabilimenti su un totale 1.195.021, rappresentando circa il 12%.

I 144.916 stabilimenti nel corso dell'anno 2018 sono stati controllati più volte, infatti il numero di ispezioni totali è stato di 467.128.

Su 144.916 stabilimenti oggetto di attività ispettiva, le relazioni di non conformità hanno riguardato 30.690 stabilimenti (21%).

Per quanto riguarda invece l'attività di audit, 5.760 sono stati gli stabilimenti interessati su un totale di 1.195.021.

Diversi stabilimenti hanno subito più di un audit da parte degli ispettori ufficiali, infatti 6.549 sono stati gli audit effettuati su 5.760 stabilimenti.

Le relazioni di non conformità che sono state effettuate su 5.760 stabilimenti auditati sono state 2.127 rappresentando circa il 37% degli stabilimenti che hanno mostrato non conformità.

La rendicontazione sui dati dei controlli ufficiali relativi all'anno 2018 rappresenta il secondo anno di applicazione della nuova modulistica approvata con le linee guida sul Reg. (CE) 854 – 882/2004.

DATI REGIONALI DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE ASL

Tutte le Regioni hanno fornito i dati dell'attività ispettiva svolta dai Servizi Veterinari delle A.S.L. e dai Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione. Si è comunque rilevato che alcune Regioni hanno comunicato i dati in modo non omogeneo.

CONCLUSIONI

Le attività di controllo ufficiale sono state finalizzate principalmente alla verifica dei criteri di sicurezza alimentare, per garantire che l'alimento posto in commercio rispetti i criteri fissati dalla normativa comunitaria o nazionale.

La rendicontazione sui dati dei controlli ufficiali relativi all'anno 2018 rappresenta il secondo anno di applicazione della nuova modulistica approvata con le nuove linee guida sul Reg. (CE) 854-882/2004 che va a sostituire il modello A previsto dalle linee guida sul Reg. (CE) 882 del 2007. Tutte le regioni hanno trasmesso le tabelle compilate ad eccezione della regione Valle d'Aosta che anche quest'anno ha inviato alcuni dati relativi alle ispezioni che non sono stati valutati a causa dell'invio di una tabella non conforme rispetto a quella standard; solamente i dati relativi alla *tabella A*

sono stati presi in considerazione e valutati. La regione ha motivato la mancata rendicontazione di cui alle tabelle B e C in quanto non dispone di un sistema informativo adeguato alle nuove esigenze di raccolta dati molto più articolata e specifica di filiera.

Nel complesso, il sistema di controlli ufficiali riferito a tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione, è risultato adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui al Reg. (CE) 882/2004 ed all'art. 17 del Reg. (CE) 178/2002.

Tabella A – dati anno 2018- registro annuale delle attività ispettive e di audit sugli stabilimenti alimentari

	Numero di stabilimenti	Attività ispettiva			Attività di audit		
		Numero di stabilimenti ispezionati	Numero di ispezioni	Numero di stabilimenti con relazioni d'ispezione di non conformità	Numero di stabilimenti auditati	Numero di audit	Numero di stabilimenti con rapporti finali di audit di non conformità
ABRUZZO	28.820	4.017	8.279	1.333	112	112	72
BASILICATA	10.923	2.534	3.605	348	147	147	49
BOLZANO	14.261	784	1.547	256	22	27	2
CALABRIA	30.696	6.547	8.126	1.122	172	187	86
CAMPANIA	166.013	14.043	42.170	2.811	594	594	91
E.ROMAGNA	83.590	19.948	215.571	6.455	582	668	191
FRIULI	1.787	607	2.792	286	81	84	75
LAZIO	108.697	8.472	20.985	1.916	371	371	63
LIGURIA	34.406	3.897	8.444	1.515	113	113	80
LOMBARDIA	71.113	12.646	21.857	3.090	1.377	1.697	623
MARCHE	31.474	4.219	8.740	930	93	98	51
MOLISE	6.122	1.151	1.193	378	29	29	10
PIEMONTE	73.668	13.614	14.967	601	444	444	26
PUGLIA	77.232	10.064	15.131	1.640	338	336	178
SARDEGNA	34.790	10.032	12.980	1.195	172	171	84
SICILIA	139.560	10.438	20.142	2.764	206	207	117
TOSCANA	43.504	3.837	6.727	444	162	164	71
TRENTO	25.301	2.398	3.652	234	43	43	43
UMBRIA	18.985	2.882	4.950	552	65	70	28
VALLE D'AOSTA	852	671	859	3	65	65	0
VENETO	193.227	12.115	44.411	2.817	572	922	187
TOTALE	1.195.021	144.916	467.128	30.690	5.760	6.549	2.127

Nella sovrastante tabella A sono riportate le attività ispettive e di audit effettuate dai servizi veterinari dislocati sul territorio regionale. Dall'analisi di tale attività si evidenziano in modo particolare nella regione Valle D'Aosta, data l'esiguo numero di stabilimenti, un'alta percentuale di ispezioni (671 ispezioni rispetto a 852 stabilimenti con una percentuale di controllo di circa il 79%). Segue al secondo posto la regione Friuli Venezia Giulia, che, anch'essa con una consistenza esigua di stabilimenti ha

effettuato i controlli su circa il 34% degli stabilimenti (607 ispezioni su 1787 stabilimenti). In terza posizione si attesta la regione Sardegna con una percentuale dei controlli pari al 29% (10.032 ispezioni su 34.790 stabilimenti).

Le regioni che hanno effettuato invece le più basse percentuali di attività ispettive sono state la Provincia Autonoma di Bolzano con un 5% di controlli, (784 ispezioni su 14.261 stabilimenti); al secondo posto si attesta la regione Veneto con un 6% dei controlli, sottolineando che le ispezioni effettuate sono state 12.115 su un numero elevato di stabilimenti, pari a 193.227.

Per quanto riguarda invece gli stabilimenti che durante l'attività ispettiva hanno ricevuto una relazione di non conformità, si attesta al primo posto, con una percentuale del 47% la regione Friuli Venezia Giulia con 286 relazioni d'ispezione di non conformità rispetto a 607 stabilimenti ispezionati. Al secondo posto si pone la regione Liguria con una percentuale del 33%, con 1.515 relazioni d'ispezione di non conformità rispetto a 3.897 stabilimenti ispezionati.

Le regioni invece con la più bassa percentuale di relazioni di non conformità rispetto al numero di ispezioni sono state la regione Valle D'Aosta con lo 0,4% (3 relazioni di non conformità rispetto a 671 stabilimenti ispezionati) e la regione Piemonte con il 4% (601 relazioni di non conformità rispetto a 13.614 stabilimenti ispezionati).

L'analisi della **tabella B "ispezioni"** (riportata in appendice) e relativa all'attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento, ha portato alla luce le seguenti evidenze. Le attività produttive maggiormente ispezionate sono stati i **centri di depurazione di molluschi vivi bivalvi**; l'attività ispettiva è stata eseguita in 132 centri su un totale di 134, con una percentuale del **99%**.

Per quanto riguarda gli **impianti collettivi delle aste dei prodotti della pesca**, sono state ispezionate 31 attività produttive su un totale di 32, con una percentuale di controllo del **97%**.

Per quanto riguarda i **macelli di carni di ungulati domestici**, sono state ispezionate 1.385 attività produttive su un totale di 1.450, con una percentuale di controllo del **95%**.

Per quanto riguarda i **centri di spedizione di molluschi bivalvi vivi**, sono state ispezionate 435 attività produttive su un totale di 464 con una percentuale di controllo del **94%**.

Per quanto riguarda gli **stabilimenti di trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte**, sono state ispezionate 4.389 attività produttive su un totale di 4.882 con una percentuale di controllo del **90%**.

Per quanto riguarda i **laboratori di sezionamento di carni di pollame**, sono state ispezionate 535 attività produttive su un totale di 557 con una percentuale di controllo del **90%**.

Per quanto riguarda i **laboratori di sezionamento di carni di ungulati**, sono state ispezionate 1.889 attività produttive su un totale di 2.119 con una percentuale di controllo del **89%**.

Per quanto riguarda gli **impianti per il trattamento termico del latte e dei prodotti a base di latte**, sono state ispezionate 213 attività produttive su un totale di 243, con una percentuale di controllo del **88%**.



Dalla "Tabella C - Ispezioni- Requisiti controllati e non conformità rilevate per attività produttiva dello stabilimento" (riportata in appendice), risulta che il requisito maggiormente controllato è stato "Materie prime, semilavorati e prodotti finiti con 291.509 verifiche, seguito da "igiene del personale e delle lavorazioni" con un totale di 288.990 verifiche e dalla "rintracciabilità, ritiro/richiamo" con 215.361 verifiche.

Dall'analisi delle singole attività produttive si evidenzia che alcuni requisiti sono stati maggiormente controllati rispetto agli altri:-

- macelli di carni di ungulati domestici: i requisiti maggiormente controllati sono stati quelli relativi: 1) all'Igiene del personale e delle lavorazioni con 38.454 verifiche con 85 non conformità; 2) alle Materie prime, semilavorati e prodotti finiti con 44.656 con 74 non conformità; 3) alla Rintracciabilità, ritiro/richiamo con 25.024 verifiche alle quali hanno fatto seguito 42 non conformità.
- ristorazione pubblica: i requisiti maggiormente controllati sono stati quelli relativi alle 1) Condizioni strutturali ed attrezzature 51.522 verifiche con 7.992 non conformità; 2) Igiene del personale e delle lavorazioni con 44.147 verifiche con 1.149 non conformità; 3) Materie prime, semilavorati e prodotti finiti con 35.082 verifiche con 1.125 non conformità; 4) Condizioni di pulizia e sanificazione con 33.886 verifiche alle quali hanno fatto seguito 4.614 non conformità.
- macelli di carni di pollame e lagomorfi: il requisito maggiormente controllato è stato quello relativo alle Materie prime, semilavorati e prodotti finiti con 24.412 verifiche alle quali hanno fatto seguito 8 non conformità.

L'osservazione della tabella B "audit" relativa all'attività di audit per attività produttiva dello stabilimento (riportata in appendice), ha mostrato le seguenti evidenze. Le attività produttive maggiormente sottoposte ad attività di audit sono:

- 22 centri di standardizzazione del latte e dei prodotti a base di latte su 32, con una percentuale di controllo pari al 69%;
- 651 macelli di carni di ungulati domestici su 1.450 stabilimenti, con una percentuale di controllo del 45%;
- 82 centri di raccolta del latte e dei prodotti a base di latte su 214 stabilimenti con una percentuale di controllo pari al 38%;
- 197 Laboratori di sezionamento carni di pollame e di lagomorfi su 557 stabilimenti, con una percentuale di controllo del 35%;
- 1.097 impianti di lavorazione di prodotti a base di carne su 3.354 stabilimenti, con una percentuale di controllo del 33%;
- 669 laboratori di sezionamento di carni di ungulati domestici su 2.119 stabilimenti, con una percentuale di controllo del 32%;
- 76 macelli di pollame e lagomorfi su 237 stabilimenti, con una percentuale di

controllo del 32%;

- 445 impianti autonomi di riconfezionamento su 1.463 stabilimenti, con una percentuale di controllo pari al 30%;

- 766 depositi frigoriferi autonomi su 2.831 stabilimenti, con una percentuale di controllo pari al 27%.

La "tabella C Audit - Procedure controllate e non conformità rilevate per attività produttiva dello stabilimento", riportata in appendice, mette in risalto i requisiti che, durante l'attività di audit vengono maggiormente valutati e controllati dall'Autorità competente; in modo particolare meritano una significativa attenzione, i requisiti controllati nelle attività di audit che sono stati evidenziati per l'elevata percentuale di controllo descritta nel capitolo dei risultati dell'attività di audit.

- Macelli di selvaggina allevata: durante l'attività di audit la procedura relativa all'HACCP è stata verificata in 38 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 4 relazioni di non conformità;
- centri di depurazione di molluschi bivalvi: le procedure maggiormente verificate sono state la rintracciabilità, in 34 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 9 relazioni di non conformità, e l'HACCP in 30 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 9 relazioni di non conformità;
- Centri di lavorazione di carni di selvaggina cacciata: la procedura maggiormente verificata è stata l'HACCP in 69 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 2 relazioni di non conformità;
- macelli di ungulati domestici: le procedure maggiormente verificate sono state l'HACCP, in 865 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 112 relazioni di non conformità, e le condizioni strutturali e attrezzature in 639 attività alle quali hanno fatto seguito 171 relazioni di non conformità;
- depositi frigoriferi autonomi: la procedura maggiormente verificata è stata l'HACCP in 997 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 162 relazioni di non conformità;
- laboratori di sezionamento di carni di ungulati domestici: le procedure maggiormente verificate sono state l'HACCP, in 1.023 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 125 relazioni di non conformità, e le condizioni strutturali e attrezzature in 687 attività alle quali hanno fatto seguito 147 relazioni di non conformità;
- macelli di carni di pollame e lagomorfi: le procedure maggiormente verificate sono state l'HACCP in 137 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 14 relazioni di non conformità, e i criteri microbiologici in 150 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 5 relazioni di non conformità;
- laboratori di sezionamento di carni di pollame e di lagorfi: le procedure maggiormente verificate sono state l'HACCP in 328 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 37 relazioni di non conformità, e i criteri microbiologici in



- 297 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 9 relazioni di non conformità;
- impianti prodotti della pesca: le procedure maggiormente verificate sono state l'HACCP in 206 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 46 relazioni di non conformità, e le condizioni strutturali e le attrezzature in 146 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 40 relazioni di non conformità;
 - impianti autonomi di riconfezionamento: la procedura maggiormente verificata è stata l'HACCP in 724 attività produttive alle quali hanno fatto seguito 75 relazioni di non conformità.

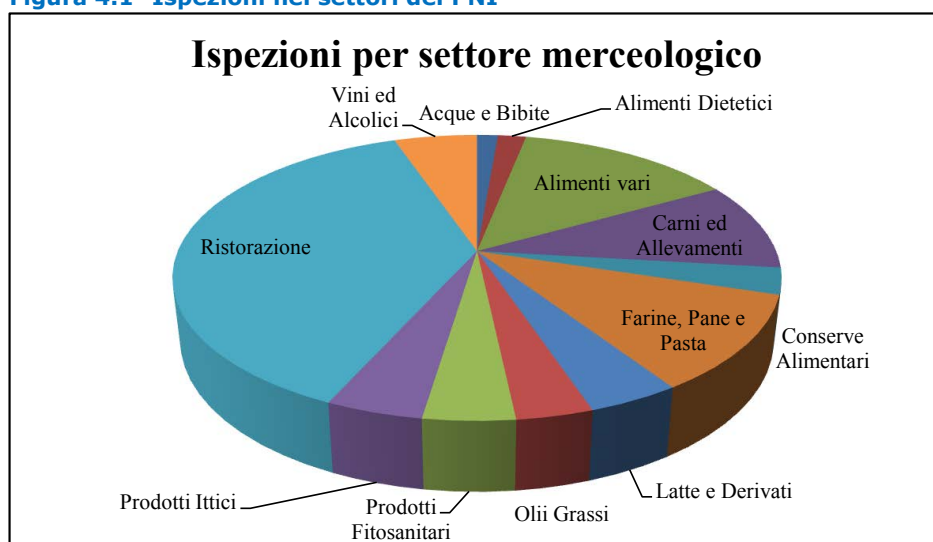
4. NAS - ATTIVITA' SVOLTE DAL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

Nell'anno 2018 i 38 Nuclei Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità, coordinati dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, hanno eseguito 51.194 controlli, di cui 31.479 nei settori d'interesse del Piano Nazionale Integrato (PNI), pari al 61,5% delle ispezioni totali.

Tabella 4.1- Prospetto riepilogativo delle attività di ispezione e campionamento nei settori del PNI

Settore di intervento	Controlli	Campioni
Acque e Bibite	419	114
Alimenti dietetici	562	87
Alimenti vari	4.331	591
Carni ed Allevamenti	3.143	494
Conserve alimentari	939	278
Farine, Pane e Pasta	3.417	1.656
Latte e Derivati	1.309	232
Olii Grassi	1.083	209
Prodotti Fitosanitari	1.292	207
Prodotti Ittici	1.372	89
Ristorazione	11.954	1.149
Vini ed Alcolici	1.658	433
Totale	31.479	5.539

Figura 4.1- Ispezioni nei settori del PNI



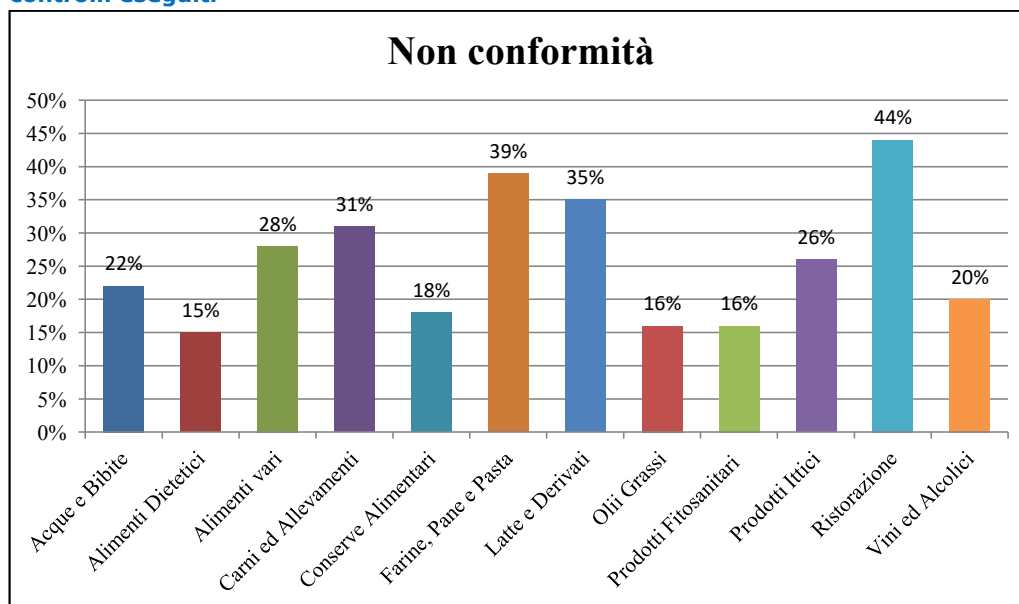
Non conformità

Le verifiche svolte nell'ambito del PNI hanno consentito di individuare non conformità presso 10.672 degli obiettivi oggetto di controllo, pari al 33% dei controlli compiuti.

Tabella 4.2 - Prospetto riepilogativo delle "non conformità" rilevate nei settori del PNI

Descrizione	Controlli	Esiti non conformi	Incidenza delle non conformità
Acque e Bibite	419	92	22 %
Alimenti Dietetici	562	83	15 %
Alimenti vari	4.331	1.234	28 %
Carni ed Allevamenti	3.143	970	31 %
Conserven Alimentari	939	167	18 %
Farine, Pane e Pasta	3.417	1.340	39 %
Latte e Derivati	1.309	457	35 %
Olii Grassi	1.083	175	16 %
Prodotti Fitosanitari	1.292	208	16 %
Prodotti Ittici	1.372	366	26 %
Ristorazione	11.954	5.245	44 %
Vini ed Alcolici	1.658	335	20 %
Totale	31.479	10.672	33 %

Figura 4.2- Percentuale delle non conformità rilevate nei settori del PNI rispetto ai controlli eseguiti



L'analisi dei risultati ottenuti evidenzia che:

- la maggior parte delle non conformità sono state riscontrate nei comparti della ristorazione (44%), delle farine, pane e pasta (39%) e quello del latte e derivati (35%);

- l'andamento può essere ritenuto in linea con i risultati degli anni precedenti.

Provvedimenti

Le attività di indagine condotte nel 2018 hanno consentito di acclarare anche gravi episodi di criminalità che hanno determinato l'arresto di 13 persone per reati riconducibili all'associazione per delinquere finalizzata alla sofisticazione di sostanze alimentari e/o alla vendita di alimenti nocivi, pericolosi per la salute dei consumatori o in cattivo stato di conservazione. Sono state, inoltre, denunciati all'Autorità Giudiziaria 1.605 titolari di esercizi o aziende della filiera alimentare ritenuti responsabili di illeciti penali (frode, falsificazione, esercizio abusivo della professione, detenzione di alimenti in cattivo stato di conservazione) e segnalate 10.006 persone all'Autorità Amministrativa per violazione delle normative di autocontrollo alimentare, etichettatura e tracciatura dell'origine dei prodotti. L'esecuzione di mirati servizi preventivi e repressivi sul territorio nazionale ha consentito di:

- elevare 18.529 sanzioni amministrative, per un valore di € 15.939.732;
- contestare 2.137 sanzioni di natura penale;
- sequestrare:
 - 23.794.418 kg/litri di alimenti irregolari;
 - 290.354 kg/litri e 34.443 confezioni di fitosanitari;
 - 532.217 animali da reddito privi dei requisiti igienico sanitari, di identificazione e comunque correlati a varie irregolarità;
- operare il sequestro/eseguire provvedimenti di sospensione/chiusura di 1.652 strutture, per un valore complessivo dei sequestri pari ad oltre 171 milioni di euro.

Tabella 4.3 - Prospetto riepilogativo delle misure attuate a seguito delle non conformità rilevate nei settori del PNI, suddivise in sottosectori

Descrizione	Persone		Arresti	Sanzioni			Sequestri Valore in €
	amm.	penali		penali	amm.	sanzioni €	
Acque e Bibite	71	28	0	29	106	114.061	1.153.598
Alimenti Dietetici	60	44	6	146	84	169.254	9.793.095
Alimenti vari	1.155	145	1	197	1.862	2.092.352	8.139.000
Carni Allevamenti	934	211	0	333	4.471	1.781.277	60.370.739
Conserven Alimentari	144	27	0	33	214	222.289	269.476
Farine, Pane e Pasta	1.222	158	0	182	1.900	1.812.613	1.646.909
Latte e Derivati	459	56	0	69	647	648.726	607.331
Olii Grassi	148	61	0	101	210	210.983	263.738
Prodotti Fitosanitari	154	53	0	63	214	340.754	1.650.106
Prodotti Ittici	301	114	1	163	420	479.410	3.494.155
Ristorazione	5.062	571	4	729	7.962	7.599.285	1.540.156
Vini ed Alcolici	296	137	1	92	439	468.728	82.738.210
Totale	10.006	1.605	13	2.137	18.529	15.939.732	171.666.513

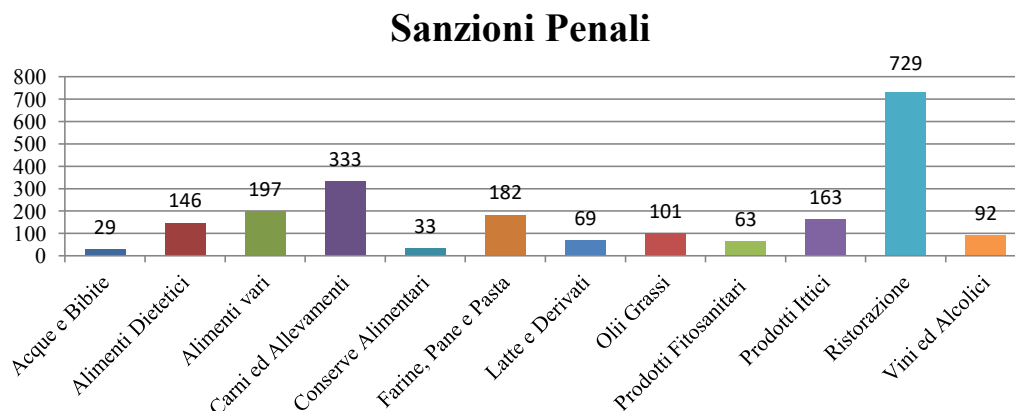
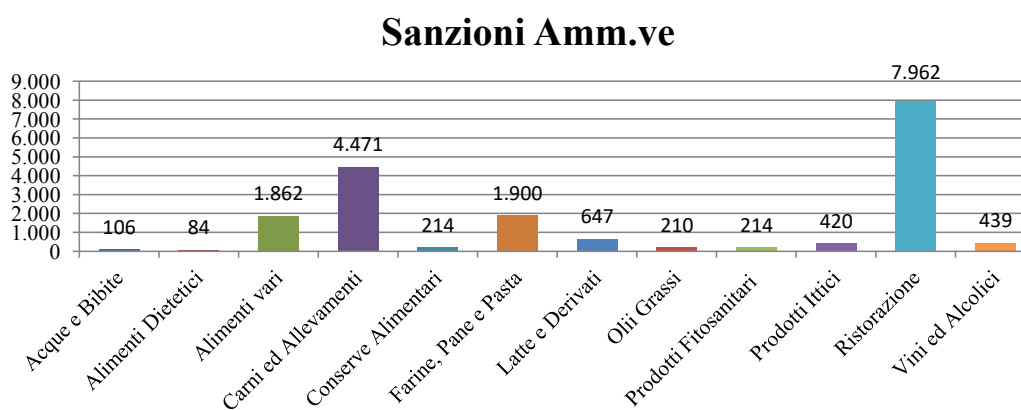
Alimenti sequestrati:	23.794.400 kg/litri	
Prodotti fitosanitari sequestrati:	290.354 kg/litri	34.443 confezioni
Numero capi sequestrati:	532.217	
Numero strutture chiuse/sequestrate:	1.652	

Le infrazioni più ricorrenti hanno riguardato, in ambito:

- penale, i reati di:
 - frode in commercio, per il 27% delle violazioni contestate;
 - detenzione/somministrazione di alimenti in cattivo stato di conservazione o nocivi, per il 26% delle violazioni contestate;
- amministrativo:
 - le carenze igienico strutturali, per il 69% degli illeciti amministrativi rilevati;
 - l'irregolare etichettatura e la mancanza di tracciabilità degli alimenti, per il 10 % degli illeciti amministrativi rilevati.

Tabella 4.4 - Prospetto riepilogativo delle infrazioni maggiormente rilevate)

Tipologia violazioni	Numero sanzioni	Incidenza delle contestazioni
Frode in commercio (art. 515,516, 517. 517 <i>ter</i> , 517 <i>quater</i>)		27%
Igiene degli alimenti (art. 5 L. 283/1962 - cattivo stato di conservazione e/o alterati ed insudiciati)	2.137 (penali)	26%
Adulterazione e contraffazione di alimenti (art. 440 c.p., 442 c.p. art. 444 c.p. e art. 5, lett. a) L. 283/1962 - sofisticazione)		5%
Carenze igienico-strutturali (D. Lgs 193/2007 e Reg. CE 882/2004)	18.529	69%
Etichettatura e tracciabilità degli alimenti (D. Lgs. 231/2017 e D. Lgs 190/2006)	(amministrative)	10%

Figura 4.3 - Sanzioni penali rilevate nei settori del PNI, suddivise in sottosectori**Figura 4.4 - Sanzioni amministrative rilevate nei settori del PNI, suddivise in sottosectori**

L'attività di controllo nel settore dell'igiene degli alimenti e delle bevande è stata posta in essere anche attraverso:

- mirati servizi di controllo in campo nazionale, effettuati nel periodo estivo durante la campagna denominata "Estate Tranquilla", che ha avuto come obiettivi centri estivi, stabilimenti balneari, prodotti ittici, punti di ristoro presso porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, autostrade e grandi vie di comunicazione, villaggi turistici, discoteche e agriturismo;
- monitoraggi e controlli in campo nazionale, disposti d'intesa con il Ministero della Salute, che hanno riguardato:
 - la filiera biologia;
 - i prodotti fitosanitari;
 - la carna suina importata;
 - le mense scolastiche.

Nel comparto della "Sicurezza alimentare", il confronto dei risultati dell'ultimo quadriennio evidenzia una sostanziale sovrapposizione dei valori riferiti alle ispezioni eseguite, alle persone oggetto di contestazione di violazioni ed al numero di infrazioni violazioni irrogate.

Figura 4.5 - Andamento delle ispezioni nel quadriennio

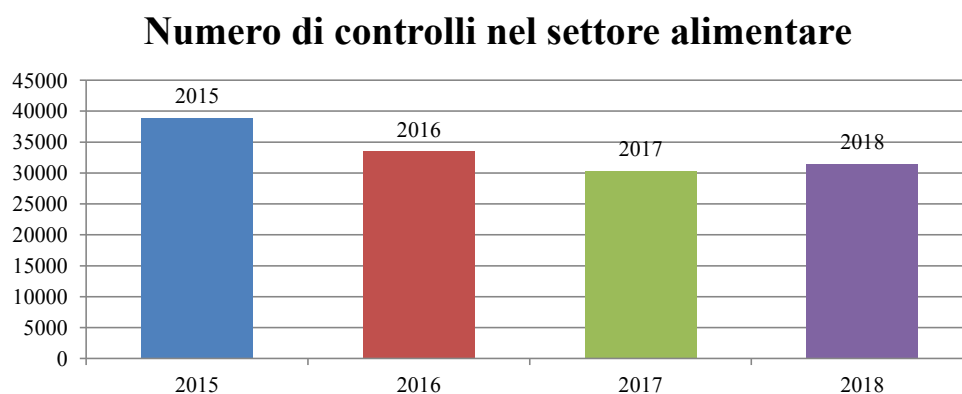


Figura 4.6 - Andamento delle non conformità nel quadriennio

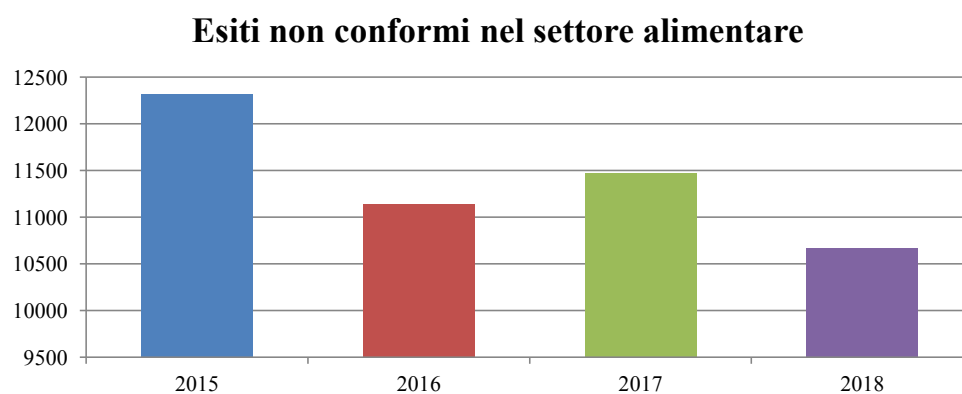


Figura 4.7 - Trend delle sanzioni penali rilevate nel quadriennio

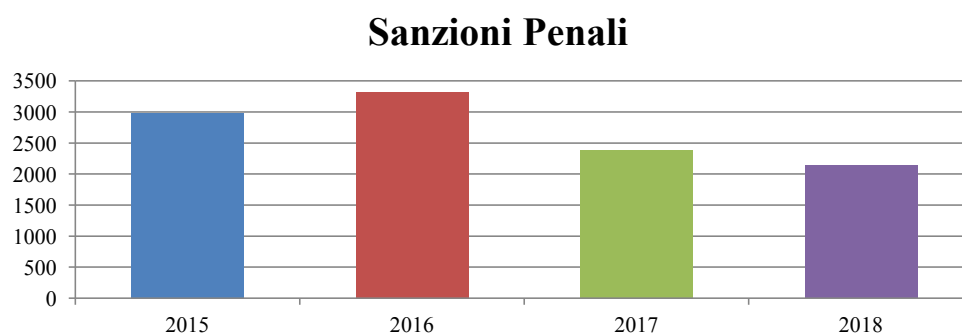
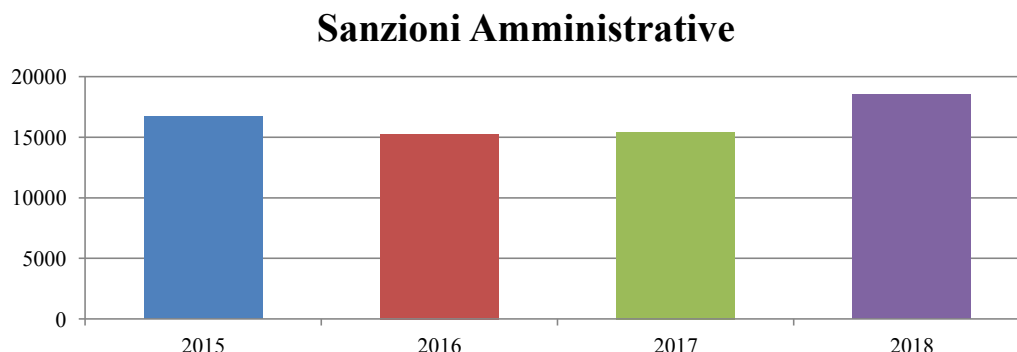


Figura 4.8 - Trend delle sanzioni amministrative rilevate nel quadriennio

In linea con i dati riferiti al precedente periodo, i risultati conseguiti nel 2018 documentano il rispetto della programmazione annuale, con il superamento dell'obiettivo prefissato del 49% di controlli dedicati in modo esclusivo ai settori delineati dal PNI.

OPERAZIONI ED INTERVENTI DI RILIEVO

VINO ED ALCOLICI

Nas Firenze, gennaio 2018 – Operazione Miracolo di vino

Denunciati i 5 legali responsabili di uno stabilimento di imbottigliamento e di una cantina vinicola poiché ritenuti responsabili della commercializzazione di vino contraffatto mediante l'aggiunta di acqua, utilizzando nell'etichettatura il codice identificato rilasciato ad altra azienda vinicola.

Sequestrate 828 bottiglie di vino contraffatto e vincolate altre 4.704, rivenute presso un esercizio commerciale, al fine di verificarne la genuinità.

Nas Lecce, febbraio 2018 - Adulterazione vino

È stato tratto in arresto, in flagranza di reato, un imprenditore agricolo poiché sorpreso ad adulterare, in uno stabilimento clandestino, un ingente quantitativo di vino mediante l'aggiunta di zucchero ed altri additivi vietati, al fine di aumentare la gradazione alcolica e la struttura organolettica.

Sequestrata la struttura clandestina, unitamente a:

- 6 cisterne interrato e due bidoni contenenti 50.500 litri di sostanza vinosa;
- 525 kg di acido citrico di origine cinese in sacchi, scaduto di validità da agosto 2015;
- 50 kg di ossido di magnesio;
- 25 kg di disolfato di potassio;
- 25 kg di solfato di rame in cristalli;
- 250 gr di lieviti essiccati;
- 24 sacchi della capacità di 1.200 kg vuoti, che contenevano lo zucchero impiegato nell'adulterazione;
- 70 sacchetti vuoti da 1 kg di zucchero semolato;



- un autocarro con due cisterne, utilizzato per il trasporto del vino adulterato. Il valore del sequestro ammonta ad oltre 2 milioni di euro.

NAS Treviso, settembre/ottobre 2018

Un'attività del NAS di Treviso, avviata nel settembre 2018, ha consentito di individuare, all'internodi cantine riconducibili a tre diverse aziende vitivinicole trevigiane, oltre 3 tonnellate di zucchero insacchi da 25 e 50 kg, detenute abusivamente in azienda ed oggetto di approvvigionamento clandestino su canali di fornitura esteri. Oltre alle partite di zucchero, sono stati rinvenuti anche altri additivi (acido tartarico e solforico), incompatibili con la produzione del vino. Oltre alle sostanze vietate in vinificazione, è stato eseguito il sequestro amministrativo anche dei prodotti in lavorazione, riconducibili a 69.600 litri di mosto e vino nuovo in fermentazione destinato a divenire D.O.C.G., nonché ulteriori 730.000 litri di prodotti vinosi in fermentazione, atti a dare prosecco D.O.C.G., risultati privi di una regolare registrazione di cantina e non dichiarati all'Autorità regolatoria. I titolari delle tre cantine sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria per l'ipotesi di reato di tentata frode in commercio.

NAS Bologna, ottobre 2018

A seguito di attività ispettiva nei confronti di due cantine vinicole in provincia di Bologna e Ravenna, è stato eseguito il sequestro amministrativo di oltre 2 milioni di litri di vino e mosti d'uva, del valore complessivo pari a 3.300.000 euro, in relazione alla riscontrata difformità tra la giacenza fisica e quella contabile dei prodotti vinosi che venivano stoccati all'interno di vasi vinari, alcuni dei quali privi di numerazione. Nelle medesime operazioni sono state contestate sanzioni amministrative per complessivi 27.000 euro.

RISTORAZIONE

Nas Padova, maggio 2018

Disarticolata un'associazione per delinquere, costituita da pregiudicati per reati contro il patrimonio nel comparto della ristorazione, dedita alla commissione di truffe in danno di fornitori di alimenti ed attrezzature di settore.

Il sodalizio criminoso, attraverso la gestione di un'attività di ristorazione e l'apertura di numerosi conti correnti, acquistava con assegni scoperti ingenti quantitativi di prodotti alimentari ed attrezzature, con il solo fine di rivenderli ad altre persone avvalendosi, peraltro, della forza intimidatrice dell'associazione per far desistere i creditori a richieste il pagamento della merce acquistata. La conclusione dell'attività d'indagine ha permesso di eseguire 4 misure cautelari, di cui una agli arresti domiciliari e tre con l'obbligo di presentazione alla P.G. nonché la denuncia in stato di libertà di altre 4 persone.

ALIMENTAZIONE PARTICOLARE

Nas Roma, luglio-dicembre 2018 - Operazione Gluten free

Eseguite 6 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari, 3 obblighi di presentazione alla P.G. e 2 misure interdittive del divieto all'esercizio di attività commerciali per 12 mesi nei confronti di legali responsabili di aziende dedite alla commercializzazione di alimenti senza glutine. Le indagini hanno consentito di accertare che i predetti imprenditori avevano contraffatto, falsificato ed - in alcuni casi - intestato ad ignari pazienti numerosi buoni acquisto per alimenti privi di glutine, al fine di percepire illeciti rimborsi dal Servizio Sanitario Regionale, quantificati in 4 milioni di euro circa, di cui 1.300.000 € già liquidati.

Dai conti correnti delle società coinvolte nella truffa sono stati sequestrati importi equivalenti a quelli fraudolentemente rimborsati.

ACQUE E BIBITE

Nas Roma, febbraio-agosto 2018

In due diversi interventi, sono stati segnalati all'Autorità Sanitaria ed amministrativa i legali responsabili di 2 aziende operanti nel settore (titolari di concessione per la captazione di acqua minerale) per aver imbottigliato e commercializzato acqua minerale con etichettatura non autorizzata difforme da quella autorizzata.

Nel corso delle verifiche sono state sequestrate complessivamente:

- nr. 137.185 bottiglie di acqua minerale;
- nr. 305.400 etichette,

per un valore complessivo stimato in euro 330.000 circa.

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

Nas Salerno, gennaio 2018

Nell'ambito di un servizio coordinato, con personale dell'Arma territoriali e di altri Reparti Speciali nonché dell'ASL, sono stati controllati gli stand di un centro agroalimentare, segnalando all'Autorità Amministrativa e Sanitaria 20 legali responsabili di altrettanti attività di vendita di alimenti poiché ritenuti responsabili di aver detenuto per la successiva vendita prodotti ortofrutticoli privi di tracciabilità. Nel corso delle attività ispettive sono state accertate anche violazioni sulla normativa del lavoro. Sequestrate 17 tonnellate di alimenti, il cui valore ammonta ad € 30.000 circa.

Nas Bologna, maggio 2018

Sequestrati 7.000 kg di materie prime (erbe medicinali e sostanze aromatiche) e di integratori alimentari, alcuni da agricoltura biologica, recanti termine di conservazione superato, in alcuni casi da diversi anni, del valore approssimativo di 200.000 euro.

Contestata violazione amministrativa per omessa predisposizione e applicazione di idonee procedure di autocontrollo per un ammontare di 2.000 euro. Nel medesimo contesto investigativo, presso una azienda conserviera anche di prodotti biologici, sono stati sequestrati 1.050 kg di altri alimenti (verdure varie in salamoia) prive delle



informazioni relative al contenuto e alla tracciabilità, nonché 5.268 barattoli di vetro contenenti legumi, del peso totale 18.714 kg, in quanto etichettati con indicazioni atte a indurre in errore l'acquirente circa il paese d'origine e/o il luogo di provenienza. Contestate, inoltre, violazioni amministrative per omessa applicazione delle procedure di autocontrollo, per un importo di 15.000 euro.

PRODOTTI BIOLOGICI

Nas Alessandria, novembre 2018

Denunciati 14 imprenditori operanti nel settore agricolo dei prodotti biologici poiché ritenuti responsabili di aver utilizzato nell'attività produttiva fitosanitari ed antiparassitari vietati nello specifico comparto e risultate presenti, a seguito delle analisi effettuate, sugli alimenti in precedenza campionati.

La produzione delle aziende agricole sono state sospese ed è stato avviato l'iter per la richiesta di restituzione dei contributi regionali dell'agricoltura biologica fraudolentemente ottenuti (€ 600.000 complessivi dal 2016).

OVOPRODOTTI

NAS Bologna, novembre 2018

A conclusione di attività ispettiva condotta presso uno stabilimento di commercializzazione di uova, il NAS ha proceduto a:

- sottoporre a sequestro cautelativo sanitario 8.617.680 di uova, cat. "B", del valore di 400.000 euro, poiché risultate conservate all'interno delle celle frigo per un periodo superiore ai 4 mesi massimi consentiti secondo le procedure di autocontrollo;
- contestare le violazioni amministrative per omessa applicazione delle procedure di autocontrollo;
- interessare le autorità sanitarie competenti per i necessari provvedimenti prescrittivi.

5. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA - Controlli all'importazione di alimenti di origine non animale

Il trend positivo dell'aumento delle importazioni è confermato anche per il 2018, con l'attività di controllo eseguita dagli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (andamento delle importazioni) (Figura 5.1). In Italia, ci sono 8 USMAF - SASN principali, suddivisi in 41 Unità Territoriali (U.T.), di cui 22 hanno la qualifica di PED, ossia sono quei punti idonei all'importazione degli alimenti previsti dai regolamenti Comunitari 669/2009 e 884/2014. Gli USMAF SASN/UT in cui si è registrato il maggior volume di traffico in ingresso sono stati: Genova, Trieste, Milano Malpensa, Napoli e Livorno (Tabella 5.1).

Figura 5.1- Controlli all'importazione di alimenti di origine non animale

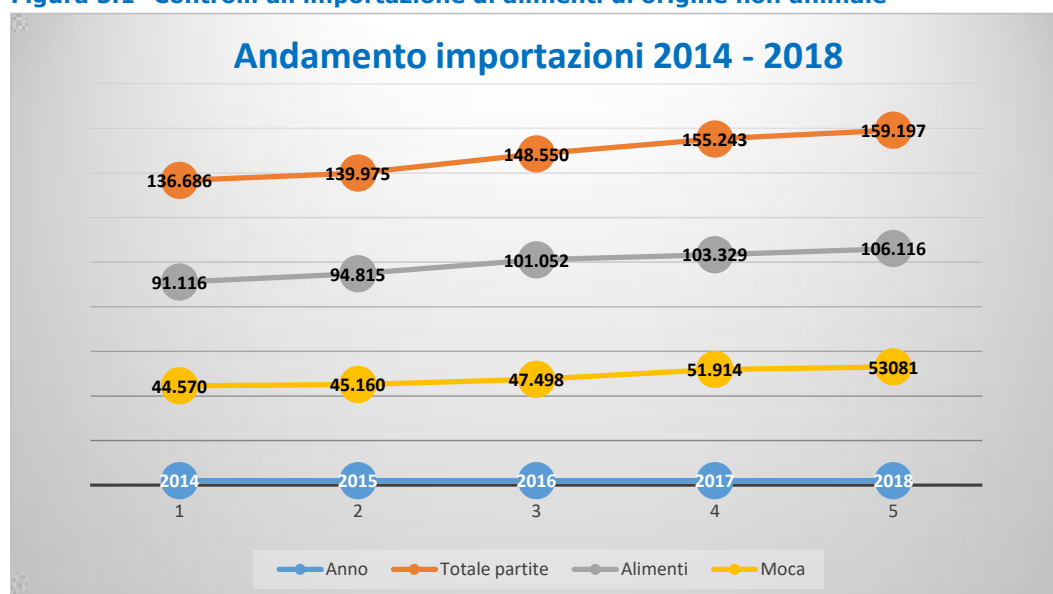


Tabella 5.1- Riepilogo generale USMAF 2018

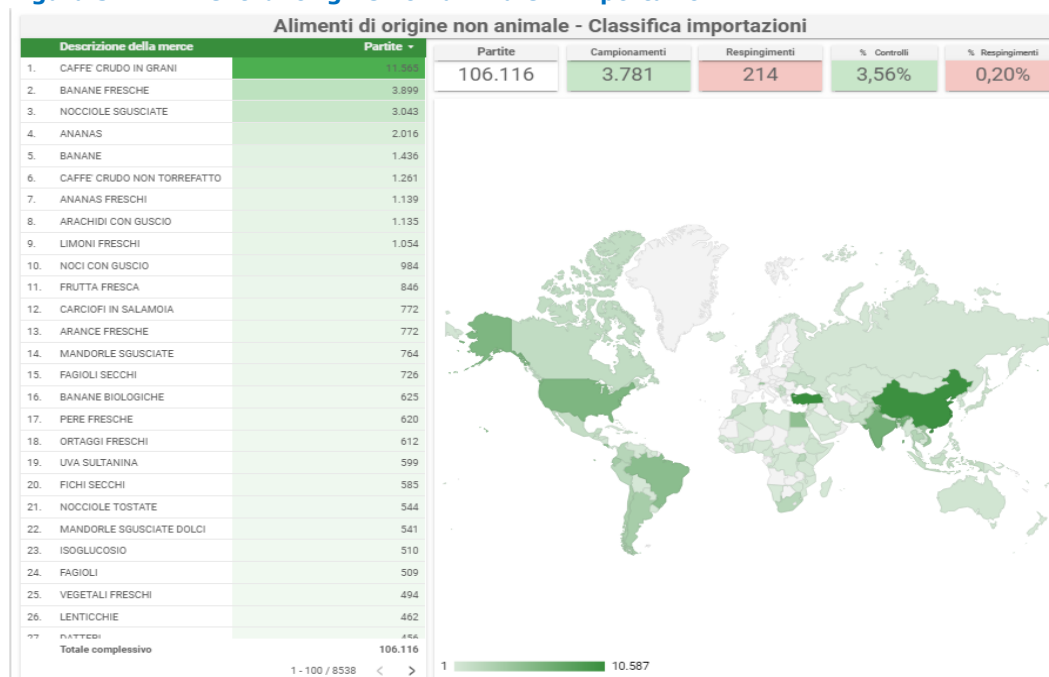
Unità territoriale	Partite	Campionamenti	Respingimento	%_cmp	%_rinvii
GENOVA	35.479	444	43	1,25%	0,12%
TRIESTE	19.181	608	14	3,17%	0,07%
MILANO_MALPENSA	15.575	96	45	0,62%	0,29%
NAPOLI	10.040	671	37	6,68%	0,37%
LIVORNO	8.534	333	8	3,90%	0,09%
SALERNO	8.158	592	25	7,26%	0,31%
BOLOGNA	7.762	39	1	0,50%	0,01%
RIVALTA SCRIVIA	7.239	120	8	1,66%	0,11%
LA SPEZIA	7.013	85	2	1,21%	0,03%
TORINO CASELLE	5.093	53	3	1,04%	0,06%
VENEZIA	4.865	238	7	4,89%	0,14%
SAVONA	4.685	91	0	1,94%	0,00%
RAVENNA	4.031	161	6	3,99%	0,15%
CIVITAVECCHIA	3.146	34	12	1,08%	0,38%
VERONA	3.125	37	2	1,18%	0,06%
GIOIA TAURO	2.798	160	10	5,72%	0,36%
BARI	2.678	175	13	6,53%	0,49%
FIUMICINO	2.364	73	6	3,09%	0,25%
ANCONA	1.436	41	8	2,86%	0,56%
ROMA	1.265	2	2	0,16%	0,16%
PALERMO	907	94	1	10,36%	0,11%
CATANIA	902	31	0	3,44%	0,00%
CIAMPINO	572	0	7	0,00%	1,22%
BERGAMO-ORIO AL SERIO	530	3	17	0,57%	3,21%
SIRACUSA	527	34	3	6,45%	0,57%
TARANTO	347	6	0	1,73%	0,00%
PISA	250	16	6	6,40%	2,40%
CAGLIARI	125	7	0	5,60%	0,00%
IMPERIA	116	6	0	5,17%	0,00%
REGGIO CALABRIA	109	0	0	0,00%	0,00%
TRAPANI	80	15	1	18,75%	1,25%
MANFREDONIA	77	43	0	55,84%	0,00%
PESCARA	76	5	0	6,58%	0,00%
BRINDISI	73	7	0	9,59%	0,00%
NAPOLI-CAPODICHINO	39	4	1	10,26%	2,56%
ITALIA:	159.197	4.324	288	2,72%	0,18%

Legenda: **Partite**: numero delle partite arrivate a ciascuna Unità Territoriale, per ciascuna delle quali è stato emesso un Nulla Osta Sanitario (100% di controlli documentali); **Campionamenti**: controlli che hanno previsto il prelievo di un campione per scopi analitici; **Respingimenti**: casi in cui la merce è stata respinta o distrutta al termine dei controlli; **% Cmp**: percentuale dei campionamenti per analisi sul totale delle partite controllate; **%Rinvii**: percentuale dei respingimenti sul totale delle partite controllate.

Sono state sottoposte a controlli ufficiali 159.197 partite totali in importazione, di cui due terzi circa sono alimenti di origine non animale e per il restante terzo i materiali a contatto con gli alimenti (MOCA). Sul 100% delle partite è stato eseguito il controllo documentale, gli alimenti di origine non animale controllati hanno riguardato 106.116 partite, sono stati effettuati 3.781 campionamenti, di cui 214 hanno riguardato i respingimenti (figura 5.2).

Nella figura 5.2 sono elencati gli alimenti importati da paesi terzi, la tipologia di alimenti più rappresentata è : caffè crudo, banane, nocciole sgusciate, ananas e arachidi.

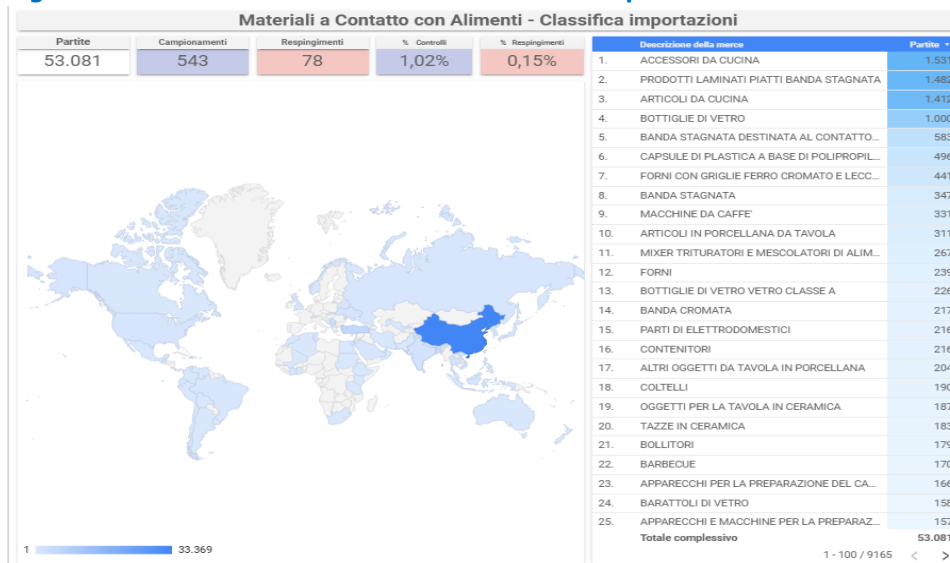
Figura 5.2- Alimenti di origine non animale - Importazioni



I principali paesi esportatori sono stati la Turchia e la Cina, con quasi il 10% delle importazioni, seguite da India (6,31%), Stati Uniti d'America (5,57%) e Brasile (4,76%).

I materiali a contatto con gli alimenti (MOCA) sono stati 53.081 partite di merce (Figura 5.3), le importazioni sono dominate dalla Cina (62,86%), seguita dalla Turchia (9,97%), Serbia (4,17%), Svizzera (2,53%) e India (2,48%).

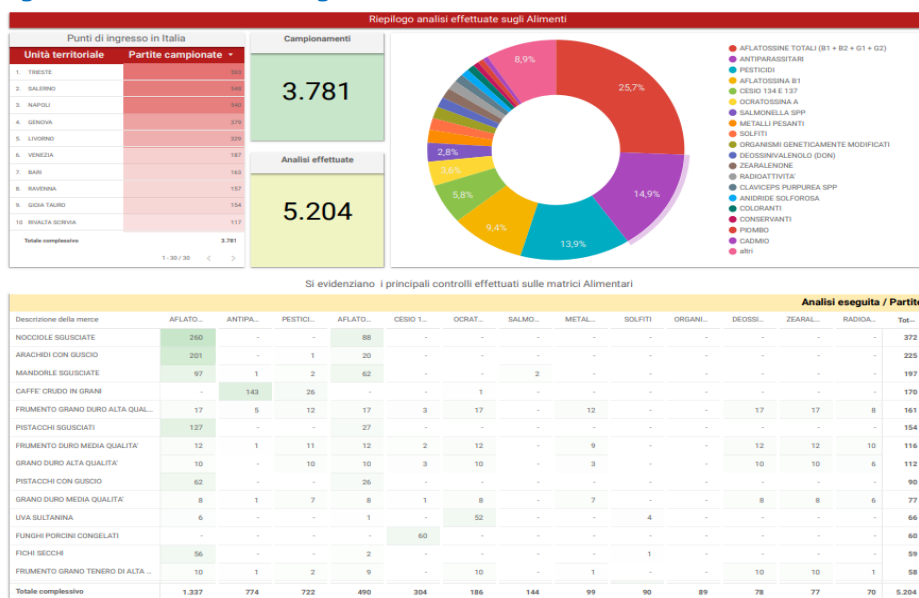
Figura 5.3- Materiale a Contatto con Alimenti - Importazioni



Nella figura 5.4 sono riportate le tipologie di analisi sugli alimenti, che riguarda nel 25,7% dei casi la ricerca delle aflatossine il 14% riguarda la ricerca dei pesticidi, salmonella, solfiti.

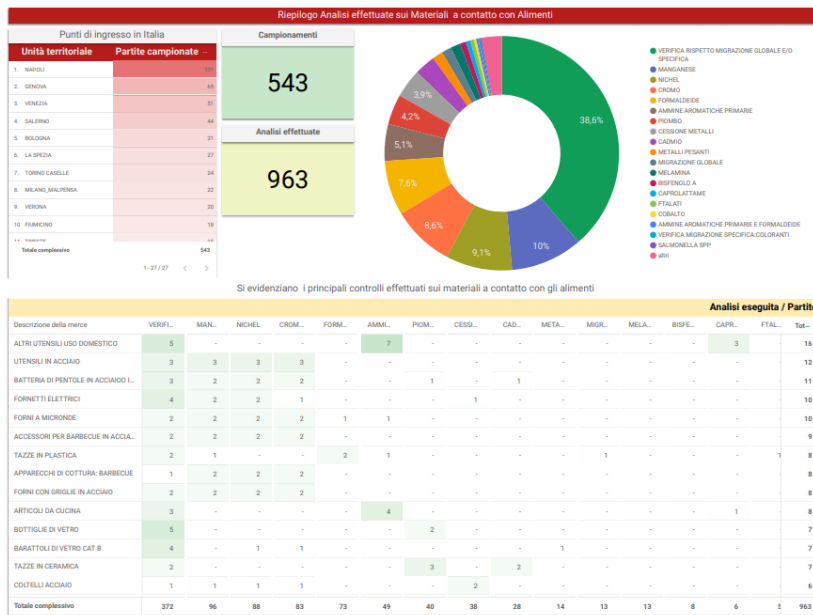
Su 3.781 campionamenti le analisi effettuate sono state 5.204, i punti d'ingresso con maggiore frequenza delle partite sono rappresentate dagli USMAF di Trieste, Salerno, Napoli, Genova. La maggior parte delle analisi sono previste dai vigenti regolamenti comunitari.

Figura 5.4- Alimenti di origine non animale – Analisi



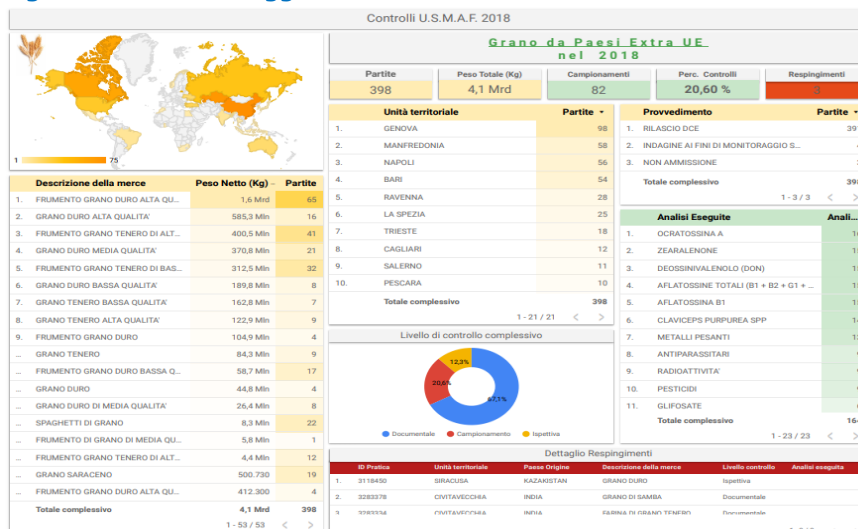
Nel 2018 le importazioni di (MOCA) materiale a contatto con gli alimenti controllate sono state 53.081 partite (figura 5.3), di cui sono state campionate 543 partite e sottoposte a 963 analisi, riguardanti il 38,6% la migrazione globale, il 10% il manganese, seguite da nichel, cromo (Fig.5.5).

Figura 5.5- Materiali a Contatto con Alimenti – Analisi



Dalla fine del 2018 è stato attuato un piano di monitoraggio per la ricerca di Glifosate, nella matrice di grano (Fig. 5.6).

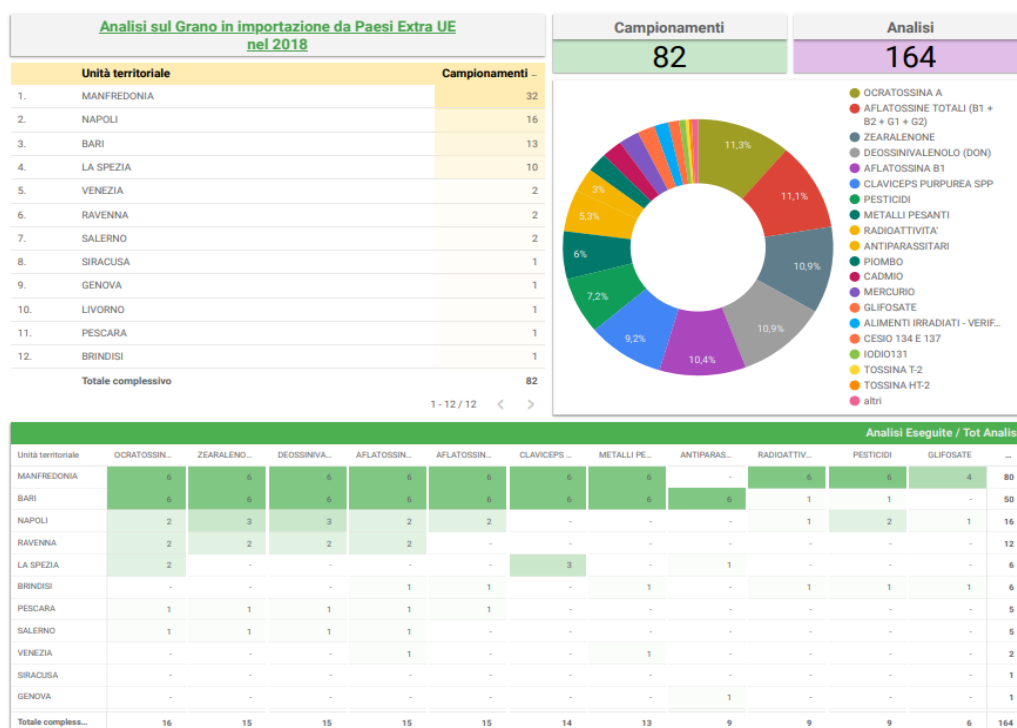
Figura 5.6 - Monitoraggio sul Grano



Nella Figura 5.7 sono riportati i dati di tale attività svolta presso le U.T. Su 398 partite di grano sono stati effettuati 82 campionamenti con 3 respingimenti che ha riguardato grano duro proveniente dal Kazakistan provvedimento ispettivo emanato dall'USMAF di Siracusa, la partita è stata respinta per la presenza visiva di muffe.

Su di un totale di 82 campionamenti sono state eseguite 164 analisi, principalmente per la ricerca dell'ocratossina, delle aflatossine totali, B1, B2, G1, G2, metalli pesanti e radioattività (Figura 5.7).

Figura 5.7 - Ricerca Glifosate nel Grano

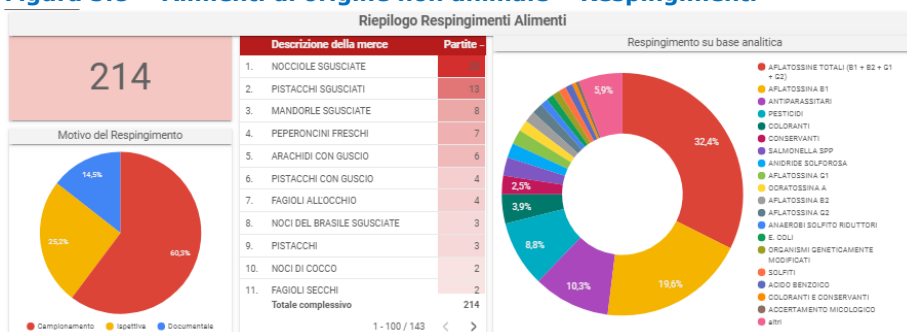


I più rappresentativi respingimenti degli alimenti vengono effettuati a seguito dei controlli accresciuti (Reg. CE/884/2014, Reg. CE/669/2009).

Le non conformità nel 2018 per gli alimenti di origine non animale sono state 214 partite (Figura 5.8).

Il respingimento su base analitica ha riguardato la ricerca delle aflatossine, antiparassitari, pesticidi.

Figura 5.8 - Alimenti di origine non animale – Respingimenti



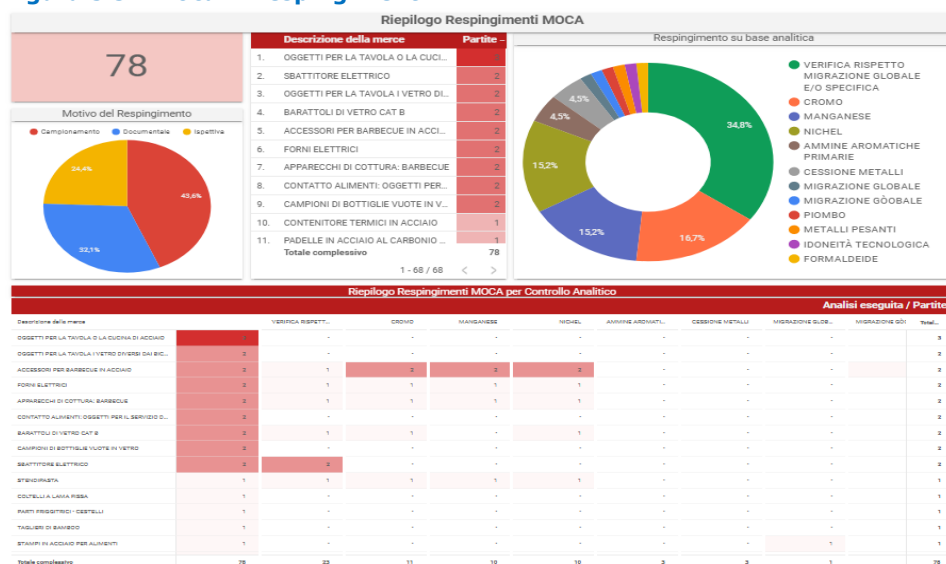
Nella tabella 5.2 sono elencati le matrici di alimenti campionate e la ricerca dei contaminanti fisici, chimici o biologici.

Tabella 5.2 – Respingimenti di Alimenti per Controllo Analitico

Descrizione della merce	Principali Respingimenti di Alimenti per Controllo Analitico									Totale
	AFLATOSSINE TOT. (B1 + B2 + G1 + G2)	AFLATOSSINA B1	ANTIPARASSITARI	PESTICIDI	COLORANTI	SALVONELLA SPP	CONSERVANTI	ANFIPARASSITARI	ALTRI	
NOCCIOLE SGUSCIATE	19	19	12	-	-	-	-	-	-	20
PISTACCHI SGUSCIATI	13	11	6	-	-	-	-	-	-	13
MANDORLE SGUSCIATE	8	2	2	-	-	1	-	-	-	7
PEPERONCINI FRESCI	7	-	-	2	-	-	-	-	-	7
ARACCHIDI CON GUSCIO	6	6	-	-	-	-	-	-	-	6
PISTACCHI CON GUSCIO	4	2	2	-	-	-	-	-	-	4
FAGIOLI ALLOCCCHIO	4	-	-	2	-	-	-	-	-	4
PISTACCHI	3	3	-	-	-	-	-	-	-	3
NOCI DEL BRASILE SGUSCIATE	3	2	2	2	-	-	-	-	-	3
FRITTATA DRAGON FRUIT	2	-	-	2	-	-	-	-	-	2
SNOCCHI DI RISO	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
FUNGHI IN SALAMINA FLAVOURFUL CRISTALLI	2	-	-	-	-	2	-	-	-	2
NOCI DI COCCO	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
MANDORLE ANARE SGUSCIATE	2	2	2	-	-	-	-	-	-	2
Totale complessivo	214	66	40	21	16	3	3	3	3	214

Le partite di MOCA respinte sono state 78 (Figura 5.9).

Figura 5.9 - Moca – Respingimenti



6. POSTI DI ISPEZIONE FRONTALIERA - Controlli all'importazione di alimenti di origine animale

In accordo con la legislazione europea, i controlli all'importazione sugli alimenti di origine animale provenienti da Paesi terzi sono svolti dai posti di ispezione frontaliere (PIF) che sono riconosciuti ed abilitati ad effettuare i controlli veterinari secondo le disposizioni della direttiva del Consiglio 97/78/CE e del Regolamento (CE) n. 136/2004. Tale normativa prevede che sulle partite di alimenti di origine animale importati ed elencati nella decisione della Commissione 2007/275/CE siano effettuati i seguenti controlli veterinari:

- documentali: per la verifica dei certificati e degli altri documenti ufficiali che accompagnano la partita;
- di identità: per accertare la corrispondenza tra le informazioni contenute nei documenti ufficiali ed i prodotti importati;
- fisici: per ispezionare materialmente il prodotto e se necessario prelevare campioni per l'esecuzione di analisi di laboratorio.

Tutte le partite di alimenti di origine animale presentate per l'importazione sono sottoposte a controlli documentali e d'identità, mentre i controlli fisici ed, eventualmente, i campionamenti per le analisi di laboratorio sono eseguiti su una percentuale variabile di partite (tabella 6.1, colonne 4, 7, 8). Tale percentuale dipende da diversi fattori tra cui i rischi associati a determinati alimenti e alle loro provenienze, i flussi d'importazione, la necessità di attuare misure di salvaguardia o controlli rafforzati e da frequenze di controllo programmate.

A riguardo, si evidenzia che, secondo la normativa sui controlli veterinari alle importazioni, i campionamenti dei PIF per l'esecuzione dei test di laboratorio possono essere condotti:

- per sospetto,
 - derivato da informazioni o dati disponibili su possibili rischi e irregolarità,
 - in seguito a una notifica di allerta europea (controlli rafforzati, obbligatori), che è scaturita da una precedente partita della medesima tipologia e provenienza,
 - in applicazione di una misura di salvaguardia nazionale o europea (controlli obbligatori),
- casuali,
 - a scopo di monitoraggio, volti ad accertare la conformità alla normativa europea rispetto alla presenza negli alimenti di residui non autorizzati o altre sostanze nocive o di microrganismi loro tossine e metaboliti.

In riferimento ai controlli casuali, conformemente al Regolamento (CE) n. 136/2004, anche per il 2018 si è provveduto ad impostare un piano nazionale di monitoraggio sui

controlli di laboratorio volti alla ricerca dei residui, sostanze nocive e di microrganismi, loro tossine e metaboliti negli alimenti di origine animale presentati per l'importazione attraverso PIF italiani. Il piano (denominato **Piano nazionale di monitoraggio per i controlli di laboratorio sugli alimenti di origine animale importati dai Paesi terzi**) è trasmesso annualmente ai PIF e per conoscenza ai laboratori competenti (nota DGSAF 0029500-21/12/2017), mentre, come valutato positivamente dalla Commissione europea nel corso di un audit del 2015, non viene pubblicato così che gli operatori non siano informati in anticipo sulle partite che potrebbero essere selezionate per i test a sondaggio effettuati dai PIF.

Lo scopo del piano è quello di uniformare e razionalizzare i controlli di laboratorio a livello nazionale sulla base della natura degli alimenti di origine animale e dei rischi ad essi associati, della quantità delle partite importate nonché dei risultati di controlli precedenti. In particolare si assicura un'attività di controllo di base uniforme dal punto di vista quantitativo tra tutti i PIF nazionali attuando, se necessario, esami mirati in base alla provenienza da determinati Paesi terzi o in base alle tipologie di alimenti di origine animale o per particolari sostanze o microrganismi.

Per il 2018 il piano stabiliva un'attività di controllo di base uguale per tutti i PIF italiani e per tutte le matrici e provenienze e un'attività di controllo mirata verso determinati Paesi terzi/prodotti/sostanze o microrganismi (controlli indirizzati e raccomandazioni).

L'attività di base programmata per il 2018 prevedeva il campionamento di almeno il 3% delle partite presentate per l'importazione per ciascuna macrocategoria alimentare, mentre al fine di orientare la tipologia di controlli, i PIF dovevano tener conto prioritariamente di quanto previsto in apposite sezioni del piano denominate controlli indirizzati e nelle raccomandazioni.

I controlli indirizzati sono un elenco di campionamenti da eseguire in base ai paesi terzi, pericoli e prodotti maggiormente notificati attraverso il sistema RASFF nell'anno precedente.

Le raccomandazioni sono controlli programmati sulla base dei flussi d'importazione, della frequenza e risultati dei controlli degli anni precedenti su taluni prodotti, dei rapporti di audit svolti dalla Commissione nei Paesi terzi o in seguito a rischi emergenti. Per il 2018 le raccomandazioni riguardavano i controlli su carni bovine refrigerate e congelate, carni equine refrigerate e congelate, carni di pollame refrigerate e congelate e ovoprodotti, prodotti a base di carne di pollame dalla Cina, pesci appartenenti alla famiglia pangasiidae, miele e prodotti dell'apicoltura, molluschi bivalvi, salmonidi d'acquacoltura e test per la ricerca dei metalli pesanti in alcuni prodotti della pesca, additivi alimentari (polifosfati, nitrati e nitriti) e di radiazioni ionizzanti.

Infine, ciascun PIF poteva stabilire ulteriori analisi di laboratorio o percentuali di campionamento maggiori in relazione ad autonome valutazioni basate sul rischio, tenendo conto di eventuali cambiamenti dei flussi di importazione e/o di problematiche emergenti.



Nella tabella 6.1 sono riportati i dati complessivi e aggregati di tale attività di controllo.



Tabella 6.1 – Risultati complessivi dell'attività di controllo dei PIF italiani 2018

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Prodotti destinati al consumo umano (macrocategorie)	N. partite presentate per l'importazione attraverso i PIF italiani	Quantità (Kg)	N. controlli fisici	N. respingimenti per irregolarità diverse da quelle di laboratorio	N. partite e inclus e nel piano	N. di controlli di laboratorio (partite campionate)	Percentuale controlli di laboratorio	N. partite non conformi	Percentuale delle partite non conformi
Prodotti della pesca, dell'acquacoltura, crostacei e molluschi	33078	391802054,22	16196	95	32983	1259	3,82	98	0,30
Carni bovine	2833	47926861,45	1984	9	2824	297	10,52	17	0,60
Preparazioni di pesci o di crostacei, di molluschi o di altri invertebrati acquatici	2588	62607110,01	1089	9	2579	116	4,5	9	0,34
Budella/involucri	660	10108750,99	252	0	660	25	3,79	0	0,00
Carni e frattaglie (partite miste) (1)	599	8798823,34	232	11	588	44	7,48	12	2,00
Materiale proteico (2)	313	9472699,59	181	2	311	12	3,86	2	0,64
Miele e prodotti dell'apicoltura	282	5205807,39	164	10	272	36	13,24	10	3,55
Preparazioni e prodotti a base di carne o di frattaglie	182	4174795,87	172	1	181	42	23,20	1	0,55
Carni equine	141	2499432,52	50	0	141	7	4,96	0	0,00
Grassi ed oli animali e loro frazioni	28	12845,25	8	0	28	2	7,14	0	0,00
Uova e prodotti derivati	21	251177,43	12	5	16	2	12,50	5	23,81
Latte e derivati (3)	18	126832,52	10	5	13	1	7,69	5	27,78
Altro (4)	97	375100,01	41	6	91	4	4,4	6	13,64
Totale	40840	543362290,6	20391	153	40687	1847	4,54	165	0,40

Dati TRACES

(1) Macrocategoria creata considerato l'elevato numero di partite comprendenti diversi codici merceologici e contenenti carni e frattaglie di diverse specie. Sono incluse carni e frattaglie della specie bovina, suina, ovina, caprina, equina, di volatili, conigli e altre specie animali.

(2) Include: gelatina, materie prima per la produzione di gelatina, enzimi.

(3) Include lattosio e colostro

(4) Include preparazioni alimentari complesse e prodotti composti (es. estratti e sughi, prodotti di pasticceria, gelati etc).

I risultati complessivi ottenuti dall'attività di controllo condotta dai PIF italiani nel 2018, riportati nella tabella 6.1 dove, in particolare, sono elencati in colonna:

1. prodotti di origine animale destinati al consumo umano aggregati in macrocategorie che includono una o più categorie merceologiche della nomenclatura del sistema informativo europeo TRACES,
2. numero di partite presentate per l'importazione attraverso i PIF italiani,
3. quantità arrivata per ciascuna macrocategoria (Kg),
4. numero di controlli fisici,
5. numero di respingimenti per irregolarità diverse da quelle di laboratorio (es. irregolarità documentali, d'identità),
6. numero di partite incluse nel piano per i controlli di laboratorio (sono calcolate, per ciascuna macrocategoria e complessivamente, sottraendo dalle partite presentate per le importazioni le partite respinte per irregolarità diverse da quelle di laboratorio (es. documentali, identità),
7. numero di controlli di laboratorio (n. partite campionate),
8. percentuale dei controlli di laboratorio: (n. partite campionate/n. partite della macrocategoria incluse nel piano),
9. numero di partite non conformi: numero complessivo di irregolarità rilevate nell'anno dai PIF, incluse quelle che non sono state oggetto di provvedimento di rispedizione. Quest'ultime sono le partite non conformi che essendo state sottoposte ai test per monitoraggio in accordo alla normativa non sono bloccate al PIF in attesa degli esiti di laboratorio, ma che una volta acquisiti i risultati sfavorevoli sono state oggetto di richiamo,
10. percentuale delle partite non conformi: n. partite non conformi/n. partite presentate per l'importazione attraverso i PIF italiani.

In conformità alla normativa europea vigente, nel 2018 il 100% delle partite è stato sottoposto a controlli documentali e di identità.

Le partite di prodotti di origine animale destinate al consumo umano presentate per l'importazione attraverso i PIF italiani nel 2018 sono state 40.840 (nel 2017, 39.536), di cui 40.687 sono state incluse nel piano. Seppure il numero di partite presentate per l'importazione nel 2018 sia aumentato (+1304, +3,2%) si evidenzia che il dato resta in linea con quello dello scorso anno e conferma la progressiva diminuzione dei flussi delle importazioni rilevata nel periodo 2011-2017.

Le partite soggette a controllo fisico sono state 20.391 (20.176 nel 2017) di cui quelle campionate 1.847 (1.974 nel 2017) con una percentuale complessiva di campionamento (totale del n. di partite campionate/totale del n. di partite incluse nel piano) del 4,54%, superiore a quella programmata del 3%. Inoltre, dalla tabella 6.1 (colonna 8) si rileva che la percentuale di campionamento per ciascuna delle macrocategoria alimentare è risultata in tutti i casi superiore a quella programmata (3%).

I campionamenti più numerosi per ciascuna macrocategoria hanno riguardato i prodotti della pesca, dell'acquacoltura, i molluschi e crostacei, (1.259 su 1.847 campionamenti, 68,1%) e le carni di tutte le specie e prodotti a base di carne (390 su

1.847 campionamenti, 21%) che sono anche le categorie alimentari di cui è stato importato il maggior numero di partite (tabella 6.1, colonna 7).

Per quanto riguarda le carni si evidenzia che la programmazione dei campionamenti è stata influenzata dal proseguimento dell'attività di controllo potenziata (controlli fisici sul 100% delle partite di carne e controlli microbiologici su talune tipologie di carne sul 20% delle partite) avviata nel 2017 in seguito al cosiddetto scandalo *carne fraca* emerso in Brasile dopo la scoperta di attività illegali nella produzione di carne destinata anche all'esportazione verso l'Unione europea.

Per quanto riguarda le tipologie di analisi di laboratorio, si riportano di seguito quelle più frequentemente eseguite sulle categorie alimentari più rilevanti (fonte dati TRACES DWH QlikView):

- prodotti della pesca, dell'acquacoltura, molluschi e crostacei e loro preparazioni: metalli pesanti, istamina, antibatterici, additivi alimentari e ingredienti non autorizzati.
- carne e prodotti derivati: microrganismi patogeni (Salmonella, E. coli), sostanze ad effetto anabolizzante.
- miele e prodotti dell'apicoltura: antibatterici e pesticidi.

In analogia all'anno precedente, si segnala un consistente numero delle analisi microbiologiche sulla carne (E. coli, Salmonella) in seguito all'intensificazione dei controlli scaturiti dallo scandalo carne fraca in Brasile e dei test per gli additivi alimentari (119 partite campionate nel 2018; 160 nel 2017, 145 nel 2016) in seguito all'attuazione anche da parte dei PIF di uno specifico piano nazionale (Piano nazionale additivi nota DGISAN 0004166 del 10/2/2015).

Le partite di prodotti di origine animale destinati al consumo umano che, nel corso dei controlli ai PIF, sono risultate non conformi alla normativa nazionale e/o europea sono state bloccate e non ammesse al mercato UE. Tali partite, secondo quanto previsto dalla normativa europea, sono state destinate alternativamente alla rispedizione, trasformazione o distruzione.

Nel caso dei campionamenti a scopo conoscitivo, senza sospetti di rischi per la salute pubblica, le partite in attesa del risultato di laboratorio sono state rilasciate in conformità al Reg. (CE) n. 136/2004 annotando tutti i dati sul certificato (CVEDP) che accompagnava la partita e informando l'ASL competente al fine di richiamare il prodotto nel caso di esiti sfavorevoli (art. 8 della direttiva 97/78/CE).

Inoltre, in accordo alla normativa della UE nel caso in cui gli esami di laboratorio rivelino non conformità viene avviato un programma di controllo rinforzato che prevede campionamenti sulle successive 10 partite di merci della stessa tipologia e origine con blocco delle partite fino all'ottenimento dei risultati degli esami di laboratorio. Tale misura restrittiva si esaurisce solo ad esito favorevole dei dieci controlli consecutivi.

In seguito alle irregolarità rilevate nel 2018 sono state disposte 162 non ammissioni all'importazione (164 del 2017) di cui 92 con rispedizione delle partite, 68 con distruzione, mentre due partite sono state destinate alla trasformazione (tabella 6.2).

Come l'anno precedente, le irregolarità maggiormente riscontrate sono state di tipo documentale, di identità e altro (es. motivazioni commerciali dell'operatore, etichettatura e imballaggi irregolari) seguite da quelle emerse a seguito di analisi di

laboratorio pari a 9. I prodotti più respinti sono stati i prodotti della pesca, dell'acquacoltura e molluschi e crostacei e le carni bovine che rappresentano in assoluto le categorie alimentari maggiormente presentate per l'importazione.

Tabella 6.2 – Respingimenti (non ammissioni) 2018

Prodotti destinati al consumo umano (macrocategorie)	N. partite presentate per l'importazione attraverso i PIF italiani	Respingimenti (*)			Motivazione irregolarità (**)				
		Risp.	Transf.	Distr.	Doc.	Ident.	Lab.	Es.Vet	Altri
Prodotti della pesca, dell'acquacoltura, crostacei e molluschi	33078	47	1	47	22	15	0	2	56
Carni bovine	2833	14	0	3	4	2	8	0	3
Preparazioni di pesci o di crostacei, di molluschi o di altri invertebrati acquatici	2588	7	0	2	2	3	0	0	4
Budella/involucri	660	0	0	0	0	0	0	0	0
Carni e frattaglie (partite miste)	599	6	1	5	3	0	1	0	8
Materiale proteico	313	2	0	0	2	0	0	0	0
Miele e prodotti dell'apicoltura	282	7	0	3	9	0	0	0	1
Preparazioni e prodotti a base di carne o di frattaglie	182	0	0	1	1	0	0	0	0
Carni equine	141	0	0	0	0	0	0	0	0
Grassi ed oli animali e loro frazioni	28	0	0	0	0	0	0	0	0
Uova e prodotti derivati	21	2	0	3	2	1	0	0	2
Latte e derivati	18	2	0	3	5	0	0	0	0
Altro	97	5	0	1	4	0	0	0	2
Totale complessivo	40840	92	2	68	54	21	9	2	76
Totale respingimenti (non ammissioni)				162					162
(*) Non ammissione all'importazione con le seguenti destinazioni: rispedizione, trasformazione, distruzione.									
(**) Motivazione dell'irregolarità: documentale, identità, laboratorio, esami veterinari, altro.									
Dati TRACES									

Nella tabella 6.3 è riportato l'andamento dei respingimenti (non ammissioni) negli ultimi 5 anni anche in rapporto al numero di partite presentate per l'importazione (% dei respingimenti) e la destinazione finale dei prodotti risultati non conformi. Dalla tabella emerge un aumento delle non ammissioni all'importazione negli ultimi due anni rispetto ai precedenti 3 anni e che la maggior parte delle partite non conformi è stata destinata alla distruzione o rispedizione.

Tabella 6.3 - Andamento respingimenti negli ultimi 5 anni

Anno	Partite presentate per l'importazione	Respingimenti			Totale dei respingimenti	% dei respingimenti
		rispedizione	distruzione	trasformazione		
2014	40199	93	51	3	147	0,36
2015	37771	54	71	10	135	0,35
2016	40090	63	69	1	133	0,33
2017	39536	87	77	0	164	0,41
2018	40840	92	68	2	162	0,4
Dati TRACES						

Nella tabella 6.4 sono riportate le non conformità che hanno comportato l'attivazione del sistema RASFF (Rapid Alert System Food and Feed) nel 2018 da parte dei PIF italiani per gli alimenti di origine animale importati (dati rasff window al 15/01/2019). Dalla tabella si evince che le non conformità sono state 19 di cui 12 per esami di laboratorio sfavorevoli e 7 per altre ragioni come cattivo stato di conservazione, rottura della catena del freddo e documentazione irregolare.

Si precisa che non tutte le non conformità di laboratorio hanno potuto dar luogo a dei respingimenti in quanto se il campionamento è stato fatto a scopo di monitoraggio, in accordo al Reg. (CE) n 136/2004, i prodotti sono stati rilasciati dai PIF prima che fossero disponibili gli esiti dei controlli. In questi casi, al fine di poter richiamare i prodotti con analisi sfavorevoli, i dati sui controlli sono annotati sulla certificazione (CVEDP) che accompagna la partita e l'autorità competente del luogo di destinazione ne è informata conformemente all'articolo 8 della direttiva 97/78/CE.

Le irregolarità di laboratorio hanno riguardato i prodotti della pesca, molluschi bivalvi e crostacei, la carne e prodotti di carne e la carne di pollame. Il pericolo più frequentemente rilevato è E. coli produttori di shigatossina nella carne bovina.

Tabella 6.4 – Notifiche RASFF dai PIF italiani nel 2018

Prodotto/Categoria alimentare	Pericolo	Numero di notifiche
Molluschi bivalvi e prodotti derivati	E.coli	1
Crostacei	Elevato contenuto di solfiti	1
Prodotti della pesca (esclusi molluschi e crostacei)	Mercurio	1
Carne e prodotti di carne (esclusa la carne di pollame)	E. coli produttore di shigatossina	8
Carne di pollame e prodotti derivati	Salmonella	1
Totale numero notifiche per esami di laboratorio sfavorevoli		12
Totale numero notifiche per altri motivi (cattivo stato di conservazione, rottura della catena del freddo, documentazione irregolare)		7
Totale		19

Dati Rasff Window

Infine, nella seguente tabella 6.5 è riportato l'andamento delle non conformità che hanno dato luogo a notifiche RASFF da parte dei PIF italiani negli ultimi 5 anni. Dalla tabella emerge che nel periodo di riferimento le notifiche sono derivate principalmente da esami di laboratorio sfavorevoli rispetto a quelle dovute ad altre irregolarità (es. alterazioni organolettiche, cattivo stato di conservazione, certificati irregolari, etichettatura irregolare, parassiti, muffa corpi estranei etc.). Per il 2018, si osserva un'evidente diminuzione delle notifiche per esami di laboratorio sfavorevoli rispetto allo scorso anno (54 nel 2017).

Tabella 6.5 - Notifiche RASFF da parte dei PIF italiani negli ultimi 5 anni

Anno	Tipo di non conformità e N. notifiche comunitarie dai PIF italiani					Percentuale di risultati di laboratorio sfavorevoli rispetto alle partite presentate per l'importazione (n. risultati di laboratorio sfavorevoli/n. partite presentate per l'importazione e incluse nel piano)	
	Microorganismi, tossine e metaboliti, virus.	Sostanze	Altre irregolarità svelate con esami di laboratorio	Altro (alterazioni organolettiche, cattivo stato di conservazione, etichettatura irregolare, etc.)	Totale		
2014	30	21			3	54	0,12%
2015	8	18	4 (*)		6	36	0,08%
2016	12	25			8	45	0,09%
2017	20	22	5 (**)		7	54	0,11%
2018	10	2			7	19	0,02%
(*) Frodi svelate con esami di laboratorio							
(**) parassiti, lesioni istologiche da congelamento							
Dati: Rasff Window e TRACES							

Sulla base dell'esperienza maturata e dei risultati ottenuti nel periodo 2008-2017 (rapporti annuali 2008-2017), nel piano 2019 sono state apportate modifiche alla programmazione dei controlli indirizzati e delle raccomandazioni.

Per quanto riguarda i controlli indirizzati è stato aggiornato l'elenco dei controlli orientando i campionamenti verso i pericoli, matrici o Paesi terzi che sono stati oggetto di un maggior numero di notifiche attraverso il sistema di allerta rapido europeo nell'anno 2018, mentre per le raccomandazioni sono state introdotte le seguenti modifiche:

- per il miele e prodotti dell'apicoltura è stata modificata la lista delle analisi raccomandando campionamenti per il piombo secondo le indicazioni del Piano Nazionale Residui 2019.
- per i molluschi bivalvi considerata la necessità di incrementare i controlli effettuati negli anni precedenti è stato raccomandato di campionare almeno due partite per ogni pericolo elencato nelle raccomandazioni tra cui E.coli e salmonella.
- sono stati raccomandati alcuni campionamenti per la ricerca di talune sostanze sulla carne bovina e di pollame proveniente dal Brasile in seguito ai risultati di un audit della Commissione svolto in Brasile nel 2018 avente come oggetto la valutazione dei controlli di residui e contaminanti in animali vivi e prodotti animali.
- per gli additivi è stata modificata la lista delle analisi raccomandate tenuto conto delle matrici disponibili all'importazione.

La programmazione dei controlli per il 2018 prevedeva il campionamento di almeno il 3% delle partite presentate per l'importazione con controlli mirati (controlli indirizzati e raccomandazioni) verso determinate matrici e Paesi terzi e/o per determinati pericoli. Al raggiungimento di tale percentuale contribuiscono tutti i campionamenti effettuati dai PIF, sia quelli a scopo di monitoraggio o per sospetto, sia quelli eseguiti obbligatoriamente in applicazione di programmi di controllo rafforzato previsti dalla normativa o di misure di salvaguardia.

Dai risultati ottenuti si evince che per il 2018 (tabella 6.1) la quantità delle partite campionate è conforme a quella prevista dal piano essendo stata raggiunta e superata la percentuale minima di campionamento programmata, il 3%, sia complessivamente (totale del n. di partite campionate/ totale del n. di partite incluse nel piano), sia per ciascuna macrocategoria alimentare (colonna 8).

Si evidenzia, che la tabella 6.1 riporta i dati aggregati di tutti i PIF e quindi, analizzando l'attività di campionamento per singolo PIF o l'attività di campionamento del singolo PIF su ciascuna macrocategoria alimentare si possono osservare percentuali di controllo differenti a seconda dei flussi d'importazione e della programmazione implementata da ogni ufficio. Tali differenze possono dipendere da valutazioni del rischio fatte dal PIF sulla base della tipologia e quantità di merce ricevuta, dello stabilimento di origine e della destinazione finale del prodotto (es. prodotti destinati a subire trattamenti che inattivano il pericolo).

Per quanto riguarda i controlli mirati previsti nel piano 2018 (controlli indirizzati e raccomandazioni), dai dati trasmessi dai PIF, è emerso che i campionamenti sono stati eseguiti in accordo con la programmazione anche se con qualche variazione di piccola entità. Alcune delle cause di tali variazioni sono state l'arrivo di un esiguo numero di partite e/o di piccole quantità di prodotto o di matrici ritenute non idonee all'esame previsto e le interruzioni imprevedibili del flusso di importazione.

Si consideri, infine, che la programmazione è stata influenzata anche dai campionamenti disposti in seguito allo scandalo "*carne fraca*" emerso in Brasile nel 2017; infatti alcuni PIF, maggiormente interessati dai flussi commerciali provenienti da tale paese, hanno dovuto sostenere l'impegno affidato dalla Commissione europea agli Stati membri di sottoporre a controllo fisico sistematico le partite provenienti dal Brasile con una frequenza di campionamento del 20% per test microbiologici.

Le partite di animali vivi, sperma, ovuli ed embrioni importate attraverso i posti di ispezione frontaliere italiani e destinate in Italia sono state per l'anno 2018 pari a 2.887 (nel 2017 sono state 3.051). I controlli documentali sono stati eseguiti su tutte le partite ed il 96,4% delle stesse (2.785 partite) è stato sottoposto anche a controllo fisico. Seppure con una leggera diminuzione delle partite presentate per l'importazione, tali dati sono in linea con quelli rilevati l'anno scorso. I dettagli dei controlli effettuati dai PIF su tali partite sono illustrati nella tabella seguente.

Tabella 6.6 -Partite di animali vivi, sperma, ovuli ed embrioni importate attraverso i PIF e destinate in Italia

Descrizione	Partite	N. animali o dosi	Controlli			
			N. contr. Fis.	%	N. contr. Lab.	%
Animali terrestri diversi dai mammiferi, dagli uccelli e dai rettili	1.174	254.458.500	1.174	100,0 %	-	0,0%
Partite miste di pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici: vivi	999	5.414.961	999	100,0 %	-	0,0%
Pesci ornamentali	231	977.032	231	100,0 %	-	0,0%
Mammiferi diversi da quelli delle voci 0101; 0102; 0103; 0104 ,010611 e 010612 (carnivori e roditori)	151	8.756	151	100,0 %	-	0,0%
Sperma di tori	101	701.211	3	3,0%	-	0,0%
Rettili (compresi i serpenti e le tartarughe marine)	100	278.328	100	100,0 %	-	0,0%
Invertebrati acquatici diversi dai crostacei e dai molluschi	91	83.810	87	95,6 %	-	1,1%
Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	17	17	17	100,0 %	-	0,0%
Partite miste di altri animali vivi diversi da quelli di interesse agricolo zootecnico	10	15.889	10	100,0 %	-	0,0%
Altri pesci vivi	8	10.484.334	8	100,0 %	-	0,0%
Uccelli diversi da quelli delle voci 0105, 010631 e 010632 (passeriformi)	3	15	3	100,0 %	-	0,0%
Galli, galline, anatre, oche, tacchini, tacchine e faraone, vivi, delle specie domestiche	1	2.240	1	100,0 %	-	0,0%
Psittaformici (compresi i pappagalli, cocorite, are e cacatua)	1	3	1	100,0 %	-	0,0%
Totale	2.887		2.785	96,4 %		0,0 %

Le partite di animali vivi importate attraverso i posti di ispezione frontaliera italiani e destinate ad altri Stati Membri sono state 3 (3 nel 2017).

I dettagli dei controlli effettuati dai PIF su tali partite sono illustrati nella tabella seguente dalla quale si rileva, altresì, che questo tipo di flusso commerciale è sostanzialmente diminuito rispetto agli anni precedenti.

Tabella 6.7 - Partite di animali vivi importate attraverso i PIF italiani e destinate ad altri Stati Membri

Descrizione	Partite	N. animali	Controlli			
			N. contr. FIS.	%	N. contr. Lab.	%
Mammiferi appartenenti alla specie Canis familiaris	3	3	1	100,0%	-	0,0%
Totale	3	3	3	100,0%	-	0,0%

Le non conformità riscontrate a seguito dei controlli effettuati ai PIF possono dar vita, a seconda del tipo di irregolarità e della specie animale coinvolta, a provvedimenti quali la rispeditura verso il Paese Terzo di origine, l'attuazione di una quarantena, l'abbattimento (eutanasia) e la distruzione o la macellazione. I respingimenti possono

essere distinti, in base alle motivazioni che li hanno determinati, in tre categorie: respingimenti a seguito di controllo documentale, respingimenti a seguito di controllo di identità e respingimenti a seguito di controllo fisico; quest'ultimi derivano da un'ispezione del veterinario o da esami di laboratorio con esiti sfavorevoli.

I dettagli dei respingimenti, con le specifiche motivazioni, relativi alle partite di animali vivi, sperma, ovuli ed embrioni presentate per l'importazione attraverso i posti di ispezione frontaliera italiani e destinate in Italia nel 2018 sono riportati nella seguente tabella 6.8.

Tabella 6.8 - Dettagli dei respingimenti

Descrizione	Partite	Respingimenti			Motivazioni respingimenti				
		Risp.	Distr.	Eut.	Doc.	Ident.	Lab.	Es. Vet.	Altri
Animali terrestri diversi dai mammiferi, dagli uccelli e dai rettili	1.174	2	-	1	2	-	-	-	1
Partite miste di pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici: vivi	999	-	-	-	-	-	-	-	-
Pesci ornamentali	231	-	-	-	-	-	-	-	-
Mammiferi diversi da quelli delle voci 0101; 0102; 0103; 0104 ,010611 e 010612 (carnivori e roditori)	151	-	-	-	-	-	-	-	-
Sperma di tori	101	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettili (compresi i serpenti e le tartarughe marine)	100	-	-	-	-	-	-	-	-
Invertebrati acquatici diversi dai crostacei e dai molluschi	91	1	-	-	1	-	-	-	-
Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	17	-	-	-	-	-	-	-	-
Partite miste di altri animali vivi diversi da quelli di interesse agricolo zootecnico	10	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri pesci vivi	8	1	-	-	1	-	-	-	-
Uccelli diversi da quelli delle voci 0105, 010631 e 010632 (passeriformi)	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Galli, galline, anatre, oche, tacchini, tacchine e faraone, vivi, delle specie domestiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Psittaciformi (compresi i pappagalli, cocorite, are e cacatua)	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.887	4	-	1	4	-	-	-	1

Dalla tabella emerge che ci sono state 5 non conformità (9 nel 2017) riguardanti partite di anellidi, insetti (diversi dalle api), invertebrati acquatici e pesci per allevamento. Le irregolarità erano principalmente di tipo documentale e hanno determinato provvedimenti di respedizione ed eutanasia.

Per quanto riguarda le partite di animali vivi presentate per l'importazione attraverso i posti di ispezione frontaliera italiani e destinate ad altri Stati Membri, nel corso del 2018 in analogia allo scorso anno non ci sono stati respingimenti. Nel 2018 i PIF italiani hanno attuato misure restrittive all'importazione per 5 partite destinate all'Italia. Tali partite sono state rispedito verso il Paese Terzo di origine e in un caso gli animali (anellidi) sono stati sottoposti ad abbattimento (tabella 6.8).

Le azioni tese al miglioramento del sistema dei controlli ufficiali, ferma restando la continua attività istituzionale di indirizzo e coordinamento degli uffici centrali, vengono realizzate periodicamente attraverso l'aggiornamento delle linee guida per le attività dei PIF, vale a dire un manuale operativo per i controlli all'importazione dei prodotti di origine animale, degli animali vivi e dei mangimi che si propone di fornire un ausilio pratico al personale del PIF che esegue le visite sanitarie, attraverso istruzioni specifiche per ciascun settore di controllo.

Infine, si evidenzia che a partire dal 2016 i PIF italiani attuano anche i controlli finalizzati ad impedire l'introduzione delle specie animali considerate esotiche e invasive ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1141 della Commissione.

Nel 2018 sono state presentate ai PIF italiani per l'importazione in Italia 2.887 partite di animali vivi, e sperma, di cui 2.785 sono state sottoposte a controllo fisico con una percentuale di controllo pari al 96,4%. Si evidenzia, tuttavia, che il controllo volto alla verifica della correttezza della documentazione di accompagnamento e dell'identità degli animali è stato sistematico.

Per quanto riguarda gli animali importati dai PIF italiani e destinati ad altri paesi UE sono state introdotte solamente 3 partite che hanno subito il 100% dei controlli sia documentali che fisici.

L'attività svolta dai PIF italiani, unitamente a quella svolta dai Posti di ispezione frontaliera degli altri Stati Membri, costituisce una fondamentale azione di controllo e di verifica delle garanzie sanitarie fornite dal Paese Terzo esportatore per ogni singola partita di animali vivi, sperma, ovuli ed embrioni diretta all'Unione Europea.

Si sottolinea, infine, che il controllo sulle importazioni di animali vivi si configura come attività di tipo non programmabile in quanto oltre a dipendere dai flussi commerciali è regolamentata dalla normativa europea che prevede l'esecuzione dei controlli per ogni partita presentata per l'importazione. A riguardo, allo scopo di poter effettuare una stima dei controlli attesi per il 2019, si può far riferimento ai controlli effettuati nel 2018 (Tabella 6.1), presupponendo ragionevolmente, sulla base dell'andamento dei flussi d'importazione degli ultimi anni, che nel 2019 il numero e la tipologia dei suddetti controlli non varieranno in maniera rilevante.

7. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI-Controlli sugli scambi intracomunitari di prodotti di origine animale

Ai sensi del decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, gli operatori che ricevono partite di prodotti o animali provenienti da un altro Stato membro sono soggetti a preventiva registrazione presso l'U.V.A.C. (Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari) di competenza territoriale. Inoltre, tali operatori sono tenuti a prenotificare l'arrivo delle partite di prodotti o animali secondo le procedure disposte da tale decreto legislativo. Al 31 dicembre 2018 risultano registrati complessivamente 34.265 operatori prevalentemente situati nelle regioni del nord del Paese: Veneto (7.471), Lombardia (6.379), Piemonte (4.234) ed Emilia Romagna (2.743). Rispetto al 2017 si riscontra un incremento delle registrazioni dello 0,6%.

Nel 2018 il numero di partite segnalate agli U.V.A.C. tramite prenotifica è di 2.278.941 (+5,6% rispetto l'anno 2017) e di queste 2.069.232 partite sono costituite da prodotti di origine animale destinati al consumo umano (tabella 7.1).

Tabella 7.1- Partite di prodotti di origine animale destinate al consumo umano prenotificate nel 2018

Descrizione Settore	Partite	Quantità (kg)	Controllo fisico	% contr.su partite	Controllo laboratorio	% analisi lab. su partite contr.
Carni bovine	178.861	328.611.559	545	0,30%	246	45,14%
Carni suine	175.172	1.021.985.639	834	0,48%	481	57,67%
Carni ovi-caprine	12.207	25.497.627	75	0,61%	36	48,00%
Carni equine	5.408	20.109.885	109	2,02%	86	78,90%
Carni di pollame	30.553	74.499.452	162	0,53%	125	77,16%
Carni di coniglio o selvaggina	4.271	8.546.638	28	0,66%	22	78,57%
Carni preparate	93.152	46.503.368	272	0,29%	145	53,31%
Altre carni	5.879	7.233.456	27	0,46%	12	4,44%
Pesci	641.716	315.344.988	2.200	0,34%	1.168	53,09%
Crostacei	64.537	37.118.078	281	0,44%	142	50,53%
Molluschi	197.563	25.066.080	873	0,44%	482	55,21%
Pesce preparato	48.725	105.357.474	163	0,33%	75	46,01%
Altri prodotti della pesca	4.273	1.417.090	15	0,35%	3	20,00%
Latte e crema di latte	135.755	1.767.323.504	314	0,23%	160	50,96%
Derivati del latte	433.526	956.047.816	766	0,18%	379	49,48%
Uova e derivati	11.607	101.746.379	881	7,59%	93	10,56%
Altri prodotti commestibili	22.820	49.409.123	101	0,44%	82	81,19%
Budella, vesciche, stomaci	3.207	18.739.599	12	0,37%	2	16,67%
Totale	2.069.232		7.658	0,37%	3.739	48,82%

Tali flussi di merci rappresentano un volume di quaranta volte superiore a quello delle partite importate dai Paesi Terzi. Anche nel 2018 c'è stato un leggero aumento del numero delle partite prenotificate e questo è dovuto sia ad un aumento generale delle partite spedite in Italia da altri Paesi membri, che dal raggiungimento del completo inserimento dei dati nel sistema SINTESI da parte di tutti gli uffici e, in misura minore, al computo nel totale delle partite di quelle provenienti dai Paesi non appartenenti all'UE (Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera), ma che movimentano le merci di

interesse veterinario in ambito comunitario con le stesse regole degli scambi in virtù di Accordi economici (Spazio Economico Europeo e Accordo UE-Svizzera).

Nel 2018 sono state sottoposte a controlli documentali e fisici n. 7.658 partite di prodotti di origine animale destinate al consumo umano, pari allo 0,37% (tabella 7.1) delle partite introdotte dai Paesi UE. La percentuale complessiva dei controlli fisici ha avuto un lieve decremento rispetto al 2017 (0,41%) e varia a seconda della tipologia di merce.

Laddove i controlli documentali e fisici ne hanno suggerito l'opportunità, oppure in applicazione di specifiche indicazioni di controllo stabilite dalla Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, o a seguito di non conformità rilevate da altri Paesi dell'UE e notificate tramite il sistema di allerta (RASFF), si è provveduto ad effettuare i controlli di laboratorio. Dalla tabella 7.1 emerge che nel 2018 sono stati eseguiti 3.739 controlli di laboratorio su 7.658 partite di merci sottoposte a controlli documentali e fisici con un leggero decremento rispetto al 2017 (nel 2017, 4.327 controlli di laboratorio su 8.156 controlli fisici).

La percentuale dei controlli di laboratorio (48,82%) varia, in modo anche considerevole, in funzione della diversa tipologia di merci, di problematiche di carattere sanitario che si sono rilevate nel corso dell'anno e per l'implementazione di alcuni piani di monitoraggio. A tal riguardo va riportato che nel 2018 sono stati sviluppati specifici piani di controllo di laboratorio a scopo di monitoraggio sulla base dei dati sui flussi commerciali, sui controlli effettuati negli anni precedenti e sui risultati ottenuti e anche sulla base di talune segnalazioni circa la possibilità di movimentazioni di prodotti a rischio.

Si riporta, infine che sulla carne suina sono stati stabiliti ulteriori campionamenti, finalizzati alla salvaguardia della salute animale, per la ricerca del virus della peste suina africana in relazione ai rischi derivanti dalla situazione epidemiologica sfavorevole della malattia in alcuni Stati membri. (note DGSAF 0017220 del 12/07/2018; DGSAF 0026105 del 19/10/2018).

Per quanto riguarda le carni, la percentuale degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici è compresa tra il 44,4% e il 78,9%, in leggera diminuzione rispetto a quella nel 2017 (44,6 – 83,8%). Per le carni di pollame, in particolare, si è osservata una diminuzione dei campionamenti che sono passati da 329 (2017) a 125 (2018), in quanto si è concluso il piano di monitoraggio iniziato nel 2017 in seguito allo scandalo sull'utilizzo improprio di fipronil negli allevamenti avicoli. Per le carni suine si è registrato, invece, un aumento dei controlli che sono passati da 314 nel 2017 a 481 nel 2018, in seguito al potenziamento degli esami per la trichinella nella carne di cinghiale e all'avvio dei test per la peste suina africana. Anche per le carni equine, infine, si è registrato un lieve aumento dei campioni in seguito all'attuazione del piano di monitoraggio per la ricerca di residui di sostanze ad azione farmacologica (71 partite campionate nel 2017 e 86 nel 2018). Nei prodotti della pesca le percentuali di controllo di laboratorio variano tra il 20% ed il

55,21%, mentre per il latte e i prodotti a base di latte oscillano tra il 49,% e il 50,96%.

Per le uova e gli ovoprodotti, la percentuale dei controlli di laboratorio è stata del 10,56%, nettamente inferiore rispetto a quella dell'anno precedente (32,06%) in quanto si sono conclusi due piani di monitoraggio iniziati nel 2017 uno in seguito allo scandalo sull'utilizzo improprio del fipronil negli allevamenti avicoli, l'altro conseguente ad alcuni focolai di salmonellosi nell'uomo in alcuni Stati membri.

Infine, per quanto riguarda il miele e i prodotti dell'apicoltura destinati al consumo umano, si osserva un notevole incremento dei campionamenti, in seguito all'attuazione di uno specifico piano di monitoraggio per la ricerca di residui di sostanze farmacologicamente attive e contaminanti (17 partite campionate nel 2017, 72 nel 2018).

Esaminando le percentuali del controllo documentale e fisico per U.V.A.C. di competenza (tabella 7.2), si evidenziano percentuali di controllo diverse applicate dai vari U.V.A.C. Ciò può derivare sia dalle diverse tipologie e dalle differenti provenienze delle merci che vengono spedite nel territorio di competenza (es. regioni con vocazioni produttive particolari), sia dall'attivazione di allerta comunitarie che in alcuni casi possono interessare solo determinate destinazioni e pertanto, causare un aumento nella percentuale dei controlli solo per alcuni U.V.A.C. Dalla tabella 7.2 emerge come la maggior parte delle partite provenienti dai Paesi dell'UE nel 2018 sia destinata alle Regioni del nord Italia e, in particolare alla Lombardia (464.219), Veneto (369.088), Emilia-Romagna (175.957), Piemonte (158.595), Lazio (150.584), seguite da Toscana, Campania e Puglia. Un discorso a parte deve essere fatto per l'U.V.A.C del Trentino-Alto Adige, in cui l'elevato numero di partite prenotificate (426.633) è strettamente correlato al fatto che le partite sono composte da piccoli quantitativi di merci differenti per cui ogni partita dà origine ad una prenotifica.



Tabella 7.2 (*sono incluse le partite di animali vivi)

Descrizione UVAC	Partite	Controllo Fisico		Controllo Laboratorio		Respinte	
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% respinte su controllate
COMPARTIMENTO LOMBARDIA	464219	862	0,19%	719	83,41%	8	0,93%
COMPARTIMENTO TRENINO-ALTO ADIGE	426633	278	0,07%	127	45,68%	6	2,16%
COMPARTIMENTO VENETO	369088	1613	0,44%	603	37,38%	5	0,31%
COMPARTIMENTO EMILIAROMAGNA	175957	509	0,29%	432	84,87%	28	5,50%
COMPARTIMENTO PIEMONTE	158595	1139	0,72%	531	46,62%	0	0,00%
COMPARTIMENTO LAZIO	150584	373	0,25%	240	64,34%	6	1,61%
COMPARTIMENTO TOSCANA	94890	1009	1,06%	296	29,34%	3	0,30%
COMPARTIMENTO CAMPANIA-BASILICATA	82971	536	0,65%	308	57,46%	8	1,49%
COMPARTIMENTO PUGLIA	80230	1304	1,63%	364	27,91%	0	0,00%
COMPARTIMENTO FRIULI VENEZIA GIULIA	63064	269	0,43%	62	23,05%	1	0,37%
COMPARTIMENTO MARCHE-UMBRIA	56067	927	1,65%	234	25,24%	1	0,11%
COMPARTIMENTO SICILIA	54369	356	0,65%	123	34,55%	0	0,00%
COMPARTIMENTO LIGURIA	53373	160	0,30%	111	69,38%	5	3,13%
COMPARTIMENTO ABRUZZO-MOLISE	21392	246	1,15%	119	48,37%	0	0,00%
COMPARTIMENTO SARDEGNA	16434	200	1,22%	88	44,00%	0	0,00%
COMPARTIMENTO CALABRIA	10483	71	0,68%	63	88,73%	1	1,41%
COMPARTIMENTO VALLE D' AOSTA	592	18	3,04%	17	94,44%	0	0,00%
Totale	2278941	9870	0,43%	4437	44,95%	72	0,73%

Nella tabella 7.3 sono riportate le partite prenotificate, controllate e respinte, in base al Paese UE di provenienza. Dalla tabella risulta che i principali Paesi dell'UE che spediscono prodotti verso l'Italia sono: Germania, Francia, Spagna, Austria, Olanda e Danimarca. Su questi Paesi, considerato l'elevato numero di partite introdotte, si è concentrato il maggior numero di controlli anche di laboratorio, tenendo conto che la normativa sugli scambi intra-UE impone che i controlli debbano essere effettuati primariamente dallo Stato UE di origine, lasciando al Paese UE di destinazione la possibilità di effettuare controlli a sondaggio e non discriminatori.

Tabella 7.3- Partite prenotificate, controllate e rispeditate per Paese Membro di origine (*sono incluse partite di animali vivi)

PAESE MEMBRO	Partite prenotificate	Partite contr. fis.		Partite Contr. Lab.		Partite respinte	
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.
GERMANIA	425039	1197	0,28%	550	45,95%	4	0,33%
FRANCIA	393803	2293	0,58%	947	41,30%	16	0,70%
SPAGNA	339682	2000	0,59%	861	43,05%	21	1,05%
AUSTRIA	323517	336	0,10%	137	40,77%	0	0,00%
OLANDA	227503	789	0,35%	358	45,37%	1	0,13%
DANIMARCA	115511	399	0,35%	179	44,86%	5	1,25%
GRECIA (GR)	88587	239	0,27%	94	39,33%	1	0,42%
POLONIA	60618	399	0,66%	262	65,66%	5	1,25%
REGNO UNITO	53242	199	0,37%	111	55,78%	1	0,50%
BELGIO	38624	186	0,48%	120	64,52%	2	1,08%
IRLANDA	29776	132	0,44%	53	40,15%	5	3,79%
CROAZIA	25524	95	0,37%	37	38,95%	2	2,11%
SLOVENIA	21932	81	0,37%	36	44,44%	0	0,00%
PORTOGALLO	21690	199	0,92%	98	49,25%	4	2,01%
NORVEGIA	20538	88	0,43%	61	69,32%	0	0,00%
ROMANIA	20498	517	2,52%	163	31,53%	1	0,19%
UNGHERIA	19771	361	1,83%	210	58,17%	1	0,28%
REPUBBLICA CECA (CZ)	14186	120	0,85%	21	17,50%	2	1,67%
LITUANIA	12206	81	0,66%	54	66,67%	0	0,00%
SVIZZERA	10052	23	0,23%	11	47,83%	0	0,00%
SVEZIA	2828	5	0,18%	3	60,00%	0	0,00%
REPUBBLICA SLOVACCA	2127	29	1,36%	11	37,93%	0	0,00%
ESTONIA	1903	5	0,26%	3	60,00%	0	0,00%
LETTONIA	1850	38	2,05%	35	92,11%	1	2,63%
ISLANDA	1578	11	0,70%	3	27,27%	0	0,00%
BULGARIA	1538	11	0,72%	6	54,55%	0	0,00%
FAROE (ISOLE)	1468	15	1,02%	4	26,67%	0	0,00%
MALTA	823	11	1,34%	3	27,27%	0	0,00%
CIPRO	675	3	0,44%	1	33,33%	0	0,00%
LUSSEMBURGO	534	2	0,37%	1	50,00%	0	0,00%
LIECHTENSTEIN	454	1	0,22%	1	100,00%	0	0,00%
FINLANDIA	382	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
SAN MARINO	255	1	0,39%	1	100,00%	0	0,00%
GROENLANDIA	188	2	1,06%	2	100,00%	0	0,00%
MONACO (PRINCIPATO)	39	2	5,13%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	2278941	9870	0,43%	4437	44,95%	72	0,73%



Nella tabella 7.4 sono riportati tutti gli esami di laboratorio sfavorevoli emersi nel corso dell'anno inclusi quelli che hanno comportato il respingimento delle partite. Come riportato in tabella i risultati sfavorevoli relativi a partite di prodotti di origine animale destinati al consumo umano, sono stati complessivamente 42. La maggior parte delle irregolarità ha riguardato i molluschi bivalvi per la presenza di norovirus, i prodotti della pesca per la presenza di parassiti, metalli pesanti, microrganismi patogeni, nonché la carne di pollame per la salmonella.

Non tutte le irregolarità di laboratorio hanno dato luogo a respingimento in quanto, quando il controllo è disposto dagli U.V.A.C. a scopo di monitoraggio in modo random e non discriminatorio, ai sensi della normativa vigente (Dlgs.28/93), le partite non vengono bloccate in attesa degli esiti di laboratori, ma rilasciate in libera pratica, anche se i Servizi Veterinari territoriali, ne seguono la tracciabilità in modo da poter operare, se necessario, il richiamo dei prodotti. Si sottolinea, comunque, che in caso di esiti di laboratorio sfavorevoli, le successive cinque partite di analoga tipologia e provenienza vengono obbligatoriamente bloccate nella sede del primo destinatario materiale italiano, campionate e rilasciate solo ad esito favorevole dei test di laboratorio (Dlgs 28/93).

Tabella 7.4 – Risultati di laboratorio sfavorevoli emersi in seguito a controlli disposti dagli UVAC sulle partite destinate al consumo umano - 2018

Tipologia	Pericolo	Settore	Partite
Additivi	E 250 - sodium nitrite	Pesci	1
Analisi chimiche	aminoglycosides	Altri prodotti commestibili	1
Analisi chimiche	nitrofuran (metabolite)	Pesci	1
Indagini batteriologiche	Escherichia coli	Molluschi	2
Indagini batteriologiche	Listeria monocytogenes	Pesci	3
Indagini batteriologiche	Salmonella enteritidis; Salmonella enterica; Salmonella group C	Carni di pollame	1
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Carni di pollame	1
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Carni preparate	1
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Carni suine	1
Indagini batteriologiche	Salmonella typhimurium	Carni di pollame	3
Indagini batteriologiche	shigatoxin-producing Escherichia coli	Derivati del latte	1
Indagini parassitarie	Anisakis	Pesci	8
Indagini virologiche	norovirus	Molluschi	12
Metalli pesanti	cadmium	Molluschi	1
Metalli pesanti	mercury	Pesci	5
Totale			42

Nella tabella 7.5 sono riportati per tipologia di merce, i risultati dei controlli seguiti da respingimenti nel 2018. Si segnala che sotto il termine "respingimento" sono comprese sia le rispedizioni al Paese di origine, sia le distruzioni o l'utilizzo per altri fini previa trasformazione del prodotto. Nella colonna "partite regolarizzate" sono indicate le partite per le quali si è arrivati alla regolarizzazione dei certificati o documenti

commerciali senza dover procedere al rispedizione o alla distruzione delle partite stesse. Le regolarizzazioni effettuate durante il 2018 hanno riguardato 1 sola partita.

Complessivamente le partite oggetto di respingimento sono state 49 che, su un totale di 7.658 partite controllate, rappresentano una percentuale pari allo 0,64% leggermente inferiore a quella riscontrata nel 2017 (0,76%).

I respingimenti hanno riguardato in particolare i pesci (22 partite), i molluschi (15 partite), le carni di pollame (5 partite), le carni preparate (2 partite) e i derivati del latte (2 partite) e sono scaturiti principalmente da irregolarità di laboratorio (42) e in minor misura da controlli d'identità/fisici sfavorevoli (7).

Le partite non conformi sono state principalmente distrutte (30), rispediti (10), destinate ad altri provvedimenti (5) e in minima parte trasformate (4).

A seguito di ogni respingimento per irregolarità di laboratorio, le successive 5 partite di merci della stessa tipologia e provenienza hanno poi subito un controllo di laboratorio sistematico.

Infine, nella tabella 7.3 sono riportate le partite sottoposte a rispedizione, in relazione ai Paesi di origine delle merci. Dalla tabella emerge che la percentuale di respingimento, considerata rispetto allo Stato membro di origine, varia tra lo 0 ed il 3,79%. Delle 72 partite di merci respinte, 49 riguardano partite di prodotti di origine animale destinate al consumo umano, 23 sono partite di animali vivi e prodotti non destinati al consumo umano. Circa la metà di tali respingimenti riguardano la Spagna e la Francia.

Per le partite non conformi sono stati attuati provvedimenti restrittivi quali la distruzione, rispedizione, trasformazione o altri provvedimenti (es. depurazione molluschi).

Per le non conformità, che rappresentano un rischio per la salute dei consumatori, la normativa nazionale prevede che le successive 5 partite di merci della stessa tipologia e provenienza siano sottoposte ad un controllo sistematico con blocco delle partite fino ad esito degli esami di laboratorio. Tale misura restrittiva si esaurisce solo ad esito favorevole dei 5 controlli consecutivi. Nel 2018 gli U.V.A.C. hanno comminato 191 sanzioni di cui 52 per mancata registrazione/convenzione e 139 sanzioni per violazioni ad altri obblighi (Tabella 7.6).

Tabella 7.6 – Sanzioni 2018

UVAC	Mancata registrazione/convenzione	Altre violazioni
Ancona	1	3
Bari	1	26
Bolzano	1	29
Parma	4	12
Palermo	0	6
Roma	4	9
Genova	1	3
Udine	20	0
Livorno	1	4
Milano	7	10
Reggio Calabria	0	5
Napoli	5	24
Aosta	0	0
Sassari	0	1
Torino	4	2
Verona	3	5
Pescara	0	0
Totale	52	139

Si evidenzia che nel 2018 sono state date disposizioni agli U.V.A.C. per l'attuazione di specifici piani di monitoraggio sulla base della valutazione dei dati dei flussi commerciali, dei controlli effettuati negli anni precedenti e dei risultati ottenuti o sulla base di informazioni disponibili sulla possibile movimentazione di prodotti a rischio. Tali attività di monitoraggio specifiche, hanno affiancato le attività di controllo stabilite autonomamente dagli U.V.A.C. e hanno riguardato le carni equine e gli equidi da macello, le carni di cinghiale, i salmonidi d'acquacoltura e il miele e i prodotti dell'apicoltura. Infine, per quanto riguarda talune specie di animali vivi (bovini, suini, equini, ovi-caprini) provenienti da altri paesi dell'UE e destinati direttamente a stabilimenti di macellazione italiani, in seguito a un audit della Commissione sul controllo dei residui e contaminanti, si è provveduto a includere tali animali nel piano nazionale per la ricerca dei residui 2019. Questo ha comportato, nel 2018, lo sviluppo di un'apposita programmazione dei campionamenti secondo le procedure e i criteri previsti nel piano nazionale residui e legata ai flussi commerciali di animali dagli Stati membri verso l'Italia.

In Italia si è confermata l'utilità di gestire le informazioni relative agli scambi intra-UE, oltre che con il sistema informativo comunitario TRACES (TRAde Control and Expert System) utilizzato per la gestione degli scambi intra-UE di animali vivi e di alcuni prodotti di origine animale, anche con il sistema Nazionale SINTESIS (modulo U.V.A.C.), che costituisce il punto di riferimento principale per la registrazione degli operatori e per la prenotazione delle partite di prodotti di origine animale destinati al consumo umano in provenienza dall'UE. Il continuo aggiornamento del sistema Nazionale SINTESIS, iniziato nel 2011, ha consentito di semplificare gli adempimenti amministrativi da parte delle imprese verso gli uffici U.V.A.C., nonché verso le Aziende Sanitarie Locali (ASL), rispettando i principi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (dlgs. 82/2005 e s.m.i) e di proiettare il sistema verso futuri sviluppi di interoperabilità e cooperazione con altri sistemi nazionali ed europei.

Nel 2018 sono state notificate dagli operatori attraverso l'inserimento in SINTESIS, 2.278.941 partite di merci (+5,6% rispetto l'anno 2017) oggetto di scambi intra-UE. Questo anche grazie all'attività degli U.V.A.C. ai quali sono stati assegnati specifici obiettivi di struttura per assicurare la verifica di conformità e attendibilità dei dati raccolti nei sistemi informativi.

Gli aggiornamenti del sistema nazionale SINTESIS rappresentano un importante traguardo per la gestione sanitaria dei controlli negli scambi intra-UE in quanto aumentano l'efficacia delle azioni per tracciare le merci nel settore veterinario.

Nel corso del 2018 sono state messe a disposizione degli utenti le nuove funzioni di interrogazione realizzate nel 2017 per ampliare il periodo temporale di riferimento ed i parametri di ricerca. Tali interventi hanno permesso di migliorare significativamente l'affidabilità e la fruibilità delle informazioni acquisite dal Sistema.

Lo sviluppo e l'aggiornamento di tale sistema proseguirà anche in futuro per rispondere in modo sempre più efficace al raggiungimento degli obiettivi sanitari che sono alla base della sua istituzione.

Nel 2018 gli U.V.A.C. hanno svolto una preziosa opera di coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo veterinario sulle partite di prodotti di origine animale provenienti dagli altri Stati dell'Unione europea. Se si considera che al momento, la Commissione europea non è orientata ad estendere l'utilizzo di TRACES alla registrazione dei dati riguardanti gli scambi di prodotti di origine animale, si comprende come la maggior parte dei dati continuerà ad essere gestita unicamente dal sistema nazionale SINTESIS confermando il ruolo essenziale svolto dagli U.V.A.C. sia per la tracciabilità che per il controllo sanitario delle merci provenienti dagli altri Paesi dell'UE. A tal scopo, un importante strumento di cui dispongono gli U.V.A.C. per l'organizzazione dei controlli è rappresentato dal sistema delle registrazioni/convenzioni obbligatorie (legge 24 aprile 1998, n. 128). Si evidenzia al riguardo l'elevato numero di operatori registrati (al 31/12/2018 è 34.265 - tabella 7.7) che ogni anno si interfacciano con il sistema SINTESIS per una gestione più semplice ed efficace della movimentazione delle partite. L'uso di tale strumento informatico ha consentito, infatti, di semplificare gli adempimenti amministrativi da parte delle imprese verso gli uffici U.V.A.C., nonché verso le Aziende Sanitarie Locali (ASL), rispettando i principi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. 82/2005 e s.m). Si evidenzia, infine, che grazie alle recenti modifiche di SINTESIS, riguardanti in modo particolare le nuove funzioni di interrogazione sui controlli di laboratorio, il sistema non svolge esclusivamente compiti legati alla tracciabilità delle merci, ma consente, se necessario e in maniera più agevole, lo sviluppo di programmi di controllo mirati, sulla base dei dati relativi ai flussi merceologici, a precedenti analisi effettuate e ai risultati ottenuti.

Tabella 7.7- Convenzioni/registrazioni attive nel 2018

UVAC	CONVENZIONI ATTIVE		REGISTRAZIONI ATTIVE	
	Nuove Convenzioni effettuate nel 2018	Totale Convenzioni al 01.01.2019	Nuove RegISTRAZIONI effettuate nel 2018	Totale RegISTRAZIONI al 01.01.2019
Ancona	75	901	75	901
Bari	50	892	50	892
Bolzano	99	2.451	99	2.456
Parma	131	2.187	131	2.743
Palermo	48	761	48	761
Roma	80	1.178	80	1.318
Genova	7	635	7	635
Udine	76	936	76	992
Livorno	66	2.333	66	2.333
Milano	242	6.379	242	6.379
Reggio Calabria	20	296	20	387
Napoli	97	954	97	1.074
Aosta	5	142	5	142
Sassari	24	948	24	948
Torino	142	4.234	142	4.234
Verona	200	7.471	200	7.471
Pescara	22	599	22	599
Totale	1.384	33.297	1.384	34.265



In relazione a quanto riportato nei capitoli precedenti, si ricorda che gli U.V.A.C. rappresentano una realtà unica nell'UE e continuano a mantenere un ruolo fondamentale di coordinamento soprattutto in occasione della gestione di crisi sanitarie che necessitano di un'azione uniforme e immediata da parte del Servizio Veterinario nazionale.

È importante infine evidenziare che le attività di controllo e campionamento effettuate dagli U.V.A.C. sono rivolte a prodotti che originano da Stati dell'UE che si muovono all'interno dell'Unione sulla base delle garanzie fornite dall'autorità sanitaria del Paese membro speditore. Pertanto, in accordo alle norme europee, i Paesi destinatari, fatte salve eventuali situazioni di rischio emergente o di sospetto, possono attuare, a scopo di monitoraggio, solamente controlli a sondaggio e non discriminatori sull'origine per verificare la conformità dei prodotti alla normativa dell'Unione. Inoltre, si fa presente che i prodotti di provenienza UE, un volta introdotti e distribuiti sul mercato nazionale, continuano a essere soggetti all'attività di vigilanza sanitaria attuata dalle unità sanitarie locali.

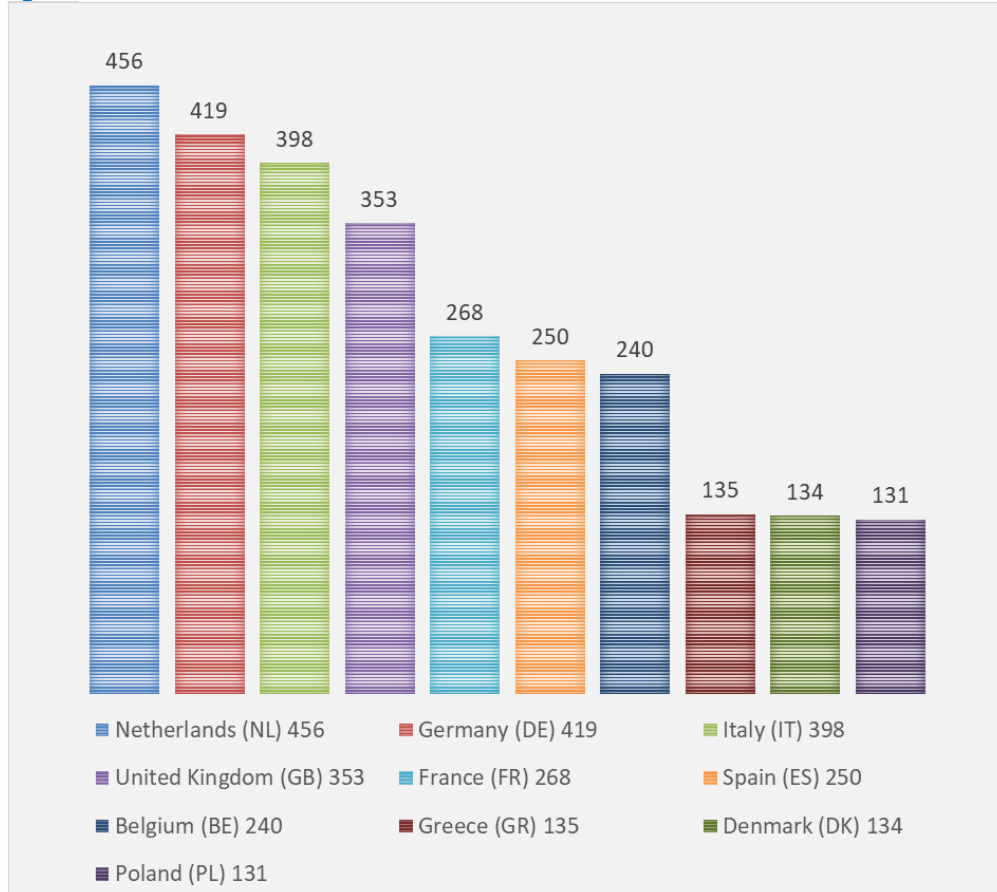
8. RASFF- Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi

Il sistema di allerta rapido europeo per alimenti e mangimi (RASFF) è stato istituito sotto forma di rete per notificare i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi agli alimenti e ai mangimi (Regolamento CE n. 178/2002), materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari (Regolamento CE n. 1935/2004), nonché per notificare i rischi diretti ed indiretti per la salute degli animali e dell'ambiente (Regolamento CE n. 183/2005).

Come si evidenzia dai dati pubblicati sul portale del Ministero della Salute, il numero dei controlli effettuati a livello nazionale è elevato.

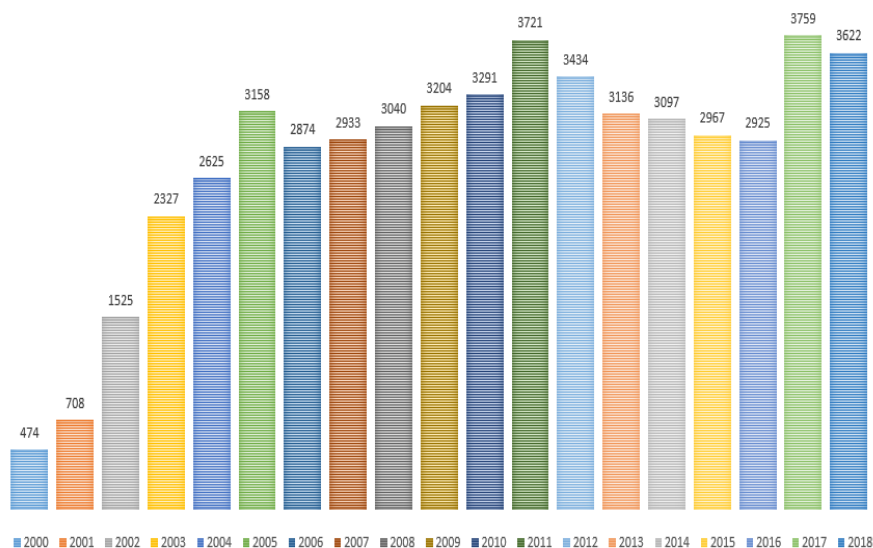
Per quanto riguarda le notifiche effettuate attraverso il sistema di allerta rapido europeo-RASFF, l'Italia risulta il terzo Paese per numero di segnalazioni inviate alla Commissione europea nell'anno 2018 con un totale di 398 notifiche (Figura 8.1).

Figura 8.1 - Numero di notifiche effettuate dai Paesi membri RASFF nell'anno 2018



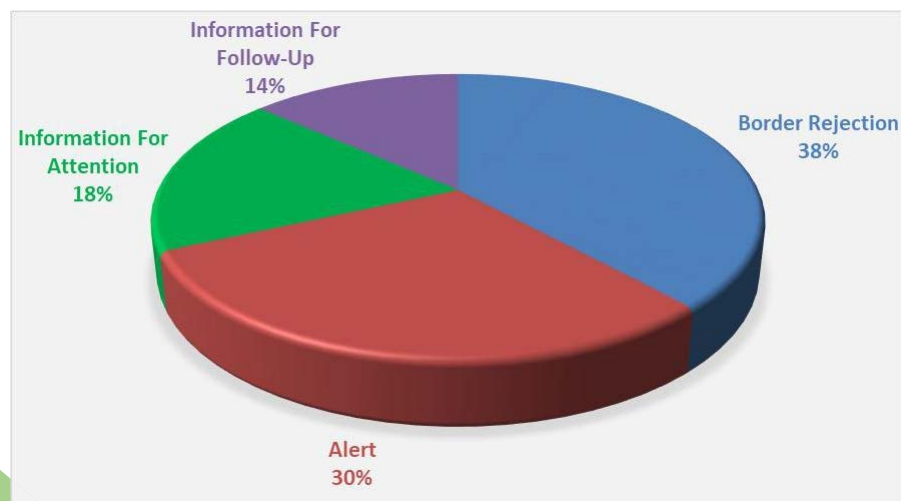
Nell'anno 2018 complessivamente sono state trasmesse, attraverso il RASFF, 3.622 notifiche "originali" a fronte di 3.759 del 2017. Come si evidenzia dall'istogramma della Figura 8.2 vi è un lieve decremento delle notifiche rispetto al 2017 anno in cui è avvenuta l'emergenza fipronil.

Figura 8.2 - Numero di notifiche trasmesse al RASFF dal 2000 al 2018



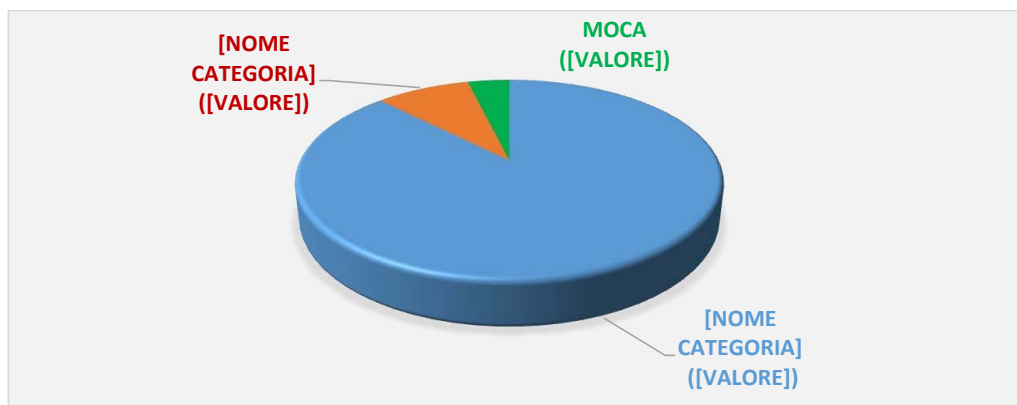
Tra le notifiche ricevute, 1.087 (925 anno 2017) sono state notifiche di Allerta (Alert notification); 1.385 (1.567 anno 2017) si riferiscono ai Respingimenti ai confini (Border Rejection) mentre le restanti riguardano Information notification. Tra le Information notification 665 riguardano Information for attention (682 anno 2017) mentre 485 sono state Information for follow up (585 anno 2017) (Figura 8.3).

Figura 8.3 - Notifiche trasmesse attraverso il RASFF - anno 2018



Nel 2018 sono pervenute 3.622 notifiche di cui 3.171 hanno riguardato l'alimentazione umana (3.401 lo scorso anno), 313 l'alimentazione animale (239 lo scorso anno), 138 la migrazione da materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA) rispetto a 119 nello scorso anno, come mostrato in Figura 8.4.

Figura 8.4 - Notifiche riguardanti Alimenti/Mangimi/ Migrazione da MOCA - anno 2018



Le 3.622 notifiche generate nel RASFF possono essere suddivise a seguito delle diverse tipologie di controllo/segnalazioni (Tabella 8.1).

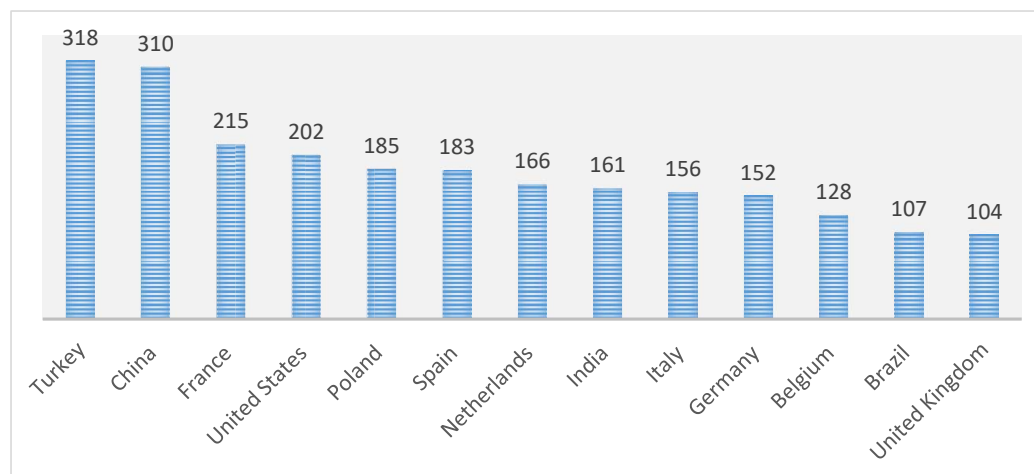
Tabella 8.1 - Tipologie di notifiche trasmesse dal RASFF nel 2018

Tipo di controllo	
Controllo al confine-Border Control - Consignment Detained / Under Customs	1385
Controlli ufficiali sul mercato	1086
Autocontrollo aziendale	685
Segnalazioni dei consumatori	176
Controllo al confine-Border Control - Consignment Released	133
Monitoraggio dei media	101
Intossicazioni alimentari	48
Controlli ufficiali in Paesi non membri	6
Assistenza Amministrativa tra Stati membri	2
Totale	3622

Per quanto riguarda i Paesi di origine dei prodotti che sono stati oggetto delle notifiche trasmesse dal RASFF, i prodotti di origine italiana risultati irregolari sono stati 156 (di cui 86 notifiche attivate da altri Paesi membri).

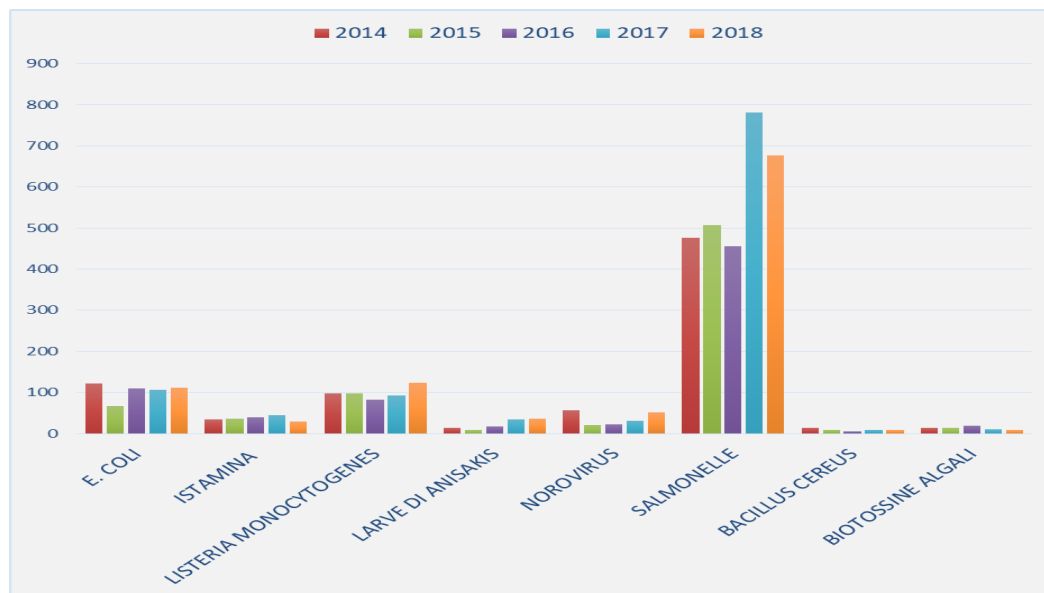
Il Paese che ha ricevuto il maggior numero di notifiche per prodotti non conformi è la Turchia (318), seguito dalla Cina (310) e dalla Francia (215), come riportato in Figura 8.5.

Figura 8.5- Paesi di origine dei prodotti notificati in RASFF – anno 2018



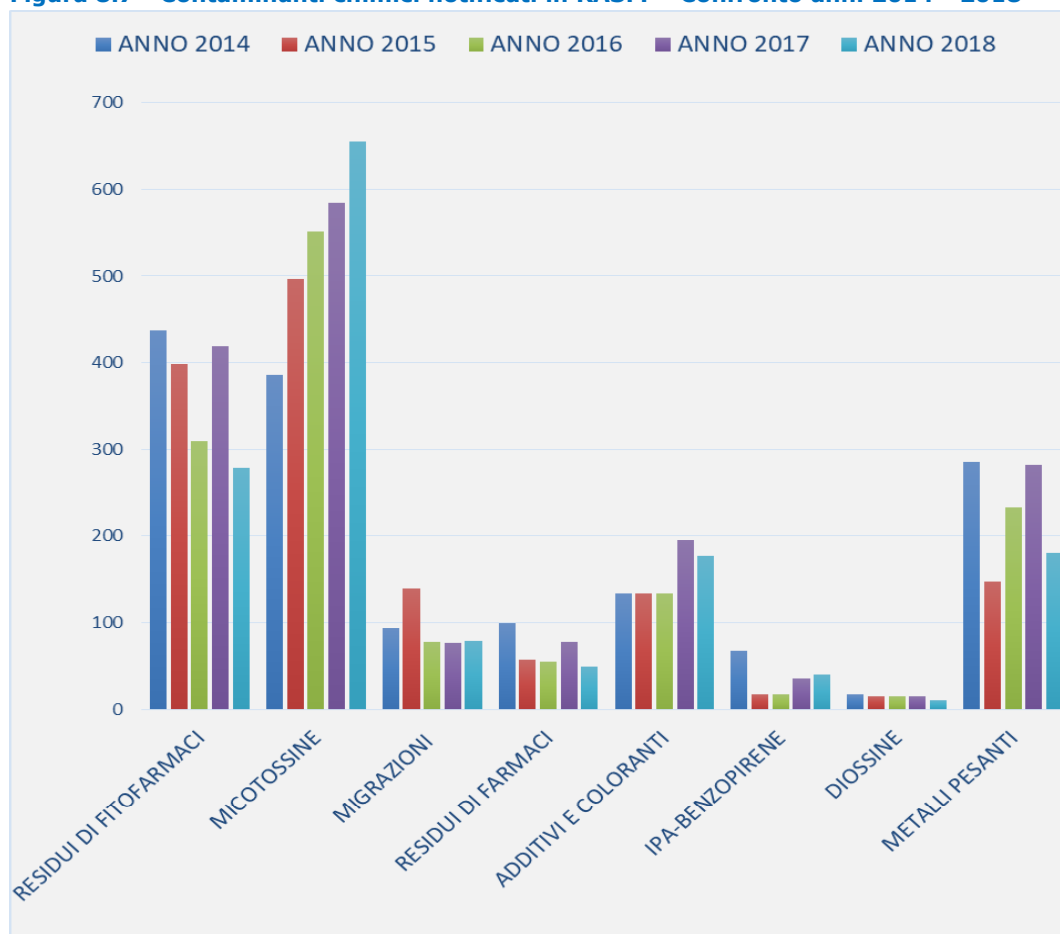
Tra i contaminanti microbiologici, un elevato numero di notifiche (676) riguarda il riscontro della Salmonella (781 anno 2017, 455 anno 2016, 507 anno 2015, 476 anno 2014). In alcuni casi la Salmonella è stata riscontrata insieme ad altri patogeni (Figura 8.6).

Figura 8.6- Principali contaminanti microbiologici notificati attraverso il RASFF: confronto anni 2014 – 2018



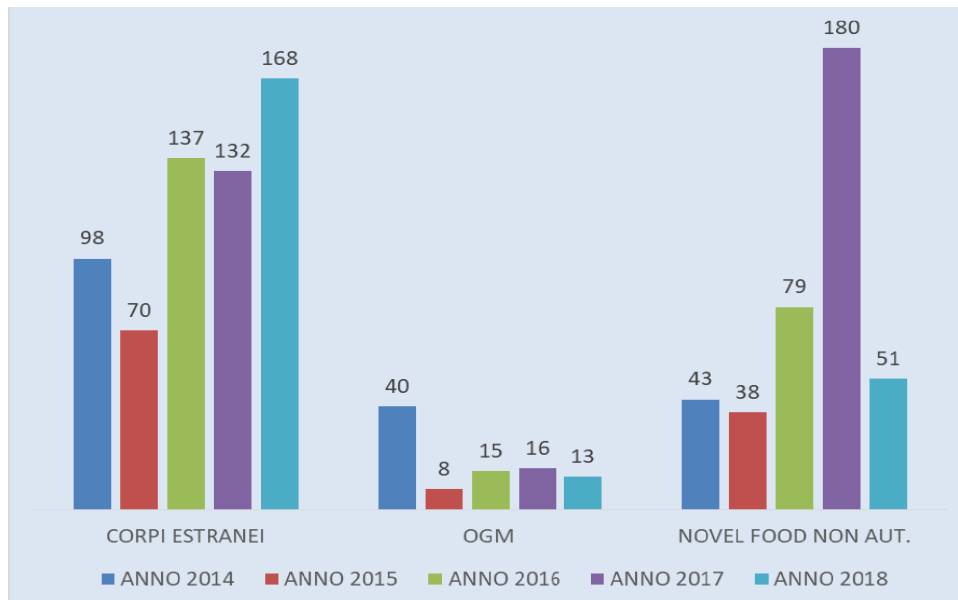
I contaminanti chimici più frequentemente notificati attraverso il RASFF sono le micotossine (655) e i residui di fitofarmaci (279), questi ultimi in diminuzione rispetto alle segnalazioni dell'anno precedente, seguiti da metalli pesanti (181), additivi e coloranti (177), migrazioni da materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (79), residui di farmaci veterinari (49), IPA- Benzopirene (40) e diossine (11). La Figura 8.7 mostra il confronto negli anni dal 2014 al 2018.

Figura 8.7 - Contaminanti chimici notificati in RASFF - Confronto anni 2014 - 2018



La maggior parte delle notifiche riguardanti le micotossine si riferisce alle aflatoxine (567), seguite da ocratossina A (84) e DON (4). Le altre irregolarità riguardano l'immissione sul mercato di prodotti contenenti corpi estranei, OGM non autorizzati e Novel Food non autorizzati. La Figura 8.8 mostra il confronto negli anni dal 2014 al 2018.

Figura 8.8 - Notifiche RASFF riguardanti Corpi estranei/OGM/Novel Food non autorizzati Confronto anni 2014- 2018



Ancora numerose risultano le notifiche riguardanti la presenza di sostanze allergeniche non dichiarate in etichetta, complessivamente 169 segnalazioni. Tale tipo di notifica di allerta è in linea con l'anno precedente (Figura 8.9).

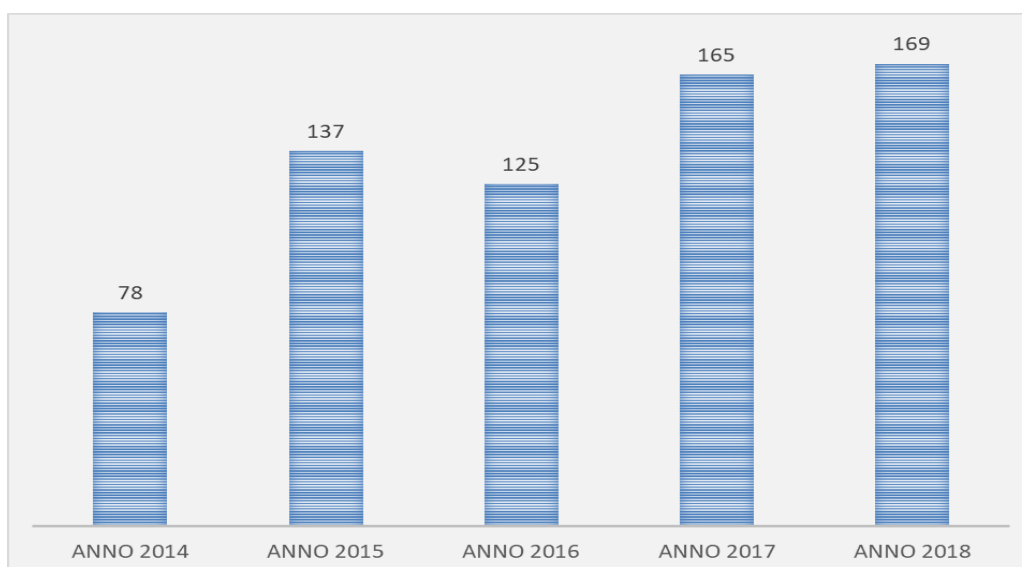


Figura 8.9 - Notifiche RASFF riguardanti allergeni – Confronto anni 2014– 2018

PROBLEMATICHE SANITARIE PER CATEGORIE DI ALIMENTI

Nel 2018 il maggior numero di non conformità è stata riscontrata nella frutta secca e semi (667), frutta e vegetali (474), prodotti della pesca (331) seguiti da cibi dietetici ed integratori (255). In alcuni casi nello stesso prodotto possono essere presenti più categorie di rischio contemporaneamente.

Il rapporto per l'anno 2018, pubblicato a giugno 2019 sul Portale, fornisce maggiori dettagli sulle principali problematiche sanitarie riguardanti le diverse classi di alimenti, che brevemente sono di seguito riassunti.

Prodotti della pesca

Pesci e prodotti della pesca

Le notifiche che hanno riguardato i prodotti della pesca sono state complessivamente 331, la maggior parte delle segnalazioni hanno riguardato un elevato contenuto di metalli pesanti (80). Le 75 notifiche riportate sotto la voce "Poor Or Insufficient Controls" includono per lo più respingenti della merce ai posti di frontiera per rottura della catena del freddo, scarse condizioni igienico sanitarie ecc. Il riscontro di infestazioni parassitarie è stato oggetto di 39 notifiche. Su alcuni prodotti sono stati riscontrati contemporaneamente diverse non conformità.

Molluschi bivalvi

Le notifiche che hanno riguardato i molluschi bivalvi sono state complessivamente 107. La maggior parte delle segnalazioni hanno riguardato la presenza di microrganismi (91); in particolare 40 notifiche hanno riguardato i norovirus e 34 l'Escheria coli. La maggior parte dei prodotti con norovirus provenivano dalla Francia (35).

Molluschi cefalopodi

Le notifiche che hanno riguardato i molluschi cefalopodi sono state complessivamente 32. La maggior parte delle notifiche è relativa alla non conformità del prodotto per mancato controllo della temperatura (15). Le segnalazioni per la presenza dei metalli pesanti (13) si riferiscono tutte al cadmio in prodotti provenienti dall'India (8) e dalla Spagna (5). In alcuni casi si sono riscontrate più non conformità in uno stesso prodotto.

Crostacei

Le notifiche relative ai crostacei sono state 60. La maggior parte di queste hanno riguardato la presenza di residui di farmaci veterinari (14), seguite dalle notifiche per la presenza di microrganismi patogeni (13) e di additivi (12). In taluni casi si sono riscontrate più non-compliance su uno stesso prodotto.

Prodotti della carne (escluso pollame)

Le notifiche di allerta per rischi sanitari che hanno riguardato i prodotti della carne, escluso pollame, sono state 200. La maggior parte delle notifiche ha riguardato

contaminazioni microbiologiche, principalmente *Escherichia coli* (51) produttore di shigatossine, *Salmonella* (44) e *Listeria monocytogenes* (37).

Pollame

Nel corso del 2018 le notifiche di allerta che hanno riguardato il pollame sono state 265. La maggior parte delle segnalazioni sono pervenute per contaminazioni microbiologiche (244) con una netta prevalenza per *Salmonella*.

Latte e derivati

Sono pervenute 76 segnalazioni su prodotti a base di latte e derivati. I rischi maggiormente riscontrati sono di natura microbiologica. I principali contaminanti sono: *Listeria monocytogenes* (24) e *Escherichia coli* produttori di shigatossina (10). Relativamente ai prodotti contaminati da *Listeria monocytogenes*, la maggior parte proveniva dalla Francia (13 notifiche).

Miele, pappa reale, ecc.

Le segnalazioni che hanno riguardato miele e altri prodotti derivati, sono state solo 6. I prodotti risultati non conformi provenivano da: Cina (3), Francia (1), Turchia (1) e Argentina (1).

Frutta e vegetali

Le segnalazioni sono state 474 e hanno coinvolto diverse tipologie di rischio sanitario, soprattutto residui di pesticidi (205), seguite da notifiche relative alla presenza di micotossine (90), in particolare ocratossina A (47) e aflatossine (43). Gli additivi alimentari sono stati oggetto di 56 notifiche.

Frutta secca e semi

Le segnalazioni pervenute sono state 667, la maggior parte dovute a respingimenti al confine di frutta secca contenente micotossine (438), di cui soprattutto aflatossine (430) e ocratossine.

Cereali e derivati

Sono state trasmesse 156 notifiche riguardanti questa categoria di alimenti. Il maggior numero di segnalazioni si sono verificate per presenza di allergeni non dichiarati in etichetta (33), corpi estranei (29), micotossine (26).

Erbe e spezie

Complessivamente sono pervenute 120 segnalazioni di irregolarità per erbe e spezie che hanno coinvolto diverse tipologie di rischio sanitario, con prevalenza di notifiche relative a contaminazioni microbiche (49), principalmente *Salmonelle* e micotossine (35).

Cibi dietetici ed integratori alimentari

Le segnalazioni che hanno riguardato i prodotti dietetici e gli integratori alimentari sono state 255. Le principali irregolarità riguardano le sostanze non autorizzate comprese nella voce "composizione" (in particolare sostanze ad attività farmacologica) seguite da novel food non autorizzati.

Gelati e dolci

Le notifiche di allerta pervenute nell'anno 2018 riguardanti gelati e dolci sono complessivamente 20; 8 notifiche sono relative alla presenza di allergeni non dichiarati in etichetta, 4 sono dovute a una non corretta etichettatura dei prodotti.

Grassi e oli

Le segnalazioni di non conformità pervenute per grassi e oli sono state 25, soprattutto per i contaminanti ambientali IPA (10) e benzopirene (8), spesso riscontrati insieme.

Zuppe, brodi, minestre, salse

Delle 41 segnalazioni di non conformità pervenute, la maggior parte riguarda la presenza di allergeni non dichiarati (10), seguiti da presenza di additivi alimentari (9).

Bevande

Sono pervenute 27 segnalazioni di non conformità per questa categoria di prodotto, di cui 14 per additivi e aromi. Inoltre, sono pervenute 3 notifiche riguardanti le bevande alcoliche. I rischi riscontrati sono: presenza di carbammato di etile, presenza di frammenti di vetro e rischio di rottura della bottiglia per eccesso di pressione.

Le acque minerali sono state oggetto complessivamente di 5 notifiche. Le non conformità riscontrate sono state presenza di odori anomali (3), presenza idrocarburi policiclici aromatici (1) e presenza di boro (1).

Materiali a contatto con gli alimenti

In totale sono pervenute 138 segnalazioni. La maggior parte di non conformità per rischio sanitario riscontrate nei prodotti riguardanti i MOCA sono la migrazione di sostanze come ammine aromatiche e formaldeide (50) e la migrazione di metalli pesanti (34), principalmente nichel, piombo, cromo e cadmio.

Uova

Relativamente alle uova e prodotti derivati sono pervenute 23 notifiche. In 15 casi è stata rilevata la presenza di microrganismi patogeni, prevalentemente Salmonella. In un caso è stata riscontrata la presenza di Salmonella ed alto contenuto di enterobatteriacee.

Alimentazione animale

Sono pervenute 240 segnalazioni, di cui la maggior parte ha riguardato la presenza di microrganismi patogeni (114), tutti per Salmonelle.

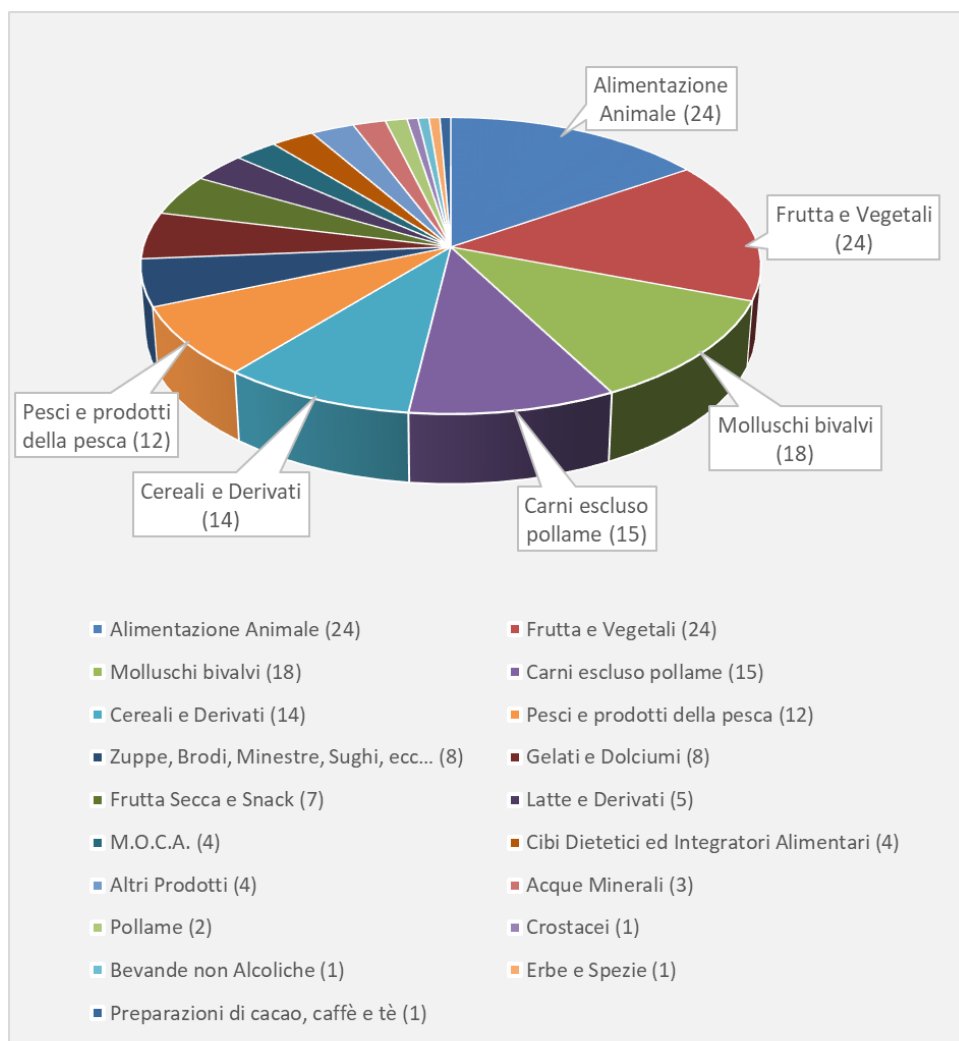
Pet food

Relativamente a questi prodotti sono pervenute 43 segnalazioni. La maggior parte delle notifiche sono per presenza di microrganismi patogeni (22) e non patogeni (16).

ALLERTA RIGUARDANTI I PRODOTTI DI ORIGINE NAZIONALE

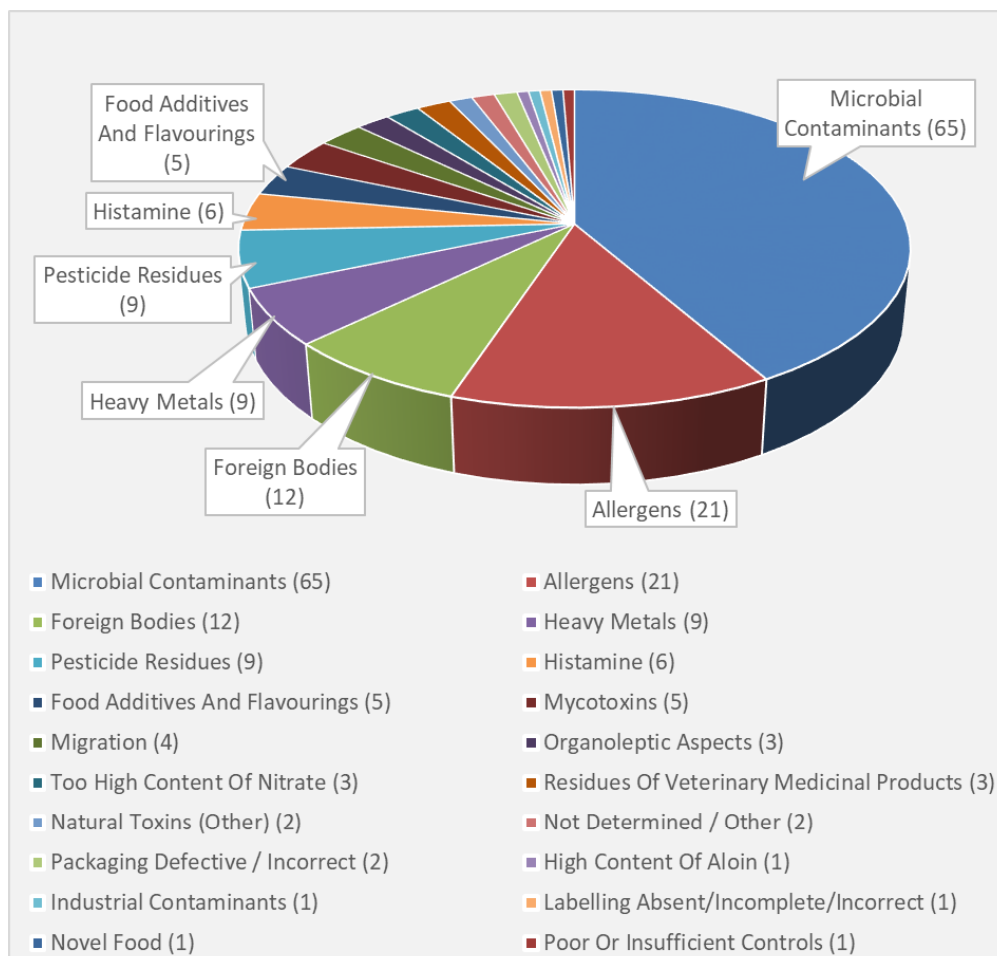
I prodotti italiani oggetto di allerta europea sono stati 156 e l'Italia risulta il nono Paese per numero di notifiche ricevute. Le non conformità riguardanti i prodotti di origine italiana hanno riguardato i prodotti destinati all'alimentazione animale (24) e frutta e vegetali (24), seguiti da carni escluso pollame (15) e cereali e derivati (14), come riportato in Figura 8.10.

Figura 8.10 - Tipologia dei prodotti di origine nazionale trasmessi attraverso il RASFF anno 2018



La tipologia del rischio è risultata abbastanza eterogenea nei prodotti di origine italiana. Il maggior numero di irregolarità sono dovute a contaminazioni microbiologiche (65), allergeni (21) e corpi estranei (12) come riportato in Figura 8.11. Tra i contaminanti microbiologici il maggior numero di notifiche hanno riguardato Salmonelle, *Listeria monocytogenes* ed *Escherichia coli*.

Figura 8.11 - Tipologia del rischio dei prodotti di origine italiana trasmessi in RASFF - anno 2018



Nel corso dell'anno le notifiche pervenute attraverso il RASFF sono state 3.622, a fronte delle 2.967 segnalazioni del 2015, delle 2.925 del 2016, e in linea con le 3.759 del 2017 che rappresentano il picco più elevato raggiunto negli ultimi vent'anni. Occorre però rilevare che il picco registrato nel 2017 è fondamentalmente riconducibile all'emergenza fipronil che ha visto il coinvolgimento di tutti i Paesi europei.

Tra le 3.622 notifiche del 2018, 1.087 sono state notifiche di Allerta (pari al 30%) e hanno riguardato prodotti distribuiti sul mercato; 1.385 si riferiscono a prodotti in importazione respinti ai confini (pari al 38%), e non distribuiti sul mercato europeo, mentre le restanti riguardano notifiche di informazione (665 riguardano informazioni per attenzione e 485 informazioni per follow up).

Va ricordato che il sistema di allerta è attivato anche a seguito di non conformità rilevate dall'operatore del settore alimentare nell'ambito delle attività di autocontrollo. Nel 2018 tali notifiche sono state 685 (pari al 19%).

L'Italia quest'anno ha trasmesso attraverso il RASFF un totale di 398 notifiche, pari all'11%, e risulta il terzo Paese membro per numero di segnalazioni inviate.

Nel corso dell'anno è stata inoltre gestita un'emergenza legata ad un'allerta europea proveniente dall'Ungheria, relativa alla presenza di *Listeria monocytogenes* in vegetali surgelati responsabile di numerosi casi di listeriosi umana in Europa.

Il Ministero ha seguito con attenzione le comunicazioni diramate via RASFF tenendo costantemente informati i consumatori attraverso il portale; ha inoltre raccomandato di attenersi alle modalità di preparazione dell'alimento riportate sulla confezione che normalmente, per i congelati/surgelati, prevedono la cottura prima del consumo. Non sono stati segnalati focolai di infezione in Italia e i richiami dei prodotti surgelati sono stati effettuati in via precauzionale da parte degli operatori del settore alimentare.

Infine, nel 2018, sulla pagina "richiami di prodotti alimentari da parte degli operatori alimentari" presente nel sito del Ministero, sono stati pubblicati 209 richiami. La pagina ha visto 1.447.526 accessi contro i 75.354 del 2017.

9. MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

CONTROLLI UFFICIALI SULLE PRODUZIONI DI QUALITÀ

I controlli, effettuati principalmente nelle fasi di trasformazione e commercio, comportano verifiche e accertamenti sulla conformità dei processi di trasformazione, sulla regolare tenuta della documentazione prevista dalla legge, sulla correttezza e veridicità delle informazioni riportate nell'etichetta dei prodotti, nonché prelievo di campioni dei prodotti per successivi controlli analitici.

Con la dematerializzazione dei registri di carico e scarico dei principali settori merceologici, ulteriori controlli sono eseguiti senza la necessità di accesso presso l'operatore.

Nel 2018 i 47.166 controlli effettuati sugli alimenti dall'ICQRF hanno riguardato circa 22.700 operatori e oltre 47.000 prodotti, con irregolarità rilevate presso il 20,7% degli operatori e sul 13,2% dei prodotti. Pari al 6,7% è stata la percentuale di campioni risultati irregolari all'analisi.

Il contrasto ai comportamenti criminosi nel settore alimentare, con 614 notizie di reato, 3.723 contestazioni amministrative e 2.574 diffide, è stato particolarmente intenso. Ne sono ulteriore testimonianza i 486 sequestri, per un valore di oltre 32 milioni di euro.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali indicatori dell'attività di controllo dell'ICQRF sugli alimenti (tabella 9.1), con relativa distribuzione tra i settori merceologici (tabella 9.2). L'attività include controlli sui prodotti biologici e a DOP/IGP, di cui si fornisce anche un approfondimento nei capitoli ad essi dedicati.

Tabella 9.1. Attività di controllo ICQRF sugli alimenti

Attività di controllo	
Controlli ispettivi (n.)	36.532
Controlli analitici (n.)	10.634
Controlli totali (n.)	47.166
Operatori controllati (n.)	22.654
Operatori irregolari (%)	20,7
Prodotti controllati (n.)	47.316
Prodotti irregolari* (%)	13,2
Esiti analitici irregolari (%)	6,7
Risultati operativi	
Notizie di reato (n.)	614
Contestazioni amministrative (n.)	3.723
Sequestri (n.)	486
Quantità prodotti sequestrati (t)	16.626
Valore dei sequestri (euro)	32.649.799
Diffide (n.)	2.574

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

Tabella 9.2. Attività di controllo ICQRF sugli alimenti per settore merceologico

Settore	Controlli totali (n.)	Di cui ispettivi (n.)	Di cui analitici (n.)	Operatori controllati (n.)	Operatori irregolari (%)	Prodotti controllati (n.)	Prodotti irregolari * (%)	Esiti analitici irregolari (%)
Vitivinicolo	17.820	14.194	3.626	8.071	28,4	18.974	18,3	6,1
Oli	7.157	5.483	1.674	3.322	18,9	7.352	10,2	10,8
Lattiero caseario	5.102	3.256	1.846	2.532	14	4.564	8,4	3,8
Ortofrutta	2.967	2.610	357	1.818	15,1	3.759	10,6	3,1
Carne	3.226	3.019	207	1.812	16,1	3.384	9,8	25,1
Cereali e derivati	2.666	1.750	916	1.382	17,9	2.471	9,7	3,7
Uova	679	679	-	551	16	934	10,5	-
Conserven vegetali	2.202	1.306	896	1.009	8,2	1.821	4,6	4,5
Miele	911	529	382	422	12,8	789	6,1	9,4
Zuccheri	1.961	1917	44	457	32,2	930	20,2	0
Bevande spiritose	516	305	211	231	18,2	433	9,2	18
Altri settori (*)	1.959	1.484	475	1.047	17,8	1.905	10,7	6,9
Totale	47.166	36.532	10.634	22.654	20,7	47.316	13,2	6,7

* Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche

Dall'analisi della distribuzione (Tabella 9.2) si evince che circa i due terzi dei controlli hanno interessato i settori vitivinicolo (38%), oli e grassi (15%) e lattiero caseario (11%); seguono i settori carne e prodotti a base di carne (7%), ortofrutta (6%), cereali e derivati (6%) e conserve vegetali (5%) ed altri (12%).

L'ICQRF svolge la propria attività di controllo sulla base di un programma annuale, previa individuazione di obiettivi e priorità di intervento, nonché in base ad un'attenta analisi del rischio fondata, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- rilevanza economica dei diversi settori merceologici;
- caratteristiche dell'organizzazione produttiva e commerciale delle differenti filiere;
- flussi d'introduzione dei prodotti da Stati membri e da Paesi extracomunitari;
- andamento delle produzioni e dei prezzi di mercato;
- illeciti storicamente accertati.

La tabella seguente illustra, per i diversi settori del comparto alimentare, il grado di realizzazione dei controlli sui prodotti alimentari e dei campioni prelevati nel 2018 rispetto all'attività programmata.

Tabella 9.3. Percentuale di realizzazione dell'attività rispetto al programmato

Settore	Controlli			Campioni prelevati		
	Realizzato (n)	Programmato (n)	Realizzato (%)	Realizzato (n)	Programmato (n)	Realizzato (%)
Vitivinicolo	14.194	11.482	123,6	3.667	3.475	105,5
Oli e grassi	5.483	5.533	99,1	1.761	1.711	102,9
Lattiero-caseario	3.256	3.682	88,4	1.402	1.358	103,2
Ortofrutta	2.610	1.902	137,2	405	415	97,6
Carni	3.019	1.648	183,2	175	153	114,4
Cereali e derivati	1.750	1.870	93,6	969	838	115,6
Uova	679	835	81,3	-	-	-
Conserven vegetali	1.306	1.413	92,4	945	900	105,0
Miele	529	590	89,7	335	330	101,5
Zuccheri	1.917	870	220,3	40	30	133,3
Bevande spiritose	305	355	85,9	183	179	102,2
Altri settori*	1.484	1.110	133,7	589	768	76,7
Totale	36.532	31.290	116,8	10.471	10.157	103,1

* Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche

Nel 2018 l'ICQRF con 36.532 controlli sui prodotti alimentari ha realizzato il 116,8% dell'attività programmata. Inoltre, da tale attività è scaturita l'esigenza di prelevare 10.471 campioni pari al 103,1% rispetto al programmato.

Tale scostamento è stato determinato dal fatto che non tutte le attività che l'ICQRF è chiamato a svolgere annualmente sono programmabili, ad esempio le attività di Polizia Giudiziaria di iniziativa o delegate dall'Autorità Giudiziaria, e pertanto occorre a volte rimodulare le attività dirottando gli sforzi operativi verso specifiche attività di controllo.

In particolare, nel 2018 lo scostamento è stato determinato dall'intensa attività di contrasto alla criminalità agroalimentare, con operazioni che hanno riguardato, prevalentemente, il settore delle sostanze zuccherine, delle carni trasformate; ha inciso anche la costante attenzione verso le importazioni di prodotti ortofruttili.

Nel 2018 l'ICQRF ha segnalato all'Autorità Giudiziaria 614 soggetti e ha elevato 3.723 contestazioni amministrative relative a prodotti alimentari. Gli Ispettori dell'ICQRF, dotati tutti di qualifica di Ufficiali o Agenti di Polizia Giudiziaria, hanno portato a termine, su delega della Magistratura, importanti azioni a contrasto della criminalità agroalimentare, sequestrando circa 17.000 tonnellate di prodotti alimentari per un valore complessivo dei sequestri superiore a 32 milioni di euro.

Inoltre, l'ICQRF ha emesso 2.574 diffide nei confronti degli operatori alimentari.

I risultati delle attività per settore merceologico sono riportati in dettaglio nella tabella 9.4.

Tabella 9.4. Risultati dei controlli ICQRF per settore merceologico

Settore	Notizie di reato (n.)	Contestazioni amm.ve (n.)	Sequestri (n.)	Quantità seq. (t)	Valore seq. (€)	Diffide (n.)
Vitivinicolo	194	1.789	298	14.930	16.292.705	1.077
Oli	59	400	53	40	151.740	545
Lattiero caseario	28	179	16	25	148.725	178
Ortofrutta	14	344	15	33	49.086	206
Carne	233	353	31	322	1.986.318	213
Cereali e derivati	12	207	12	27	85.539	68
Uova	3	66	9	10	28.607	23
Conserven vegetali	16	57	14	193	874.225	27
Miele	8	45	1	2	5.000	19
Zuccheri	36	167	11	872	12.565.347	101
Bevande spiritose	3	21	8	42	229.927	6
Altri settori (*)	8	95	18	129	232.580	111
Totale	614	3.723	486	16.626	32.649.799	2.574

* Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche

Tra i risultati conseguiti, da segnalare il contrasto alla commercializzazione di frutta illecitamente posta al commercio con falsa origine italiana, dettagliatamente descritta nell'attività *ad hoc* "Tutela del *Made in Italy* ortofrutticolo e cerealicolo". Nello stesso capitolo sono descritte le importanti attività svolte a tutela del riso italiano.

Diverse sono state le ulteriori azioni specifiche a tutela delle produzioni nazionali. Per tutelare i produttori italiani di ciliegie da fenomeni fraudolenti (cambio di origine del prodotto), sono stati rafforzati i controlli sull'origine delle ciliegie, attraverso un costante monitoraggio presso le aree portuali, in particolare di Bari, Brindisi ed Ancona. Nel corso dell'attività sono state contestate 11 violazioni amministrative per carenza di tracciabilità.

Inoltre, al fine di verificare la genuinità dei prodotti vitivinicoli introdotti da altri Stati membri nonché di garantire il corretto svolgimento delle pratiche commerciali in territorio nazionale, è stato rafforzato il controllo sui MC e MCR e sulle sostanze zuccherine provenienti dall'estero (in particolare dalla Spagna). Nel quadro della mutua assistenza per i controlli nel settore vitivinicolo (artt. 40, 43-45 del Reg. (UE) n. 2018/273), le attività in collaborazione con le Autorità spagnole hanno consentito di sequestrare, per irregolarità nei documenti di accompagnamento, circa 170 t di mosto concentrato rettificato per un valore di circa 300.000 euro e di contestare violazioni amministrative per oltre 170.000 euro.

Di rilievo è stata l'attività svolta a tutela degli operatori onesti del settore vitivinicolo. Tra quelle che hanno riguardato i prodotti generici, occorre citare l'operazione "DULCIS IN FUNDO", dettagliatamente descritta tra le attività *ad hoc* e nel "Report attività 2018" dell'ICQRF, pubblicato nella sezione controlli del sito web del MIPAAFT.

Gli illeciti rilevati dall'ICQRF nel corso degli accertamenti ispettivi e analitici sono sia di carattere amministrativo che penale.

È riportata, di seguito, una panoramica descrittiva delle principali tipologie di irregolarità più frequenti nei diversi settori.

Vitivinicolo

- ✓ Sofisticazione di prodotti vitivinicoli per annacquamento e/o zuccheraggio
- ✓ Detenzione di prodotti vitivinicoli "in nero", non giustificati dalla documentazione ufficiale di cantina
- ✓ Illecita detenzione negli stabilimenti enologici e nelle cantine di sostanze zuccherine atte a sofisticare i mosti e i vini
- ✓ Irregolare aggiunta di aromi nel vino
- ✓ Mancata o irregolare tenuta dei registri di C/S
- ✓ Irregolarità nei documenti di accompagnamento
- ✓ Violazioni delle disposizioni in materia di designazione e presentazione e/o nel sistema di chiusura di vini

Oleario

- ✓ Oli extravergine di oliva risultato di categoria inferiore all'analisi chimica e/o organolettica
- ✓ Mancata o irregolare indicazione dell'origine geografica negli oli extravergine di oliva
- ✓ Violazioni delle norme di etichettatura e presentazione degli oli di oliva per omissioni di indicazioni obbligatorie e irregolare utilizzo di indicazioni facoltative
- ✓ Mancata o irregolare tenuta dei registri telematici degli oli di oliva
- ✓ Commercializzazione di oli extravergini di oliva ottenute dalla miscela con oli di semi
- ✓ Commercializzazione di oli di semi di girasole, risultati all'analisi miscelati con oli di specie diversa da quella dichiarata

Lattiero caseario

- ✓ Formaggi generici contenenti conservanti non consentiti o non dichiarati
- ✓ Formaggi pecorini e bufalini risultati all'analisi aggiunti di latte vaccino
- ✓ Violazioni delle norme di etichettatura e presentazione dei prodotti lattiero caseari per omissioni di indicazioni obbligatorie, tra le quali l'indicazione dell'origine geografica del latte
- ✓ Mancata adozione di idonei sistemi di tracciabilità dei prodotti lattiero-caseari

Ortofrutta

- ✓ Irregolare etichettatura di prodotti ortofrutticoli, per utilizzo di menzioni ingannevoli su origine, provenienza, qualità e altre indicazioni obbligatorie
- ✓ Agrumi irregolari per trattamento in superficie con principi attivi non dichiarati
- ✓ Prodotti ortofrutticoli privi di tracciabilità
- ✓ Falsa indicazione dell'origine



Carne e prodotti a base di carne

- ✓ Preparazioni di carne suina e bovina con composizione nutrizionale difforme dal dichiarato
- ✓ Carne di pollo surgelata con tenore in acqua superiore al limite consentito
- ✓ Prosciutto cotto e altri prodotti a base di carne suina e avicola irregolarmente etichettato per omissione o errata indicazione degli ingredienti utilizzati
- ✓ Irregolare etichettatura di carni e preparazioni a base di carne per utilizzo di menzioni ingannevoli
- ✓ Irregolarità nel sistema di tracciabilità della carne

Cereali e derivati

- ✓ Riso con difetti superiori alle tolleranze di legge
- ✓ Mancata o irregolare indicazione dell'origine geografica in risi e paste
- ✓ Irregolarità nella commercializzazione del pane
- ✓ Pane parzialmente cotto, surgelato, venduto senza specificazione in etichetta
- ✓ Farine e paste secche con tenore in ceneri superiore o inferiore al limite di legge

Uova

- ✓ Vendita di uova della categoria extra oltre il termine consentito
- ✓ Non conformità delle indicazioni dichiarate in etichetta o sull'imballaggio, anche in riferimento alle diciture facoltative
- ✓ Mancanza delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività di imballaggio e classificazione delle uova
- ✓ Irregolarità nelle registrazioni contabili

Conserven vegetali

- ✓ Olive da tavola illecitamente colorate con clorofilla rameica
- ✓ Confetture contenenti additivi non consentiti o non dichiarati in etichetta o con irregolare contenuto in zuccheri
- ✓ Conserve vegetali con conservanti non dichiarati in etichetta
- ✓ Conserva di pomodoro di composizione non conforme ai requisiti di legge o contenente muffe superiore ai limiti
- ✓ Commercializzazione di salse tartufate e creme di funghi contenenti specie non ammesse alla commercializzazione

Miele

- ✓ Miele uniflorale, spesso di provenienza comunitaria, avente origine botanica e/o geografica non rispondente alla categoria dichiarata
- ✓ Miele con caratteristiche chimiche e/o organolettiche anomale
- ✓ Miele con sistema di etichettatura irregolare per utilizzo di locuzioni ingannevoli o omissione di indicazioni obbligatorie

Zuccheri

- ✓ Mancata o irregolare tenuta dei registri di carico e scarico
- ✓ Illecita detenzione negli stabilimenti enologici e nelle cantine di sostanze zuccherine atte a sofisticare i mosti e i vini

Bevande spiritose

- ✓ Alcool e liquori irregolari per presenza di principi attivi dannosi per la salute umana e coloranti non consentiti
- ✓ Bevande spiritose con composizione non conforme ai valori legali o al dichiarato
- ✓ Irregolarità nel sistema di etichettatura

Altri settori**(Aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici, prodotti dolciari)**

- ✓ Irregolare commercializzazione di birre con titolo alcolometrico volumico non conforme al limite di legge
- ✓ Aceti non conformi per acidità inferiore ai limiti di legge
- ✓ Irregolarità nel sistema di etichettatura e presentazione
- ✓ Mancato adempimento degli obblighi in materia di tracciabilità dei prodotti

Azioni correttive

Nel 2018 l'ICQRF ha emesso 2.574 diffide nei confronti degli operatori in attuazione del cosiddetto Decreto "Campolibero". La diffida costituisce uno strumento che consente all'operatore di regolarizzare la propria posizione in presenza di irregolarità di carattere formale e sanabili, purché commesse per la prima volta e punite esclusivamente con sanzione pecuniaria.

Per l'80,8% delle diffide emesse, gli operatori hanno adottato le azioni correttive necessarie per regolarizzare le cause di violazione. In tabella 9.5 si riportano i dati distinti per settore merceologico.

Tabella 9.5. Diffide per settore merceologico

Settore	Diffide (n.)	Diffide ottemperate (n.)	Diffide ottemperate (%)
Vitivinicolo	1.077	949	88,1
Oli e grassi	545	427	78,3
Lattiero caseario	178	145	81,5
Ortofrutta	206	126	61,2
Carne	213	108	50,7
Cereali e derivati	68	56	82,4
Uova	23	22	95,7
Conserve vegetali	27	23	85,2
Miele	19	19	100,0
Zuccheri	101	97	96,0
Bevande spiritose	6	5	83,3
Altri settori (*)	111	104	93,7
Totale	2.574	2.081	80,8

* Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche



Le violazioni alle disposizioni di legge non sanate entro i termini concessi dall'applicazione dell'istituto della diffida sono contestate amministrativamente. Con l'adempimento delle diffide, così come con i pagamenti in misura ridotta, il procedimento sanzionatorio non sarà avviato, con notevole alleggerimento del contenzioso e delle incombenze burocratiche. Delle 3.723 contestazioni amministrative relative a prodotti alimentari, direttamente elevate dall'ICQRF nel corso del 2018, 1.585 sono state estinte dal trasgressore mediante il pagamento in misura ridotta, consentendo allo Stato di incassare circa 1,9 milioni di euro (Tabella 9.6).

Tabella 9.6. Pagamenti in misura ridotta di contestazioni amministrative per settore e norma violata

Settore \ Ambito	Norma sanzionatoria	Pagamenti (n.)	Importo (€)
Vitivinicolo	D.Lgs n. 260 del 10/08/2000	26	14.396,64
	D. Lgs. n. 61 del 8/4/2010	30	42.204,22
	Legge n. 238 del 12/12/2016	17	4.266,70
	Legge n. 238 del 12/12/2016	865	653.374,80
	Legge n. 82 del 20/2/2006	7	1.540,00
Oli	D. Lgs. n. 103 del 23/5/2016	101	84.418,08
	D. Lgs. n. 225 del 30/9/2005	1	1.540,00
	Legge n. 1407 del 13/11/1960	4	4.912,61
Lattiero caseario	D. L. n.91 del 24/06/2014	1	1.050,00
	Legge n. 138/74 del 11/04/1974	4	410,6
	Legge n. 1526 del 23/12/1956	4	361,2
	Legge n. 4 del 3/2/2011	5	12.031,34
Ortofrutta	D. Lgs. n. 306 del 10/12/2002	40	36.913,25
Carni	D. Lgs. n. 58 del 29/1/2004	8	18.905,54
	Legge n. 343 del 4/7/1985	3	524,5
Cereali e derivati	Legge n. 325 del 18/03/1958	21	2.463,93
	Legge n. 580 del 4/7/1967	43	10.711,83
Uova	Legge n. 88 del 07/07/2009	36	15.503,85
Conserven vegetali	D. Lgs. n. 50 del 20/2/2004	6	9.100,00
	Legge n.154 del 28/7/2016	2	8.573,51
Miele	D. Lgs. n. 179 del 21/5/2004	18	24.030,79
Produzioni di qualità regolamentata	D. Lgs. n. 20 del 23/2/2018	24	73.452,59
	D. Lgs. n. 297 del 19/11/2004	110	384.213,29
Etichettatura	D. Lgs. n. 109 del 27/1/1992	84	174.725,52
	D. Lgs. n. 110 del 27/1/1992	1	1.032,90
	D. Lgs. n. 178 del 12/6/2003	1	1.166,67
	D. Lgs. n. 206 del 6 settembre 2005	1	722
	D. Lgs. n. 231 del 15/12/2017	79	269.191,37
	Legge n. 9 del 14/1/2013	5	5.800,00
Tracciabilità	D. Lgs. n. 190/2006 del 05/04/2006	26	28650
Altri settori	D. Lgs. n. 193 del 6/11/2007	4	3.410,00
	Legge n. 1354 del 16/8/1962	8	2.356,13
Totale		1.585	1.891.953,86

* Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche

Per numerosi settori dell'agroalimentare (in particolare denominazioni ed indicazioni geografiche protette, vino, olio, ecc.), la legge ha affidato all'ICQRF il compito di irrogare le sanzioni amministrative su contestazioni elevate tanto dai propri Uffici/Laboratori quanto da altre Autorità di controllo.

Le contestazioni non pagate in misura ridotta sono sanzionate con l'emanazione delle ordinanze di ingiunzione di pagamento dalle rispettive Autorità competenti entro i termini fissati dalla legge.

Nel 2018 l'ICQRF ha emesso 2.243 ordinanze di ingiunzione di pagamento per un importo pari a circa 5 milioni di euro (Tabella 9.7).

Tabella 9.7. Ordinanze di ingiunzione pagamento per settore di intervento

Settori \ ambiti	Ordinanze emesse (n.)	Importo dei pagamenti (€)
Vitivinicolo	1.208	2.351.998,61
Produzioni di qualità regolamentata	869	2.416.311,46
Oli e grassi	85	135.651,21
Uova	34	16.005,65
Cereali e derivati	32	9.252,30
Lattiero caseario	10	9.345,60
Conserven vegetali	2	6.000,00
Carni	1	10.329,00
Etichettatura	1	3.500,00
Birre	1	154
Totale	2.243	4.958.547,83

Azioni per il miglioramento del sistema dei controlli

Procedure operative di controllo ispettivo

La continua evoluzione normativa comunitaria e nazionale dell'intero comparto agroalimentare determina la necessità di aggiornamento delle procedure ispettive in tutti settori di competenza e delle corrispondenti *check-list*, al fine di fornire le linee guida dei controlli competenza e uniformare sia le modalità di esecuzione dei controlli ispettivi, sia la gestione delle irregolarità riscontrate.

Nel corso del 2018 sono state oggetto di prima redazione e revisione le seguenti procedure operative sugli alimenti e le relative *check-list* di controllo:

- ✓ Procedura e *check-list* "Controlli giacenze del settore dei prodotti vitivinicoli" (Rev. 03) del 23/5/2018;
- ✓ Procedura e *check list* "Controlli settore prodotti ortofrutticoli freschi", (Rev_01) del 15/6/2018;
- ✓ Procedura e *check list* "Controlli etichettatura degli alimenti" (Rev_01) del 22/11/2018;
- ✓ Procedura e *check list* "Controlli settore aceti" (Rev_02) del 19/12/2018;
- ✓ Procedura e *check list* "Controlli settore prodotti fitosanitari" (Rev_04) del 19/12/2018.

Inoltre, dal 2017 è attiva l'Unità Labeling che opera a supporto degli Uffici dell'ICQRF per la soluzione di problematiche legate alla normativa in materia di etichettatura.

Attività di informazione del personale ICQRF

Per agevolare la rapida diffusione di documentazione a supporto dell'attività operativa a tutti gli Ispettori, dal 2017 è attiva l'Unità di Redazione della newsletter ICQRF.

Tale newsletter, strumento di approfondimento interno viene diffusa a cadenza mensile, aiuta a condividere tra il personale dell'ICQRF le informazioni e le esperienze utili per migliorare la tutela di consumatori e produttori.

La redazione della newsletter è coordinata dalla segreteria del Capo dell'ICQRF.

Attività di formazione del personale ICQRF

Di seguito si riportano i principali eventi formativi su tematiche specialistiche realizzati nel corso del 2018.

Attività a carattere residenziale (focus group - corsi di formazione e approfondimento)

- Training on the job - Impiego della tecnica NIR in ambito agroalimentare;
- Corso di formazione per il personale neoassunto nei profili ispettivi;
- Analisi sensoriale del Miele – Perfezionamento I livello, in collaborazione con il CREA di Bologna;
- Analisi sensoriale del Miele – Perfezionamento II livello, in collaborazione con il CREA di Bologna;
- Focus Group Tecniche ifenate GC-MS e LC-MS;
- Incontro/Riunione operativa su questioni trasversali attività sanzionatoria ICQRF.

Attività in videoconferenza (seminari di aggiornamento/approfondimento/in lingua inglese - incontri/dibattiti)

- Training on food additives, enzymes and flavourings - BTSF;
- Analisi chemiometrica per il trattamento statistico dei dati - Tecniche avanzate di classificazione (Machine learning) delle matrici agroalimentari;
- Il documento MVV in formato elettronico;
- Fondamenti della liquido massa e risvolti applicativi;
- Etichettatura degli alimenti: il regolamento UE 1169/2011, la dichiarazione nutrizionale, informazioni sui prodotti senza lattosio e senza glutine, pubblicità ingannevole in etichettatura e presentazione prodotti alimentari, sistema sanzionatorio, evoluzioni future;
- Controlli e-commerce in funzione delle diverse piattaforme e delle altre modalità di commercio on-line;
- Corrette procedure di prelevamento nell'ambito delle analisi genetiche;
- Panoramica sulle analisi di protocollo e specialistiche (es. NMR) in relazione alla loro applicabilità nell'attività ispettiva;
- Aggiornamento sull'analisi sensoriale del miele;
- Registro Telematico nel settore vitivinicolo.

Trasferimento di competenze e formazione di personale esterno

Nel corso dell'anno 2018 ICQRF, alla luce del ruolo centrale che svolge a livello nazionale ed internazionale nonché delle esperienze di controllo che hanno avuto forte risonanza anche all'estero, ha continuato a svolgere attività di formazione e di trasferimento di conoscenze.

ICQRF in Ungheria

Presso il National Food Chain Safety Office, ICQRF ha partecipato al meeting dei tre gruppi di lavoro (Misure isotopiche, Gestione della banca dati isotopica e Nuovi metodi analitici per la caratterizzazione dei vini), istituiti presso il Centro europeo di riferimento per il controllo nel settore vitivinicolo (European Reference Centre for Control in the Wine Sector ERCCWS).

ICQRF presso la Commissione Europea

ICQRF ha partecipato ai seguenti eventi:

- 33° sessione del sottocomitato scientifico dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane. La riunione ha riguardato la proposta modifica delle sotto voci della nomenclatura armonizzata sugli oli ottenuti dalle olive.
- Meeting sul progetto europeo *Authent-net* finanziato nell'ambito delle azioni Horizon 2020. Il progetto ha l'obiettivo di facilitare la cooperazione tra gli organismi di ricerca nazionali ed internazionali nel campo della genuinità dei prodotti alimentari, per migliorare la competitività della filiera alimentare, creando un network di enti di finanziamento delle attività di ricerca nel campo del "food authenticity" e una mappa della genuinità dei prodotti alimentari in Europa.
- 3° meeting del gruppo di lavoro sui controlli ufficiali sul cibo commercializzato *on-line*.
- Meeting del Comitato consultivo dei controlli sul vino presso il Centro europeo di riferimento per il controllo nel settore vitivinicolo (ERCCWS).
- Meeting dei food fraud contact points degli Stati membri.
- Meeting di coordinamento per la campagna europea per la valutazione delle caratteristiche legate alla qualità dei prodotti alimentari.
- Riunione del gruppo esperti sull'Olio di oliva.
- Riunione del gruppo esperti per i mercati agricoli - sottogruppo "Olio d'oliva". Nella riunione è stato effettuato un intervento, espressamente richiesto degli organizzatori, sull'importanza dei controlli nella prevenzione di attività fraudolente e sulla gestione dei casi di frode. ICQRF ha inoltre partecipato alla Tavola Rotonda "Anonimato e riservatezza nell'esecuzione dei controlli nel settore olio io oliva, in particolare in relazione alle controanalisi: come e quando?"

Dall'analisi delle attività di controllo ufficiale e dei risultati conseguiti, il sistema dei controlli dell'ICQRF offre adeguate garanzie sia nella prevenzione che nel contrasto agli illeciti amministrativi e penali nel settore alimentare.



Nel 2018 il grado di realizzazione dell'obiettivo "Numero dei controlli" programmati per gli alimenti (31.290) è stato pari al 116,8%. Anche l'obiettivo dei campioni da prelevare (10.157) è stato abbondantemente raggiunto, con una percentuale di realizzazione pari al 103,1%.

Lo scostamento in positivo dell'attività realizzata è imputabile ai fattori operativi già precedentemente enunciati riguardanti i controlli non programmabili.

Valutazione complessiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti negli ultimi 3 anni

Nell'ultimo triennio l'ICQRF è stato impegnato a dare attuazione con appositi decreti alle misure volte alla semplificazione ed eliminazione degli oneri burocratici nel sistema produttivo, previste dal D.L. 91/2014, "Campolibero", convertito in L. 116/2014.

A tal proposito, un ruolo di primo piano è stato giocato dalla dematerializzazione dei registri di carico e scarico relativi ai molti settori di interesse.

Dal 2017 in Italia, unico Paese al mondo, è pienamente operativo il Registro telematico del vino - RTV: gli operatori della filiera devono registrare on line le movimentazioni e le lavorazioni dei prodotti vitivinicoli. Oltre a consentire agli organi di controllo ufficiali di monitorare e verificare *on-line* le singole operazioni e movimentazioni effettuate da tutti gli operatori presenti sul territorio nazionale, il registro fornisce importanti dati per la conoscenza del mercato vitivinicolo.

Gli operatori registrati sul RTV sono quasi 16 mila, i vasi vinari registrati sono oltre 560mila e sono oltre 20 milioni le operazioni enologiche registrate annualmente.

Il registro telematico dell'olio - RTO costituisce un sistema, unico al mondo, di tracciabilità puntuale della filiera olio d'oliva a livello nazionale; esso consente agli Organi di controllo ufficiali di monitorare *on-line* le singole movimentazioni di olive, di olio d'oliva, di olio di sansa e di sansa di ogni stabilimento/deposito nonché di conoscere gli operatori, nazionali ed esteri, che effettuano le movimentazioni.

L'ICQRF rende pubblici, in forma aggregata e con cadenza quindicinale, i dati del RTV in un Report denominato "Cantina Italia" e quelli del RTO in un Report denominato "Frantoio Italia", disponibili sul sito www.politicheagricole.it.

I risultati applicativi dell'istituto della diffida, introdotto dallo stesso D.L. Campolibero, nell'ultimo triennio sono stati molto positivi, determinando una riduzione importante del contenzioso e delle sanzioni inflitte, consentendo nel contempo la regolarizzazione dei prodotti. Il numero totale di diffide applicate per la regolarizzazione di prodotti alimentari è stato pari a 9.116, di cui 2.574 nel 2018.

Notevole è stato anche l'impegno sul fronte del contrasto alla criminalità agroalimentare, ne sono testimonianza la costituzione di una Unita Investigativa Centrale e le numerose attività di Polizia Giudiziaria, svolte sia autonomamente che in concorso con altri organi di controllo, descritte nelle relazioni annuali del Piano Nazionale Integrato dei controlli e nei Report Attività ICQRF degli anni 2016, 2017 e 2018 e consultabili sul sito del Ministero delle Politiche Agricole, nella sezione Controlli

/ ICQRF. Dette operazioni hanno interessato, in particolare, i seguenti settori d'interesse del PNI: carni, vitivinicolo, lattiero caseario, oli di oliva e ortofrutta sia fresca che conservata.

Qualità merceologica degli alimenti a Indicazione Geografica - Controlli svolti dall'ICQRF

Attività svolta

Azione a tutela del *made in Italy* agroalimentare nel mondo e sul web

L'Italia è leader assoluto nel campo delle eccellenze agroalimentari con 863 prodotti agroalimentari riconosciuti dall'UE¹, distribuiti come nel grafico seguente.

ICQRF è in Europa l'Autorità italiana *ex officio*² per le DOP e IGP e l'Organismo di contatto italiano³ in materia di controlli nel settore vitivinicolo. È l'autorità che adotta tutte le misure necessarie per far cessare in Europa e nel mondo l'uso illecito delle Denominazioni di Origine Protette e delle Indicazioni Geografiche Protette italiane, sia nel settore *Food* che *Wine*.

Sul Web, a livello mondiale, agisce per tutelare i prodotti di qualità italiani a DO e IG, attraverso la collaborazione con i principali *player* mondiali dell'*e-commerce*. Da diversi anni ICQRF, infatti, opera sulle piattaforme di Ebay, Alibaba e Amazon come soggetto legittimato (*owner*) a difendere il "nome" delle Indicazioni Geografiche italiane. Grazie a specifici protocolli d'intesa per la tutela dei nomi protetti nell'agroalimentare, ICQRF dialoga direttamente con i grandi *player* mondiali bloccando nel giro di qualche ora gli annunci ingannevoli e/o evocativi dei prodotti di eccellenza italiani.

Nel 2018 ICQRF ha avviato procedure di contrasto a usurpazioni ed evocazioni che hanno riguardato 561 casi (tabella 9.8): 139 prodotti in vendita sul *market place* e-Bay, 16 quelli su Amazon e 22 su Alibaba, 148 casi hanno riguardato prodotti agroalimentari in vendita su altri *service provider*, 236 prodotti vitivinicoli in vendita sul web e in locali pubblici.

Nelle tabelle (9.8-9.11) sono riportati i casi di prodotti contraffatti in cui l'ICQRF è intervenuto e i Paesi o le piattaforme Web coinvolti. Gli interventi sono inoltre ripartiti per strumento di tutela utilizzato (accordi di cooperazione web, Autorità "Vino", Autorità *ex officio*).

¹ Dato al 31 dicembre 2018

² In attuazione dell'art. 13, par. 3, Reg. UE n. 1151/2012

³ In attuazione dell'art. 40, Reg. UE 2018/273



Tabella 9.8. Interventi sul web e fuori Italia - 2018

Prodotto tutelato	Casi (n.), di cui	cooperazione Web	Autorità "vino"	ex officio
Amarone della Valpolicella (Wine kit)	160	8	152	
Prosciutto di Parma	112	8		104
Prosecco	52	5	47	
Grana Padano	32	4		28
Sicilia (olio EVO)	30	30		
Parmigiano Reggiano	20	14		6
Nero d'Avola	20		20	
Pecorino Toscano	15	15		
Dauno (olio EVO)	12	12		
Toscano (olio EVO)	11	11		
Asti	10		10	
Salsiccia di Calabria	7	7		
Amarone della Valpolicella	6	6		
Pecorino Siciliano	6	6		
Salamini Italiani alla Cacciatora	5	3		2
Oliva di Gaeta	5	5		
Aceto Balsamico di Modena	5	1		4
Molise (olio EVO)	4	4		
Terre Tarantine (olio EVO)	4	4		
Grappa	4		4	
Sabina (olio EVO)	3	3		
Pizzoccheri della Valtellina	3	3		
Pecorino Romano	3	3		
Limone Femminello del Gargano	3	3		
Altri prodotti	29	22	3	4
Totale	561	177	236	148

Tabella 9.9. ICQRF – blocco vendite 2018 sulle piattaforme web per prodotto

Prodotto tutelato	Casi (n.), di cui:	Ebay	Amazon	Alibaba
Sicilia (olio EVO)	30	30		
Pecorino Toscano	15	4		11
Parmigiano Reggiano	14	11		3
Dauno (olio EVO)	12	12		
Toscano (olio EVO)	11	10		1
Amarone della Valpolicella (Wine kit)	8		8	
Prosciutto di Parma	8		8	
Salsiccia di Calabria	7	7		
Amarone della Valpolicella	6	6		
Pecorino Siciliano	6	6		
Prosecco	5	5		
Oliva di Gaeta	5	5		
Terre Tarantine (olio EVO)	4	4		
Grana Padano	4	4		
Molise (olio EVO)	4	4		
Sabina (olio EVO)	3			3
Salamini Italiani alla Cacciatora	3	3		
Limone Femminello del Gargano	3	3		
Pecorino Romano	3	2		1
Pizzoccheri della Valtellina	3	3		
Asiago	2	2		
Gorgonzola	2	2		
Lenticchia di Altamura	2	2		
Brunello di Montalcino	2	2		
Prosciutto Toscano	2	2		
Melanzana Rossa di Rotonda	1	1		
Terra di Bari (olio EVO)	1	1		
Cerasuolo d'Abruzzo	1			1
Focaccia di Recco col formaggio	1	1		
Terra d'Otranto (olio EVO)	1	1		
Burrata di Andria	1	1		
Ciauscolo	1	1		
Arancia di Ribera	1	1		
Marche	1	1		
Garda (olio EVO)	1			1
Montepulciano d'Abruzzo	1	1		
Aceto Balsamico di Modena	1			1
Pane di Matera	1	1		
Totale	177	139	16	22



Tabella 9.10. ICQRF – Interventi 2018 come Organismo di contatto settore vitivinicolo

Prodotti	Casi (n.)	Paesi coinvolti
Amarone della Valpolicella (Wine kit)	152	Canada, Regno Unito, USA, Irlanda
Prosecco	47	Paesi Bassi, Bulgaria
Asti	10	Moldavia
Etna	1	Danimarca
Franciacorta	1	Bulgaria
Lugana	1	Germania
Grappa	4	Croazia
Nero d'Avola	20	Regno Unito
Totale	236	

Tabella 9.11. ICQRF – Interventi 2018 come Autorità "ex officio"

Prodotti	Casi (n.)	Paesi coinvolti
Prosciutto di Parma	104	Regno Unito, Polonia, Germania, Lussemburgo, Repubblica Ceca, Svezia, Ungheria
Grana Padano	28	Ucraina
Parmigiano Reggiano	6	Cipro, Svizzera, Danimarca, Estonia
Aceto balsamico di Modena	4	Francia
Mortadella di Bologna	2	Spagna
Salamini Italiani alla Cacciatora	2	Austria
Prosciutto di San Daniele	1	Polonia
Ciauscolo	1	Estonia
Totale	148	

Prodotti DOP, IGP e STG

Attività di controllo sui prodotti DOP, IGP e STG

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali indicatori dell'attività di controllo dell'ICQRF sui prodotti a DOP, IGP, STG (tabella 9.12), con relativa distribuzione tra i settori merceologici (tabella 9.13). Si riporta inoltre la distribuzione, per schema di certificazione, dei prodotti controllati e dei campioni analizzati, con relativi esiti dei controlli e analitici (Figure 9.1 e 9.2).

Tabella 9.12. Attività di controllo ICQRF sui prodotti DOP, IGP, STG

Attività operativa	Controlli ispettivi (n.)	2.963
	Controlli analitici (n.)	918
	Controlli totali (n.)	3.881
	Operatori controllati (n.)	2.150
	Operatori irregolari (%)	7,7
	Prodotti controllati (n.)	3.359
	Prodotti irregolari* (%)	11,8
	Esiti analitici irregolari (%)	2,9
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	227
	Contestazioni amministrative (n.)	697
	Sequestri (n.)	33
	Quantità prodotti sequestrati (t)	329,9
	Valore dei sequestri (€)	2.013.625
	Diffide (n.)	306

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

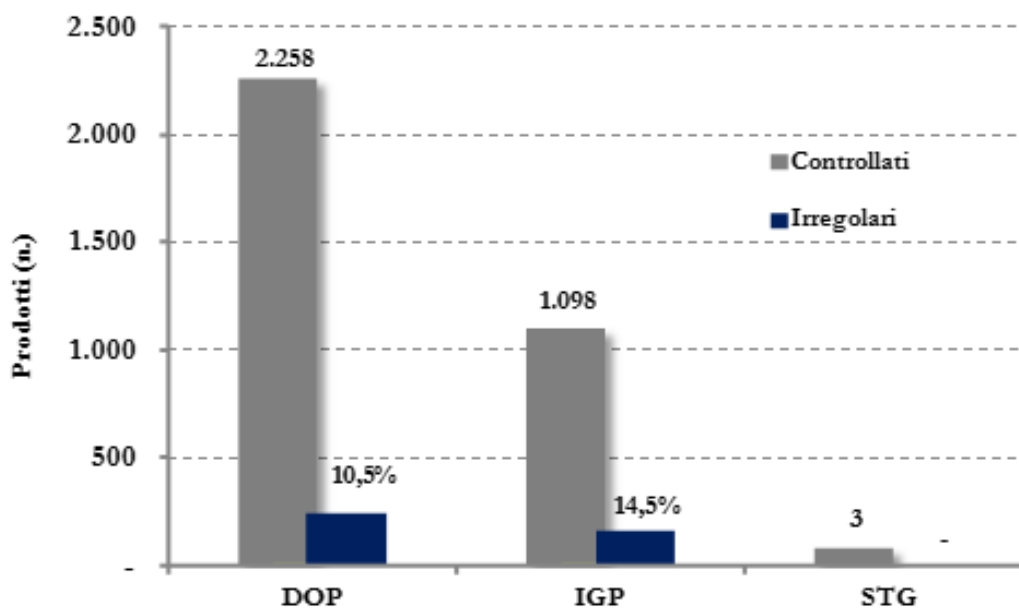


Tabella 9.13. Attività di controllo ICQRF sui prodotti DOP, IGP, STG per settore merceologico

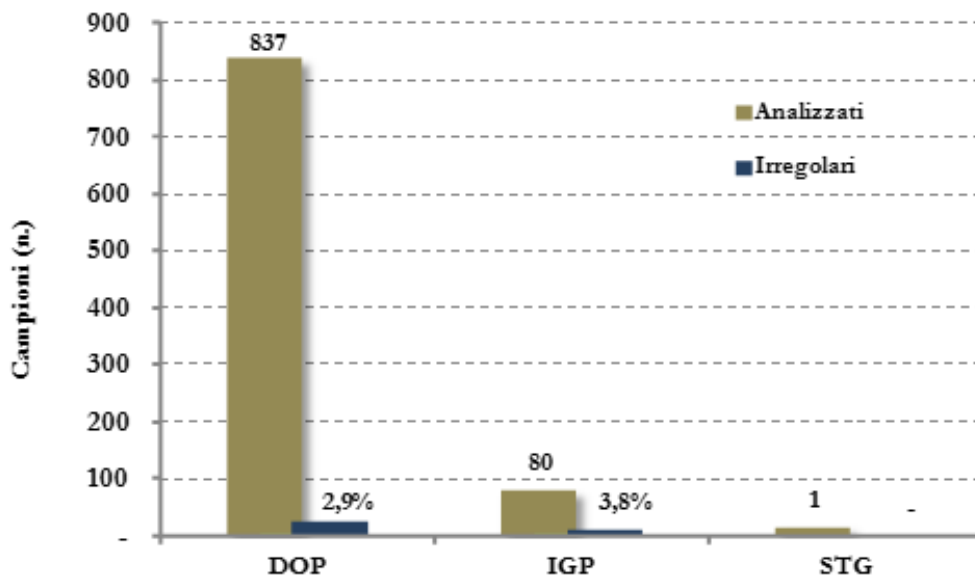
Settore	Controlli (n.)	Operatori controllati (n.)	Operatori irregolari (%)	Prodotti controllati (n.)	Prodotti irregolari (%)	Campioni analizzati (n.)	Campioni irregolari (%)
Oli e grassi	971	635	3,5	1.086	10,0	55	1,8
Lattiero	769	634	7,6	892	8,7	777	2,8
Ortofrutta	442	307	8,1	481	11,9	15	-
Carne	548	398	12,8	650	15,2	3	-
Cereali e	96	80	16,3	97	27,8	33	3,0
Conserve	18	12	16,7	21	33,3	33	9,1
Miele	11	9	-	11	36,4	1	-
Altri settori (*)	108	75	5,3	121	13,2	1	-
Totale	2.963	2.150	7,7	3.359	11,8	918	2,9

*Altri settori comprende: aceti, spezie, prodotti dolciari

Dall'analisi della distribuzione dei controlli (Tabella 9.13) si evince che un terzo ha riguardato il settore degli oli e grassi, senza tuttavia trascurare il controllo dei settori delle altre indicazioni geografiche simbolo del *made in Italy*: lattiero caseario (26%), carni trasformate (18%) e ortofrutta (15%).

Figura 9.1. ICQRF - Prodotti DOP, IGP, STG controllati e irregolari*

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

Figura 9.2. ICQRF - Campioni di prodotti DOP, IGP e STG analizzati e irregolari

Dalla figura 9.1, nella quale sono rappresentati la distribuzione dei prodotti controllati e gli esiti dell'attività ispettiva, distinti per schema di certificazione, si evidenzia che i prodotti controllati sono stati per il 67,2% DOP e per il 32,7% IGP, mentre un numero esiguo di controlli ha riguardato i prodotti a STG. La percentuale più elevata di irregolarità, per lo più di carattere documentale, ha riguardato i prodotti a IGP (14,5%) contro il 10,5% di irregolarità riscontrate nei prodotti a DOP.

Anche i controlli analitici hanno riguardato principalmente le produzioni a DOP (91,2%), con irregolarità accertate ben inferiori rispetto alla media dei prodotti alimentari (2,9% vs. 6,7%); leggermente più elevata, ma sempre inferiore alla media degli alimenti, la percentuale di irregolarità analitiche risultate per i prodotti a IGP (3,8%).

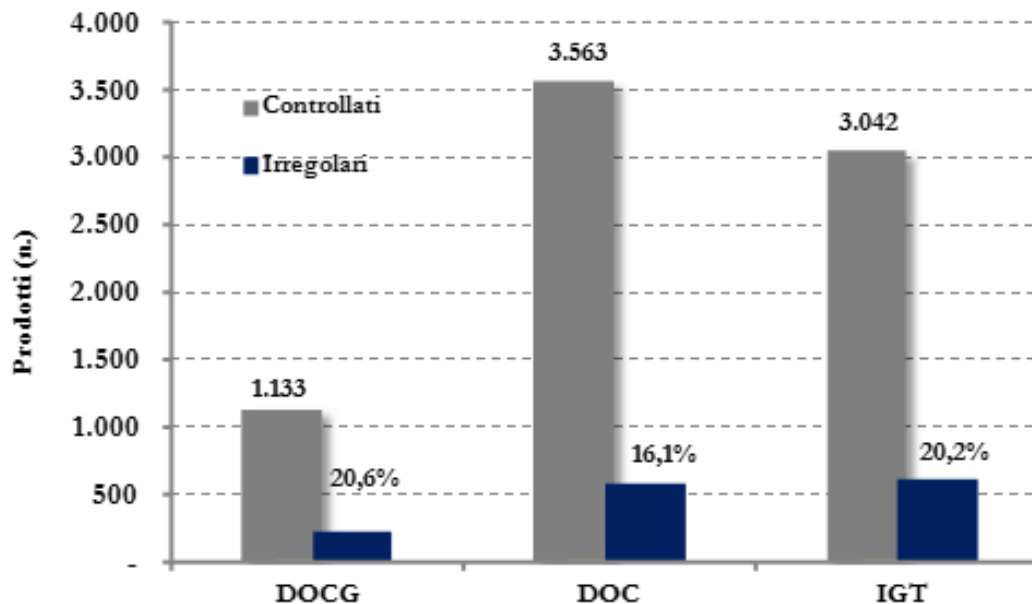
Attività di controllo sui vini DOCG, DOC e IGT

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali indicatori dell'attività di controllo ICQRF sui vini DOCG, DOC e IGT (tabella 9.14). Si riporta inoltre la distribuzione, per schema di certificazione, dei prodotti controllati e dei campioni analizzati, con relativi esiti dei controlli e analitici (Figura 9.3 e 9.4).

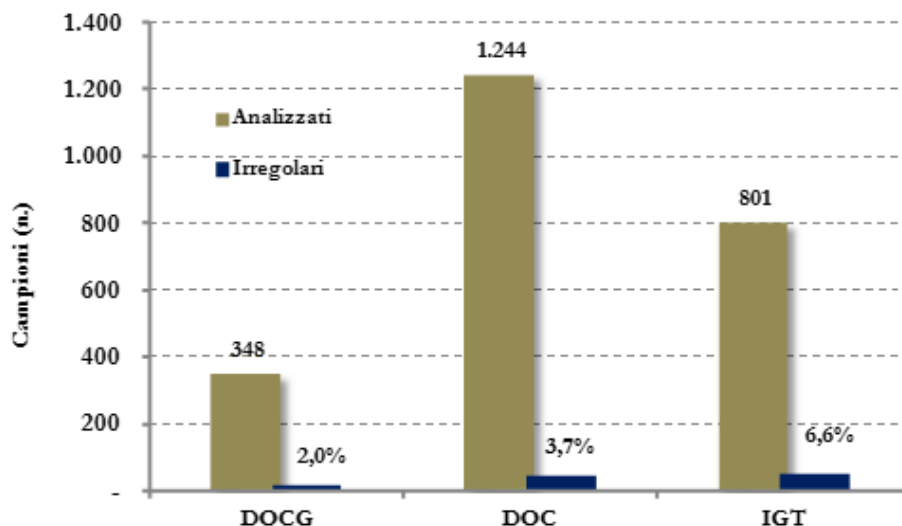
Tabella 9.14. Attività di controllo ICQRF sui vini DOCG, DOC e IGT

Attività operativa	Controlli ispettivi (n.)	5.593
	Controlli analitici (n.)	2.393
	Controlli totali (n.)	7.986
	Operatori controllati (n.)	4.130
	Operatori irregolari (%)	23,1
	Prodotti controllati (n.)	7.738
	Prodotti irregolari* (%)	18,4
	Esiti analitici irregolari (%)	4,4
Risultati operativi	Notizie di reato (n.)	173
	Contestazioni amministrative (n.)	877
	Sequestri (n.)	121
	Quantità prodotti sequestrati (t)	6.242,5
	Valore dei sequestri (€)	11.385.000
	Diffide (n.)	444

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

Figura 9.3. ICQRF - Vini DOCG, DOC e IGT controllati e irregolari*

* comprese le irregolarità documentali e di etichettatura

Figura 9.3. ICQRF - Campioni di vini DOCG, DOC e IGT analizzati e irregolari

Dalla figura 9.3, nella quale sono rappresentati la distribuzione dei prodotti controllati e gli esiti dell'attività ispettiva, distinti per schema di certificazione, si evidenzia che il maggior numero di prodotti controllati ha riguardato i vini a DOC e IGT (46,0% e 39,3%, rispettivamente); pari al 14,6% è stata la percentuale di vini DOCG controllati, i quali hanno fatto registrare la percentuale più elevata di irregolarità (20,6%).

Per qual che riguarda i controlli analitici (figura 9.4), oltre la metà dei campioni analizzati ha riguardato prodotti DOC (52%), con una percentuale di irregolarità accertate pari al 3,7%. Più elevata la percentuale di irregolarità analitiche per i prodotti a IGT (6,6%).

Indicatori dell'attività di controllo

La tabella 9.15 illustra, per i comparti *food* e *wine* delle produzioni a indicazione geografica, il grado di realizzazione dei controlli effettuati nel 2018 rispetto all'attività programmata.

Tabella 9.15. Percentuale di realizzazione dei controlli ICQRF sulle produzioni a indicazione geografica

Settore	Controlli realizzati (n.)	Controlli programmati (n.)	Controlli realizzati (%)
Prodotti DOP, IGP e STG	2.963	2.269	130,6
Vini DOCG, DOC e IGT	5.593	4.619	121,1
Totale	8.556	6.888	124,2

Nel 2018 l'ICQRF ha effettuato 8.556 controlli sulle produzioni a indicazione geografica pari al 124,2% dell'attività programmata.

Risultati dell'attività di controllo sui prodotti DOP, IGP e STG

L'attività di controllo svolta nel 2018 dall'ICQRF sui prodotti a DOP, IGP e STG ha prodotto 227 notizie di reato, 697 contestazioni amministrative, 306 provvedimenti di diffida, 33 sequestri di prodotti, per un valore complessivo di oltre 2 milioni di euro.

In tabella 9.16 è riportata la ripartizione dei risultati dell'attività di controllo per settore merceologico.

Tabella 8.16. Risultati dei controlli ICQRF sui prodotti da DOP, IGP e STG per settore merceologico

Settore	Notizie di reato (n.)	Contestazioni amm.ve (n.)	Sequestri (n.)	Valore dei sequestri (€)	Diffide (n.)
Oli e grassi	1	120	1	3.000	97
Lattiero caseario	9	73	1	9.000	35
Ortofrutta	-	173	6	15.628	95
Carne	217	262	23	1.982.431	64
Cereali e derivati	-	30	-	-	8
Conserven vegetali	-	9	-	-	4
Miele	-	5	-	-	-
Aceti	-	19	-	-	3
Altri settori (*)	-	6	2	3.566	-
Totale	227	697	33	2.013.625	306

*Altri settori comprende: spezie, prodotti dolciari

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività connesse con le due distinte operazioni avviate l'anno precedente a tutela dei prosciutti a DOP, dirette dalle Procure della Repubblica di Torino e Pordenone e descritte tra le attività ad hoc della relazione di monitoraggio 2017 del piano nazionale integrato.

I numeri complessivi delle operazioni sono impressionanti:

- ✓ oltre 300 soggetti segnalati all'A.G.;
- ✓ 810.000 cosce sequestrate;
- ✓ circa 480.000 prosciutti esclusi, tramite smarchiatura, dal mercato delle produzioni a DOP;
- ✓ oltre 500.000 cosce smarchiate d'iniziativa da parte di singoli allevatori.

Maggiori dettagli sono pubblicati nel "Report attività 2018" dell'ICQRF.

In evidenza tra le attività ad hoc, è stata riportata l'operazione "Miel di Sardegna", relativa alla protezione della IGP Agnello di Sardegna e così denominata per la traduzione in lingua rumena del termine agnello.

Ulteriori tipologie di violazione riscontrate dall'ICQRF nei prodotti DOP e IGP nel 2018 sono:

- impiego di suini non conformi al disciplinare di produzione di prosciutti a DOP;
- mozzarella di Bufala Campana DOP ottenuta con aggiunta di latte vaccino;
- formaggi DOP contenenti, conservanti non consentiti o non dichiarati;

- usurpazione o evocazione delle denominazioni di origine o indicazioni geografiche riconosciute di prodotti ortofrutticoli, oltre che di oli di oliva, conserve vegetali, aceti, prodotti dolciari e derivati dei cereali.

Risultati dell'attività di controllo sui vini DOCG, DOC, IGT

L'attività di controllo svolta nel 2018 dall'ICQRF sui vini DOCG, DOC, IGT ha prodotto 173 notizie di reato, 877 contestazioni amministrative, 444 provvedimenti di diffida, 121 sequestri di prodotti, per un valore complessivo di oltre 11 milioni di euro.

Tra i risultati, di primaria importanza, il blocco tra gennaio e giugno 2018 di "falso" vino Amarone della Valpolicella DOCG in vendita in Cina e alle comunità cinesi in Italia. Si trattava infatti di vino rosso IGT Verona e sopra l'etichetta con tale designazione veniva apposta un'altra etichetta in velluto rosso riportante la designazione Amarone. Il fenomeno ha riguardato la vendita di circa 140.000 bottiglie con un fatturato di 1.400.000 euro.

Altra importante operazione è stata quella denominata "Profumo divino", dettagliatamente descritta nel report attività 2018 dell'ICQRF, pubblicato nella sezione controlli del sito web del MIPAAFT. Solo per dare alcuni numeri, nell'ambito di questa operazione sono state sequestrate confezioni di aromi di sintesi, 9.000 bottiglie di vino e sono stati indagati 4 soggetti per frode in commercio, contraffazione di denominazioni di origine, falsità in registri e notificazioni.

Inoltre, degna di nota, anche l'operazione "Falsicchio", che ha portato al sequestro, presso i centri distribuzione (CE.DI.) di Perugia e di Monteprandone di una nota catena di distribuzione alimentare, di 3.000 dame da 5 litri di falso Verdicchio dei Castelli di Jesi DOC, ritirate dagli scaffali su iniziativa della stessa catena distributiva. L'attività investigativa ha consentito di risalire all'origine della frode, perpetrata dal marzo 2013 all'aprile 2018, a soddisfacimento del contratto di fornitura stipulato tra l'operatore ascolano e la GdO, e ha evidenziato transazioni commerciali per un quantitativo di 580.000 litri di VINO BIANCO generico falsamente etichettato come Verdicchio dei Castelli di Jesi DOC.

L'operatore ascolano responsabile è indagato per frode in commercio e contraffazione di denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari.

Altre tipologie di violazione riscontrate dall'ICQRF nei vini DOCG, DOC, IGT nel 2018 sono state:

- Commercializzazione fraudolenta di vini a DOP e a IGP non conformi ai requisiti stabiliti dai rispettivi disciplinari di produzione;
- Violazioni delle disposizioni in materia di designazione e presentazione e/o nel sistema di chiusura di vini a denominazione d'origine.

Tutela del *made in Italy* agroalimentare nel mondo e sul web

Le azioni correttive dell'ICQRF nei confronti degli operatori che hanno commesso irregolarità, relative alle attività di tutela del *made in Italy* agroalimentare fuori dai confini nazionali e sul web, sono disciplinate dalla normativa comunitaria e nazionale, oltre che da accordi in ambito WTO, accordi bilaterali tra Nazioni e da protocolli d'intesa con i principali player mondiali dell'e-commerce.

In particolare:

- per far cessare in Europa l'uso illegale delle indicazioni geografiche italiane in Europa e sul web, l'ICQRF, come Autorità italiana *ex-officio*, invia alle altre Autorità europee interessate richieste motivate di intervento, ai sensi dell'art. 13, paragrafo 3, del Reg. (UE), n. 1151/2012, fornendo eventuali delucidazioni e chiarimenti;
- per tutelare i vini italiani a DO e IG in Europa e sul web, l'ICQRF, in qualità di Organismo di contatto italiano con gli altri Stati membri in materia di controlli nel settore vitivinicolo, invia agli altri Organismi di contatto europei richieste motivate di intervento, ai sensi dell'art. 40, del Reg. (UE) n. 2018/273, seguendo gli esiti della segnalazione;
- per rimuovere dal web illeciti riferimenti a nomi protetti, sia nelle inserzioni a scopo di vendita che di pubblicità, l'ICQRF agisce direttamente sui sistemi di protezione delle proprietà intellettuali "Vero" e "IPP Protect", rispettivamente di Ebay ed Alibaba, coopera con *Amazon Europe*, inviando notifiche di violazione e rispondendo alle rare contro-notifiche inviate dagli operatori.

Applicazione della diffida alle produzioni di qualità

Nel 2018, l'ICQRF sulle produzioni di qualità ha applicato l'istituto della diffida in 859 casi, distribuiti come riportato in tabella 9.17.

Tabella 9.17. Diffide ICQRF applicate alle produzioni a indicazione geografica

Settore	Diffide (n.)	Diffide ottemperate (n.)	Diffide ottemperate (%)
Vini DOCG, DOC e IGT	444	378	85,1
Prodotti DOP, IGP e STG	306	130	42,5

Nel loro complesso, nel 70% circa dei casi di diffida relativi alle produzioni a indicazione geografica gli operatori hanno messo in atto le azioni correttive necessarie per regolarizzare le cause di violazione (Tabella 9.18).

Da segnalare le basse percentuali di diffide ottemperate nelle Indicazioni Geografiche del comparto *food* (Tabella 9.18).

Tabella 9.18. Diffide ICQRF applicate alle produzioni a indicazione geografica per settore merceologico

Settore	Diffide IG (n.)	Diffide IG ottemperate (n.)	Diffide IG ottemperate (%)
Vitivinicolo	444	378	85,1
Oli e grassi	96	48	50,0
Lattiero caseario	35	15	42,9
Ortofrutta	95	42	44,2
Carne	64	20	31,3
Cereali e derivati	8	2	25,0
Uova			
Conserve vegetali	4	1	25,0
Miele			
Altri settori (*)	4	2	50,0

*Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, bevande analcoliche, spezie, birre, prodotti ittici, prodotti dietetici, prodotti dolciari, integratori alimentari

La formazione del personale ICQRF

Si riportano di seguito gli interventi formativi relativi alle produzioni a indicazione geografica nel 2018.

Attività a carattere residenziale (focus group - corsi di formazione e approfondimento)

- Giornate di studio collaborativo realizzate nell'ambito della Convenzione di collaborazione tecnico-scientifica tra ICQRF e Fondazione Edmund Mach;
- Caratteristiche del comparto oleicolo in Spagna (produzione olivicola, trasformazione, stoccaggio e raffinazione degli oli) e strumenti di tutela delle denominazioni protette nel settore oleario, in collaborazione con l'Università Internazionale dell'Andalusia.

Attività in videoconferenza (seminari di aggiornamento/approfondimento/incontri/dibattiti)

- Cross sectorial course on market controls - BTSF;
- PDO-PGI-TSG - BTSF;
- Approfondimenti sulla norma ISO/IEC 17065:2012 per l'esecuzione della vigilanza a carico degli Organismi di controllo operanti nell'ambito delle produzioni regolamentate;
- Approfondimenti in tema di marchio dell'Unione Europea, procedure delle Commissioni di ricorso EUIPO e protezione delle indicazioni geografiche tipiche nel settore agroalimentare;
- Controlli e-commerce in funzione delle diverse piattaforme e delle altre modalità di commercio on-line;
- Analisi isotopiche di prodotti vitivinicoli, oli di oliva, pomodori e succhi.



Trasferimento di competenze e formazione di personale esterno

Nel corso dell'anno 2018 ICQRF, alla luce del ruolo centrale che svolge a livello nazionale ed internazionale nonché delle esperienze di controllo che hanno avuto forte risonanza anche all'estero, ha continuato a svolgere attività di formazione e di trasferimento di conoscenze.

ICQRF in Georgia

ICQRF è risultato vincitore quale Senior Partner del Twinning Project "*Establishing Efficient Protection and Control System of Geographical Indications (GIs) in Georgia*".

ICQRF in Turchia

Nell'ambito degli strumenti sviluppati dall'Unione Europea per sostenere e potenziare il processo di integrazione dei paesi candidati e potenziali candidati ad aderire all'UE, ICQRF è stato incaricato dalla Commissione Europea ad effettuare:

- un ciclo di seminari sulle IG e sulle misure di sviluppo rurale, presso l'ARDSI (Agriculture and Rural Development Support Institution);
- un ciclo di seminari, per dirigenti e funzionari del Ministry of food, agriculture and livestock, sulle DOP ed IGP e sul ruolo dei Consorzi di tutela nella gestione, promozione e tutela di tali prodotti.

ICQRF in Moldavia

ICQRF ha organizzato una visita studio per una delegazione della Repubblica di Moldavia finalizzata ad illustrare il sistema di controllo e di protezione dei prodotti vitivinicoli di qualità in Italia. È stato sottoscritto un Memorandum tra ICQRF e l'autorità di controllo agroalimentare moldava, con il quale è iniziata una collaborazione per prevenire e reprimere violazioni in materia di produzione e commercio dei prodotti vitivinicoli sia *off-line* che *on-line*. La delegazione ICQRF ha inoltre incontrato il ministro dell'Agricoltura moldavo a Chişinău, in qualità di organo di controllo del "*Made in Italy*" agroalimentare nel mondo.

ICQRF in Ucraina

Nell'ambito del programma finanziato dalla Commissione europea "Support to the development of a Geographical Indications system in Ukraine", per sostenere e potenziare il processo di integrazione dei paesi candidati e potenziali candidati ad aderire all'UE, ICQRF ha tenuto un workshop di approfondimento a rappresentanti delle imprese, ricercatori e funzionari del Ministry of Agrarian Policy and Food e del Ministry of Economy and Trade su temi ed argomenti relativi alle procedure di riconoscimento, controllo e certificazione dei prodotti DOP e IGP vigenti a livello UE.

ICQRF in Bosnia e Erzegovina

Nell'ambito del progetto TAIEX, ICQRF ha ospitato una delegazione proveniente dalla Bosnia e Erzegovina per una visita studio sulle Indicazioni geografiche. La delegazione era composta da funzionari delle più rappresentative autorità quali la *Food Safety*

Agency, Ministry of Foreign Trade and Economic Relation, Ministry of Trade and Tourisms, Federal Ministry of Trade, Internal trade and consumer protection.

ICQRF in Francia

Una delegazione ICQRF composta da funzionari dell'ex-officio e degli uffici territoriali, ha incontrato a Parigi la DGCCRF (autorità francese incaricata alla repressione delle frodi alimentari, autorità ex officio, organismo di contatto e food fraud contact point), ottimizzando le procedure di intervento e creando una collaborazione diretta nel contrasto alle irregolarità sulle denominazioni di origine tra i due Paesi.

ICQRF presso la Commissione Europea

ICQRF ha partecipato alla riunione sul progetto Pilota per il lancio di una campagna di controlli su specifici prodotti DOP e IGP.

Grado di raggiungimento degli obiettivi dell'attività di controllo

Nel 2018, in coerenza con la politica agricola nazionale e le funzioni istituzionali attribuite, l'attività dedicata alle produzioni a indicazione geografica è stata superiore a quanto preventivato in fase di programmazione (124,2%).

In particolare, l'ICQRF ha mantenuto alto il livello di protezione delle indicazioni geografiche in Italia e nel web.

Prodotti a DOP, IGP e STG (esclusi i vini)

Relativamente all'attività sui prodotti a DOP, a IGP e STG, gli indicatori dell'attività realizzata mostrano chiaramente un'attività ispettiva ben superiore a quella programmata (130,6%). Il dato è da attribuire al seguito delle operazioni di rilevanza nazionale, coordinate dalla Procura della Repubblica di Torino e di Pordenone, che hanno richiesto approfondite verifiche e alla intensa attività di tutela delle Indicazioni Geografiche nel web e nel mondo.

Vini a DO (vini a DOCG, a DOC) e a IGT)

I controlli svolti nel settore dei vini a D.O. e a IGT sono stati lievemente superiori (121,1%) all'obiettivo prefissato.

Valutazione complessiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti negli ultimi 3 anni

Nel triennio 2016 - 2018 l'ICQRF ha rafforzato l'impegno dedicato alla difesa del *made in Italy* agendo anche al di fuori dell'ambito nazionale, sia utilizzando possibilità offerte da alcune norme europee sia avviando forme di collaborazione con le più importanti piattaforme mondiali dell'e-commerce. Tali strumenti d'azione hanno portato a risultati rilevanti nella lotta alle usurpazioni e alle contraffazioni e a riconoscimenti autorevoli in sede UE. Ne sono testimonianza i numerosi interventi internazionali finalizzati al trasferimento di competenze e formazione di personale esterno, descritti nel relativo capitolo.



Ormai da anni ICQRF, oltre ad esercitare le funzioni di Organismo di contatto in sede UE per l'Italia nel settore vitivinicolo (art. 40, del Reg. (UE) n. 2018/273), di Autorità italiana "ex officio" per i prodotti DOP/IGP (Art. 13, par. 3, Reg. UE n. 1151/2012), ha consolidato la collaborazione con i principali player mondiali dell'e-commerce Ebay, Alibaba e Amazon.

In tale ambito l'ICQRF agisce come soggetto legittimato (*owner*) a difendere da ogni abuso il "nome" delle produzioni italiane riconosciute.

Nell'ultimo quadriennio ICQRF, attraverso gli strumenti sopra indicati, ha operato in totale 2.763 interventi all'estero e sul web (1.167 attraverso la cooperazione sul web, 1.128 come organismo di contatto UE nel settore vitivinicolo e 468 nell'ambito della protezione *ex officio*) ottenendo la cessazione in tempi rapidi dell'uso illegale di marchi DOP/IGP e rimuovendo dal web offerte di vendita riferiti ai prodotti più emblematici del nostro patrimonio enogastronomico.

Grazie al notevole impegno speso per la tutela del *made in Italy* dei prodotti di qualità in Italia, nel mondo e sul web, l'ICQRF si è confermato il punto di riferimento dei controlli sul *food* a livello internazionale, e, dal novembre 2016, è stato designato dalla Commissione europea *Food fraud contact point* per l'Italia.

I controlli svolti nel settore dei vini a D.O. e a IGT sono stati lievemente superiori (110%) all'obiettivo prefissato.

10. GUARDIA DI FINANZA- Attività svolta nel settore delle frodi agroalimentari

1. L'impegno della Guardia di Finanza nel settore agroalimentare trova fondamento nelle specifiche competenze di polizia economico-finanziaria e di polizia giudiziaria affidate al Corpo dal vigente quadro normativo.
2. Nelle sue linee generali, l'azione dell'Istituzione si sviluppa attraverso:
 - a. il controllo economico del territorio;
 - b. la vigilanza sulle movimentazioni doganali delle merci;
 - c. le attività investigative in senso stretto, tese alla ricostruzione della filiera del falso e alla disarticolazione dei gruppi criminali coinvolti.

In linea con le primarie responsabilità operative affidatele dalla legge, la Guardia di Finanza è impegnata prioritariamente nel contrasto alle falsificazioni e alle contraffazioni alimentari e, solamente in via incidentale, in occasione dello sviluppo di risultanze operative emerse nel corso di altre attività investigative, nella lotta alle sofisticazioni ed alle adulterazioni, ambiti rispetto ai quali sussiste una competenza preminente di altre Forze di Polizia e dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F.), con i quali il Corpo intrattiene costanti rapporti di collaborazione operativa.

In particolare, le condotte illecite che, per i loro riflessi economico-finanziari, rientrano a pieno titolo nella competenza della Guardia di Finanza sono riconducibili essenzialmente a:

- a. importazione e immissione in commercio di prodotti con la falsa indicazione del "made in Italy" o, comunque, riportanti fallaci informazioni in ordine a origine, provenienza e qualità;
- b. commercializzazione di prodotti che recano ingannevolmente una denominazione di origine o una indicazione geografica protetta (indebito utilizzo dei marchi D.O.P., I.G.P., etc.);
- c. contraffazione di marchi e segni distintivi dei prodotti.

Analogamente, nell'espletamento delle funzioni di vigilanza dei traffici di merci nell'ambito degli spazi doganali, i Reparti del Corpo agiscono in sinergia con le articolazioni territoriali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

3. Atteso che le frodi nel settore agroalimentare sovente presentano risvolti in termini di falsificazione di documentazione contabile o di accompagnamento delle merci, le specifiche competenze di polizia economico – finanziaria del Corpo risultano funzionali allo sviluppo di approfondimenti sotto il profilo fiscale e patrimoniale, oltre che per quanto attiene all'uso distorto di marchi o denominazioni di qualità o di origine.
4. Dal punto di vista organizzativo, il contrasto all'insieme dei fenomeni in argomento è assicurato da un dispositivo dinamico, flessibile e coordinato che agisce:
 - a. a livello centrale, attraverso il Comando dei Reparti Speciali, nell'ambito del quale operano diversi Nuclei, ciascuno competente in relazione a specifiche materie, per lo sviluppo di attività di analisi di rischio mediante le banche dati a disposizione e l'analisi di filoni investigativi di ampia portata quantitativa e



territoriale, al fine di predisporre piani d'intervento mirati su specifiche tipologie di fenomeni illeciti di rilevante impatto;

b. a livello periferico, mediante la Componente territoriale, articolata su oltre 860 Reparti.

5. La crescente attenzione delle unità operative della Guardia di Finanza verso i fenomeni illeciti che interessano lo specifico settore è testimoniata dai risultati conseguiti nel 2018.

In tale periodo, infatti, sono stati complessivamente sottoposti a sequestro oltre 1.384 tonnellate di prodotti agroalimentari solidi e oltre 207 mila litri di generi alimentari liquidi, oggetto di frode commerciale e/o sofisticazione (cfr. prospetto in allegato 10.1).

ALLEGATO 10.1

Quantitativi (espressi in Kg e litri) dei prodotti sequestrati dal Corpo nell'anno 2018 per frodi sanitarie e commerciali		
Descrizione genere	Unità di misura	Sequestri
ALIMENTARI, ALTRI PRODOTTI	KG.	283.372
BEVANDE ALCOLICHE E ANALCOLICHE	LT.	62.196
CARNE	KG.	411
CROSTACEI E MOLLUSCHI	KG.	288
CEREALI	KG.	159
FARINE DI CEREALI O LEGUMI	KG.	54.048
FORMAGGI E LATTICINI	KG.	158
FRUTTA	KG.	99.259
LATTE E CREME DI LATTE	LT.	11
LEGUMI	KG.	49.758
LIQUORI E DISTILLATI	LT.	2
MOSTI E UVE PARZIALMENTE FERMENTATI	KG.	662.420
OLIO DI OLIVA	KG.	7.465
OLIO DI SEMI	KG.	52.888
ORTAGGI	KG.	13.934
PANE	KG.	328
PASTE ALIMENTARI	KG.	47.192
PASTICCERIA PRODOTTI DELLA	KG.	2.422
PESCE	KG.	3.321
POMODORI	KG.	6.309
PRODOTTI (SOLIDI) D.O.P. - D.O.C.	KG.	240
RISO	KG.	14.887
SALE	KG.	14.600
SALUMI	KG.	2.642
SCATOLAME	KG.	346
SPEZIE ALTRE	KG.	54.056
TE'	KG.	13.574
VINI E SPUMANTI	LT.	144.800
TOTALE	KG.	1.384.077
	LT.	207.009

I sequestri più consistenti hanno riguardato, nell'ordine, i mosti e le uve parzialmente fermentati (con oltre 662 tonnellate), i generi alimentari (con oltre 283 tonnellate), i vini e spumanti (con quasi 145 mila litri), le bevande alcoliche e analcoliche (oltre 62 mila litri) nonché la frutta (oltre 99 tonnellate).

Dal punto di vista territoriale, la maggior parte dei sequestri di prodotti liquidi eseguiti nel 2018 è stata registrata nelle regioni del Nord mentre, per i prodotti solidi, i maggiori sequestri hanno interessato il Sud Italia (cfr. prospetto in allegato 10.2).

ALLEGATO 10.2

	2018	
	KG	LT
NORD	516.904	129.348
CENTRO	52.538	22.589
SUD E ISOLE	814.635	55.072
	1.384.077	207.009

Considerando il dato a livello regionale, il primato dei sequestri dei prodotti solidi spetta alla Puglia e alla Lombardia, rispettivamente con oltre 798 e 385 tonnellate, seguite dal Piemonte con oltre 108 tonnellate e del Lazio, con quasi 51 tonnellate. Tali quantità corrispondono, rispettivamente, al 57,6%, 27,9%, 7,8% e 3,7% del totale sequestrato sull'intero territorio nazionale (oltre 1.384 tonnellate).

Per quanto riguarda i prodotti liquidi, la maggior parte dei sequestri è stata eseguita in Lombardia (quasi 970 ettolitri), seguita dalla Puglia (oltre 405 ettolitri) e dalla Liguria (oltre 320 ettolitri). Tali quantità corrispondono, rispettivamente, al 46,8%, 19,6% e 15,5% del totale sequestrato sull'intero territorio nazionale (oltre 2.070 ettolitri).

6. Si segnalano, di seguito, le attività di servizio di maggior rilievo condotte dai Reparti nel 2018, a contrasto delle frodi nel settore in argomento.

OPERAZIONE "DULCIS IN FUNDO"

L'attività, conclusa nel mese di aprile, dal Nucleo di polizia economico – finanziaria di Caserta, con la collaborazione dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari, ha consentito di ricostruire l'esistenza di un'associazione per delinquere, con base operativa nelle province di Napoli e Caserta, attiva, tra l'altro, nell'immissione illecita nel mercato nazionale di partite di zucchero, soprattutto di origine serba, croata e slovena, triangolate attraverso una società commerciale austriaca.

Il prodotto veniva successivamente rivenduto "in nero" a numerose imprese del settore vitivinicolo, dislocate, tra l'altro, in Campania, Puglia, Sicilia e Veneto, che, in

violazione delle previsioni normative in materia di detenzione di sostanze zuccherine, utilizzavano il saccarosio per la sofisticazione del vino, nonché per la produzione di mosti, mosti concentrati e zuccheri liquidi d'uva.

L'operazione, complessivamente, ha portato alla denuncia di 35 soggetti ritenuti responsabili a vario titolo, tra gli altri, dei reati associazione per delinquere transnazionale, frode nell'esercizio del commercio e vendita di sostanze alimentari non genuine, di cui 9 attinti da misure cautelari personali (4 arresti domiciliari e 5 obblighi di presentazione alla P.G.) e al sequestro preventivo di beni immobili, rapporti finanziari e partecipazioni societarie per oltre 10 milioni di euro.

OPERAZIONE DEL GRUPPO DI BRINDISI

Nel mese di marzo, nell'ambito di servizi di vigilanza operati all'interno dell'area portuale, i finanziari del Gruppo di Brindisi, unitamente ai funzionari della locale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno rinvenuto, all'interno di un camion con targa bulgara, proveniente dalla Grecia e diretto in provincia di Cosenza, un ingente quantitativo di olio recante falsa indicazione di origine.

Il carico sottoposto a sequestro era costituito da 18.000 confezioni di olio di semi di girasole, per un totale di 22.880 litri, che, pur essendo stato prodotto in Bulgaria, riportava sulle etichette delle bottiglie due bandiere italiane in grado di indurre in inganno il compratore sull'origine, la provenienza e la qualità del prodotto.

Sono stati segnalati a piede libero all'Autorità Giudiziaria 4 soggetti per il reato di cui all'art. 4, comma 49, della legge n. 350/2003.

OPERAZIONE "BOTTE PIENA"

La Tenenza di Mola di Bari, nel mese di gennaio, ha concluso un'operazione che ha permesso di portare alla luce una truffa nel settore della produzione dell'aceto balsamico di Modena perpetrata mediante l'illecito impiego di ingenti quantitativi di mosti di uve da tavola a basso prezzo.

L'attività investigativa ha portato alla scoperta di un deposito abusivo di mosto di uve da tavola, quantificato in oltre 7 mila ettolitri, detenuto completamente "in nero" in una vecchia cantina in disuso nella zona industriale di Rutigliano (BA), dalla quale, in piena notte, uscivano autocisterne cariche di prodotto con destinazione una cantina vinicola di una società di Cerignola (FG) deputata alla produzione in frode dell'aceto balsamico di Modena.

L'operazione, condotta in collaborazione con i funzionari del locale Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari, si è conclusa con il sequestro di oltre 13,5 mila ettolitri di mosto di uve da tavola pronti per essere trasformati in aceto balsamico di Modena e con la denuncia all'Autorità Giudiziaria di 3 imprenditori per truffa aggravata, frode in commercio e contraffazione della denominazione di origine dei prodotti agroalimentari.

OPERAZIONE DEL GRUPPO DI BRINDISI

Nel mese di febbraio, il Gruppo di Brindisi ha sottoposto a sequestro, all'interno del locale porto, 13.812 bottiglie di prosecco riportanti illecitamente false etichette di origine.

Il carico, infatti, rinvenuto all'interno di un camion proveniente dalla Grecia e diretto in Francia, riportava sulle confezioni la scritta "*product of Italy*", mentre sulle bottiglie la dicitura "*wine of Italy*" e "*product of Italy*".

I successivi controlli documentali permettevano di riscontrare, invece, che tutta la merce trasportata era stata prodotta con uve coltivate in Bulgaria.

Il conducente del camion è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per il reato di cui all'art. 4, comma 49, della legge n. 350/2003.

OPERAZIONE "FALSICCHIO"

Nel mese di settembre, il Nucleo di polizia economico - finanziaria di Ascoli Piceno ha concluso, unitamente all'Ispettorato Centrale della Tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, l'operazione denominata "*Falsicchio*" che ha portato al sequestro di un ingente quantitativo di vino falsamente etichettato.

L'attività permetteva di riscontrare l'assenza di certificazioni chimico-fisiche ed organolettiche necessarie, secondo la normativa di settore e il "disciplinare del Verdicchio dei Castelli di Jesi", per l'acquisizione dell'appellazione di vino D.O.C. attraverso il rilascio di un attestato di idoneità.

Le indagini hanno permesso di ricostruire l'intera filiera documentale del falso Verdicchio, individuando un'azienda vinicola dell'entroterra piceno, che gestiva le fasi di imbottigliamento ed etichettatura del vino.

I successivi sviluppi dell'attività investigativa consentivano di individuare due centri di una nota catena di distribuzione alimentare a livello internazionale, ubicati a Perugia e a Monteprandone (AP), dove venivano rinvenuti e sottoposti a sequestro 5.000 litri del falso Verdicchio.

Il rappresentante legale della citata azienda vinicola è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per il reato di frode nell'esercizio del commercio.



11. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

CONTROLLI ALLE FRONTIERE SVOLTI DALL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

L'attività istituzionale di controllo svolta dall'Autorità doganale alle frontiere sulle merci e la collaborazione con le altre autorità nazionali hanno efficacemente rafforzato il presidio a protezione della salute e della sicurezza dei consumatori e per la tutela del mercato, mediante l'esecuzione di controlli mirati selezionati sulla base di criteri di rischio.

MANGIMI

Nel settore dei mangimi sono state effettuate nel 2018 n. 5.173 importazioni, per un totale di Kg. 2.741.138.891,47 di prodotti definiti nel capitolo 23 della Tariffa doganale d'uso integrata "residui e cascami delle industrie alimentari - alimenti preparati per gli animali".

Le operazioni di importazione sono state sottoposte a controllo doganale e 824 di queste sono state selezionate per il controllo documentale/fisico/scanner, con la rilevazione di 22 difformità alla normativa doganale.

ANIMALI VIVI

Nel comparto in esame sono state effettuate nel 2018 n. 1.827 importazioni, per un totale di Kg. 308.128,15 di prodotti definiti nel capitolo 01 della Tariffa doganale d'uso integrata "animali vivi". L'Agenzia ha accertato la presenza e la validità dei provvedimenti di carattere autorizzatorio, rilasciati dalle competenti autorità, in particolare soffermandosi sulle certificazioni veterinarie.

Le operazioni di importazione sono state sottoposte a controllo doganale e 204 di queste sono state selezionate per il controllo documentale/fisico/scanner, ed è stata rilevata 1 difformità alla normativa doganale.

ALIMENTI

Particolare importanza riveste l'attività di controllo alle frontiere sui prodotti destinati all'alimentazione umana, ove l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli svolge la propria attività di controllo, in coordinamento con i locali PIF ed USMAF, per la tutela della salute e della sicurezza dei consumatori, accertando innanzitutto che allo sdoganamento le merci siano scortate da validi provvedimenti autorizzatori.

Nel settore alimenti sono state effettuate nel 2018 le seguenti importazioni:

- n. 4.299, per un totale di Kg. 57.384.696,27 di prodotti del capitolo 02 della Tariffa doganale d'uso integrata "carni e frattaglie commestibili";
- n. 50.563, per un totale di Kg. 314.393.519,00 di prodotti del capitolo 03 "pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici";
- n. 3.224, per un totale di Kg. 21.216.547,90 di prodotti del capitolo 04 "latte e derivati dal latte, uova di volatili, miele al naturale, prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove";

- n. 14.491, per un totale di Kg. 510.605.044,04 di prodotti del capitolo 07 "ortaggi o legumi, piante, radici o tuberi mangerecci";
- n. 38.542, per un totale di Kg. 1.419.403.984,02 di prodotti del capitolo 08 "frutta commestibili, scorze di agrumi o di meloni";
- n. 50.956, per un totale di Kg. 604.816.855,36 di prodotti del capitolo 09 "caffè, tè, mate e spezie";
- n. 4.196, per un totale di Kg. 4.602.612.655,87 di prodotti del capitolo 10 "cereali";
- n. 1.473, per un totale di Kg. 16.568.765,74 di prodotti del capitolo 11 "prodotti della macinazione, malto, amidi e fecole, inulina, glutine di frumento";
- n. 7.967, per un totale di Kg. 1.644.131.016,81 di prodotti del capitolo 12 "semi e frutti oleosi, semi, sementi e frutti diversi, piante industriali o medicinali, paglie e foraggi".

Le importazioni degli alimenti sono state sottoposte ai controlli previsti dal cd. Circuito Doganale di Controllo che ha selezionato per il controllo documentale/fisico/scanner partite di merci, - riportate di seguito per capitolo TARIC - sulle quali sono state rilevate difformità alla normativa doganale riportate in corsivo:

- capitolo 02 della TARIC, 399 controlli, *8 difformità accertate*;
- capitolo 03 della TARIC, 8.714 controlli, *75 difformità accertate*;
- capitolo 04 della TARIC, 288 controlli, *6 difformità accertate*;
- capitolo 07 della TARIC, 1.680 controlli, *37 difformità accertate*;
- capitolo 08 della TARIC, 3.847 controlli, *93 difformità accertate*;
- capitolo 09 della TARIC, 1.850 controlli, *54 difformità accertate*;
- capitolo 10 della TARIC, 1.102 controlli, *24 difformità accertate*;
- capitolo 11 della TARIC, 230 controlli, *15 difformità accertate*;
- capitolo 12 della TARIC, 1.253 controlli, *27 difformità accertate*.

LABORATORI CHIMICI

- Nell'ambito del controllo sugli alimenti è di particolare importanza l'attività dei Laboratori Chimici delle Dogane, le cui operazioni (analisi, certificazioni, ecc.), definite da rigidi protocolli di natura procedurale e tecnica, sono completamente integrate nel sistema informativo doganale, che consente di programmare e seguire in tempo reale l'attività di ciascun laboratorio e di ottimizzare i tempi e le modalità di esecuzione dell'intero processo di lavorazione dei campioni, dal prelievo al risultato finale d'analisi.
- Le principali categorie merceologiche interessate al controllo degli alimenti e bevande oggetto di non conformità nel corso del 2018 sono risultate: olio d'oliva, acquaviti, alcol etilico denaturato e non, birra, fecce vinose, liquori, prodotti a base di zuccheri, frumento duro e tenero, pasta alimentare, concentrati di pomodoro, integratori alimentari, riso.
- La natura delle analisi eseguite comprende le seguenti metodiche: gascromatografia, spettrofotometria, UV-VIS, esame organolettico, HPLC,



densimetria, titolazione, spettrometria per assorbimento atomico, polarimetria, gravimetria, volumetria, rifrattometria, determinazione biometrica.

- Le non conformità riscontrate sono state determinate prevalentemente dai seguenti parametri analitici: cere, stigmastadieni, esteri, valutazione organolettica, acidi grassi, steroli, zuccheri totali, titolo alcolometrico volumico, K232, rame, alcol metilico, ferrocianuri, denaturanti, grado plato, cloruro di sodio, cloruro di litio, origine botanica, materia grassa, quantità di burro, tenore di impurezze, acidità volatile, grado brix, caratteristiche biometriche.

Tabella 11.1 CAMPIONI ANALIZZATI NELL'ANNO 2018

	BA	BO	CA	GE	LI	NA	PA	RM	SV	TO	TS	VR	
ALIM. UMANA & ANIM.		15	4	4024	2	2464	504	2	1786	9	2366	4	11180
OLI E GRASSI	298		40	219			187	412				151	1191
BIRRE - BEVANDE		27	22			40	51			37		63	240
CEREALI			6	58		24	6		23		17	10	144
LATTIERO - CASEARI		170				3				4			173
O.G.M.				648									648
SPIRITI		566	36		75	268	186			287	32	26	1476
VINI - ACQUEVITI		293	42		430	223	526			1101	152	1192	3959
ZUCCHERI - CACAO	2	58		52		22	32			31		3	200
Totale complessivo	300	1129	150	5001	507	3044	1492	414	1809	1465	2567	1449	19211

Bagagli e merci a seguito passeggeri

L'Agenzia esegue, ai sensi degli art. 19 e 20 del D.P.R. n. 43 del 23.01.1973 (TULD), l'attività di controllo dei bagagli e delle merci a seguito dei passeggeri internazionali, anche per le previsioni recate dal Reg. CE n. 206/2009, relative all'introduzione nella Comunità di scorte personali di prodotti di origine animale, collaborando con gli uffici veterinari di confine e collazionando i dati dei sequestri di carni e latticini relativi (art. 10 del Reg. CE 206/2009). A tal proposito l'Agenzia delle dogane e dei monopoli fornisce annualmente al Ministero della Salute i dati relativi alle scorte illegali di prodotti di origine animale trasportati a seguito dei passeggeri, rinvenute nell'ambito dei controlli doganali effettuati nell'anno precedente.

Nello svolgimento delle attività di controllo in argomento, nell'anno 2018, sono stati effettuati 165.353 controlli sui passeggeri internazionali. Di questi, sono risultati non conformi 3.388 controlli nello specifico settore di prodotti alimentari, carni, prodotti a base di carne, latte e prodotti lattiero caseari trasportati a seguito dei passeggeri internazionali, col conseguente sequestro di 40.276,5 Kg e 382 lt. di prodotti di origine animale (1.026 pezzi).

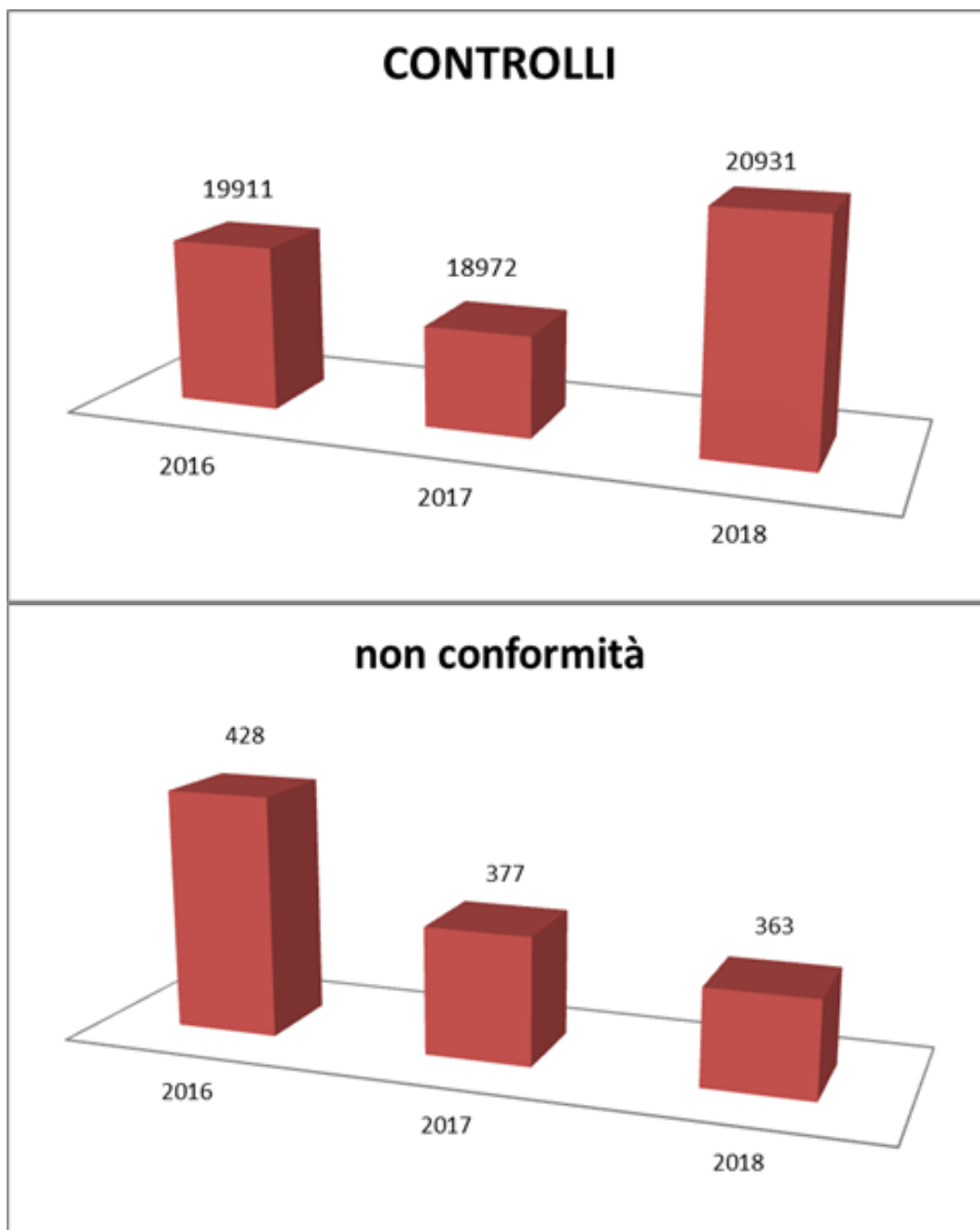
All'importazione di prodotti di interesse del MANCP, nei casi di difformità non sanabili, gli Uffici delle dogane, in collaborazione con quelli sanitari di confine, hanno adottato i

previsti provvedimenti per il respingimento all'estero o per la loro distruzione presso strutture abilitate.

Nelle materie di interesse del Piano, si rileva nel 2018 un trend in lieve diminuzione delle non conformità riscontrate (3,7%) alle relative norme di settore dei prodotti importati, a fronte di un lieve aumento del numero di importazioni (2,6%) di prodotti rientranti nella disciplina del Piano.

Figura 11.1- Trend delle importazioni, dei controlli effettuati e delle non conformità





Anche nel 2018 l’Agenzia delle dogane e dei monopoli ha prestato una particolare attenzione alla crescita e alla qualificazione professionale del personale doganale, per mezzo dell’erogazione della formazione prevista dal proprio Piano, assicurando la partecipazione dei dipendenti a corsi interni/esterni di carattere specialistico.

Alla tematica dell'importazione dei prodotti di origine animale a seguito passeggeri nonché delle proibizioni e restrizioni all'importazione (ivi comprese quelle di carattere veterinario e sanitario) l'Agenzia ha dedicato ampio spazio nell'ambito del corso "I controlli doganali", destinato a funzionari doganali addetti alle verifiche doganali, tenutosi in dieci sessioni (Cagliari, Palermo, Bologna, Firenze, Napoli, Venezia, Genova, Bari, Milano e Roma) su tutto il territorio nazionale da ottobre a dicembre 2018.

Anche per il 2018 il livello di coordinamento tra le amministrazioni a vario titolo coinvolte nello sdoganamento dei prodotti di interesse del PNI si può ritenere continuo e soddisfacente. Lo sportello unico doganale, pienamente attivato con riguardo alla documentazione veterinaria e sanitaria da presentare all'importazione, rappresenta un punto di avanguardia dell'amministrazione italiana, pronta per il futuro allargamento di tali procedure a livello comunitario. I canali di comunicazione, costantemente attivati tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Ministero della salute hanno consentito la diffusione agli Uffici doganali periferici delle istruzioni operative connesse ai diversi allerta sanitari (ad es. legati alla peste suina africana o all'afta epizootica nel nord Africa) diramati dal Ministero della Salute.

Sarebbe opportuno riproporre le attività formative organizzate negli anni congiuntamente al Ministero della salute, per specializzare ulteriormente il personale doganale circa le problematiche di carattere sanitario e ad approfondirne la relativa conoscenza normativa, ponendo in essere un ulteriore scambio informativo tra le differenti amministrazioni per la soluzione di criticità emerse nel corso delle attività di controllo.



12. APPENDICE – TABELLE RIEPILOGATIVE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE A.S.L.

Di seguito sono riportate le tabelle di cui al capitolo 3 della presente relazione, a cura dell'Ufficio 2 della DGISAN:

- Tabella B – Ispezioni – Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento;
- Tabella B – Audit – Attività di audit sull'attività produttiva;
- Tabella C – Ispezioni – Requisiti controllati e non conformità rilevate per attività produttiva dello stabilimento;
- Tabella C – Audit – Procedure controllate e non conformità rilevate per attività produttiva dello stabilimento.

Tabella B-Ispezioni - Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento									
Descrizione	Attività produttiva dello stabilimento					Attività ispettiva sull'attività produttiva			
	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive ispezionate	Ispezioni sull'attività produttiva	Attività produttive con relazioni di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri		
Caccia Attività registrate 852	200	53	203	3	0	0	0	0	0
Pesca Imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca	6.416	642	984	65	1	3	4		
Raccolta molluschi Imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi	756	135	281	12	1	0	0		
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore latte crudo e uova	1.954	608	1.089	57	7	2	3		
Raccolta vegetali spontanei	250	52	52	21	0	0	0		
Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	112.688	1.179	1.637	113	12	5	2		
Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	159.160	847	1.433	98	14	4	2		
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	5.880	1.112	2.748	178	48	3	7		
Produzione di bevande di frutta /ortaggi	801	60	143	6	0	1	1		
Produzione di olii e grassi vegetali	5.881	661	852	79	23	0	1		
Produzione di bevande alcoliche	14.080	1.575	4.053	229	31	2	2		
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	1.695	366	804	41	11	0	2		
Produzione di zucchero	30	9	26	3	0	0	0		
Lavorazione del caffè	1.088	227	595	41	6	1	1		
Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	181	25	65	1	0	0	0		
Produzione di pasta secca e/o fresca	5.193	976	2.931	173	46	0	0		
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	49.967	7.087	19.577	1.859	532	31	29		
Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	1.948	295	473	45	18	3	1		
Produzione di cibi pronti in genere	41.384	4.604	11.281	1.180	279	14	23		
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	299	116	527	22	4	1	0		

Tabella B-Ispezioni - Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento									
Descrizione	Attività produttiva dello stabilimento			Attività ispettiva sull'attività produttiva					
	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive ispezionate	Ispezioni sull'attività produttiva	Attività produttive con relazioni di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri		
Sale	44	12	22	4	4	0	0		
Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura	45	29	47	1	0	0	0		
Macellazione di avicicoli presso aziende agricole	593	252	1.449	25	0	0	0		
Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi.	34.778	12.490	29.200	2.337	384	62	68		
Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi	7.628	2.967	7.948	532	88	16	26		
Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apicoltura *inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria	2.688	616	1.353	36	4	0	2		
Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	4.857	2.595	6.435	512	45	7	34		
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)	55.809	11.063	37.568	2.417	492	26	22		
Ristorazione pubblica	402.421	39.375	100.617	10.849	2.922	118	230		
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	31.132	4.868	12.233	541	169	27	37		
Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	244.480	36.961	71.422	5.435	1.266	90	177		
Commercio ambulante	39.270	3.579	5.644	502	151	17	43		
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	3.106	371	809	49	10	1	4		
Piattaforma di distribuzione alimenti	975	276	717	40	9	1	4		
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	3.310	686	850	87	19	1	3		

Tabella B-Ispezioni - Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento									
Descrizione	Attività produttiva dello stabilimento			Attività ispettiva sull'attività produttiva					
	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive ispezionate	Ispezioni sull'attività produttiva	Attività produttive con relazioni di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri		
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	30.398	1.590	2.742	152	79	8	26		
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	18.074	675	973	24	4	0	0		
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	503	33	124	6	3	0	0		
Industrie Produz./Trasform/confezionamento Alimenti senza glutine, Alimenti a fini medici speciali e altri alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche e/o aggiornamenti ad esclusione di quelli destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia	534	181	773	31	4	0	1		
Industrie Produz./Trasform/confezionamento formule per lattanti e di proseguimento (Dir. 141/2006, modifiche e/o aggiornamenti), lattati destinati ai bambini e alimenti per la prima infanzia (Dir. 125/2006, modifiche e/o aggiornamenti) alimenti a fini medici speciali e altri dietetici (dir. 2009/39, modifiche e/o aggiornamenti) destinati a lattanti e bambini nella prima infanzia	90	30	112	3	1	0	0		
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	438	134	466	18	2	0	1		
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	71	27	62	3	1	0	0		
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	48	13	14	2	2	0	0		
Deposito frigorifero autonomo -CS	2.831	2.456	15.673	556	50	1	26		
Impianto autonomo di riconfezionamento -RW-	1.463	1.163	7.236	250	17	2	5		
Mercato all'ingrosso-WM-	60	19	114	6	0	0	0		

Tabella B-Ispezioni - Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento									
Descrizione	Attività produttiva dello stabilimento			Attività ispettiva sull'attività produttiva					
	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive ispezionate	Ispezioni sull'attività produttiva	Attività produttive con relazioni di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri		
I Carni di ungulati domestici: Macelli-SH bovini, suini, ovini, caprini, equini, ratiti	1.450	1.385	28.857	477	69	2	38		
I Carni di ungulati domestici: Laboratorio di sezionamento -CP-	2.119	1.889	14.110	437	43	3	18		
II Carni di pollame e di lagorfi: Macello -SH	237	193	8.148	74	11	0	9		
II Carni di pollame e di lagorfi: Laboratorio di sezionamento -CP-	557	504	4.841	101	7	0	1		
III Carni di selvaggina allevata: Macello-SH	87	62	388	13	1	0	8		
Allevamenti animali da pelliccia	21	14	26	3	0	0	8		
III Carni di selvaggina allevata: Laboratorio di sezionamento -CP-	131	97	1.268	9	1	0	1		
IV Carni di selvaggina cacciata: Laboratorio di sezionamento -CP-	105	84	386	14	0	0	0		
IV Carni di selvaggina cacciata: Centro di lavorazione selvaggina-GHE	140	120	1.167	28	0	0	0		
V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni macinate -MM	540	446	3.124	86	7	2	1		
V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Preparazioni di carni-MP	901	741	5.106	129	17	9	3		
V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni sep. Meccanicamente-MSM-	36	26	539	3	0	0	0		
VI Prodotti a base di carne: Impianto di lavorazione-PP-	3.354	3.080	23.523	863	44	6	13		
VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di depurazione-PC-	134	132	693	44	2	8	9		
VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di spedizione-DC	464	435	2.390	109	23	12	4		
VII Prodotti della pesca: Nave deposito frigorifero-ZV-	47	7	12	0	0	0	0		
VII Prodotti della pesca: Impianti prodotti della pesca freschi- FEPP	782	685	3.525	179	32	1	12		
VII Prodotti della pesca: Impianto per carni di pesce separate meccanicamente -MSM-	20	7	46	2	0	0	0		

Tabella B-Ispezioni - Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento									
Descrizione	Attività produttiva dello stabilimento			Attività ispettiva sull'attività produttiva					
	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive ispezionate	Ispezioni sull'attività produttiva	Attività produttive con relazioni di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri		
VII Prodotti della pesca: Impianto di trasformazione-PP-	1.139	818	4.097	200	16	3	6		
VII Prodotti della pesca: Mercato ittico-WM-	147	107	1.051	31	9	0	5		
VII Prodotti della pesca: Impianto collettivo delle aste	32	31	356	10	4	0	1		
IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di raccolta-CC-	214	176	681	38	10	0	1		
IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di standardizzazione-PP-	32	32	294	13	2	0	0		
IX Latte e prodotti a base di latte: Trattamento termico-PP-	243	213	1.503	46	6	0	0		
IX Latte e prodotti a base di latte: Stabilimento di trasformazione -PP	4.882	4.389	34.250	1.276	86	11	20		
IX Latte e prodotti a base di latte: Stagionatura-PP-	987	789	4.192	123	10	2	5		
X Uova e ovo prodotti: Centro di imballaggio-EPC-	592	510	2.016	69	2	0	0		
X Uova e ovo prodotti: Stabilimento produzione uova liquide-LEP-	53	29	219	15	15	0	0		
X Uova e ovo prodotti: Stabilimento di trasformazione -PP	52	35	283	8	2	0	0		
XI Cosce di rana e di lumache: Macello-SH-	2	2	9	1	0	0	0		
XI Cosce di rana e di lumache: Stabilimento di trasformazione -PP-	18	13	31	1	0	0	0		
XII Grassi animali fusi: Centro di raccolta-CC-	1	2	8	0	0	0	0		
XII Grassi animali fusi: Stabilimento di trasformazione-PP	97	86	1.061	13	0	0	0		
XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati: Stabilimento di trasformazione -PP-	180	162	900	32	2	0	1		
XIV Gelatine: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	22	15	71	3	0	0	0		
XIV Gelatine: Stabilimento di trasformazione-PP	9	7	14	1	0	0	0		

Tabella B-Ispezioni - Attività ispettiva per attività produttiva dello stabilimento									
Descrizione	Attività produttiva dello stabilimento			Attività ispettiva sull'attività produttiva					
	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive ispezionate	Ispezioni sull'attività produttiva	Attività produttive con relazioni di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri		
XV Collagene: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	12	6	27	1	0	0	0		
XV Collagene: Stabilimento di trasformazione-PP	2	4	7	0	0	0	0		
Legno	188	17	19	2	0	0	0		
Carta e cartone	468	65	70	7	2	0	0		
Materie plastiche	844	97	129	12	6	0	0		
Cellulosa rigenerata	54	6	8	2	0	0	0		
Gomma	123	17	20	0	0	0	0		
Metalli e leghe	259	27	29	3	1	0	0		
Metalli e leghe (acciaio inox)	283	26	27	3	0	0	0		
Metalli e leghe (alluminio)	213	20	20	3	0	0	0		
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	77	11	13	1	1	0	0		
Vetro	271	32	34	1	0	0	0		
Ceramica	237	22	24	0	0	0	0		
Materiali attivi e intelligenti	82	9	13	0	0	0	0		
Altri materiali (Adesivi, Sughero, Resine a scambio ionico, Inchiostri di stampa, Prodotti tessili, Vernici e rivestimenti, Cere, Imballaggi flessi)	890	107	114	12	7	0	0		
Totale	1.335.712	163.119	510.412	33.887	7.285	509	957		

Tabella B - Audit - Attività di audit sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive auditate	Audit sull'attività produttiva	Attività produttive con rapporti finali di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri
Caccia Attività registrate 852	200	0	0	0	0	0	0
Pesca Imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca	6.416	3	5	2	0	0	0
Raccolta molluschi Imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi	756	0	0	0	0	0	0
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore latte crudo e uova	1.954	4	4	0	0	0	0
Raccolta vegetali spontanei	250	0	0	0	0	0	0
Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	112.688	2	2	1	1	0	0
Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	159.160	3	3	2	1	0	0
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	5.880	62	64	15	1	0	1
Produzione di bevande di frutta /ortaggi	801	3	4	0	0	0	0
Produzione di olii e grassi vegetali	5.881	17	17	7	1	0	0
Produzione di bevande alcoliche	14.080	69	81	21	1	0	0
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	1.695	12	14	3	0	0	0
Produzione di zucchero	30	1	1	0	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive auditate	Audit sull'attività produttiva	Attività produttive con rapporti finali di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri
Lavorazione del caffè	1.088	10	10	2	0	0	0
Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	181	3	3	0	0	0	0
Produzione di pasta secca e/o fresca	5.193	36	38	7	0	0	0
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	49.967	84	85	23	0	1	0
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)	16.382	9	10	5	2	0	0
Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	1.948	16	16	4	0	0	0
Produzione di cibi pronti in genere	41.384	73	75	21	0	1	0
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	299	11	12	5	1	0	0
Sale	44	0	0	0	0	0	0
Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura	45	2	2	0	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive auditate	Audit sull'attività produttiva	Attività produttive con rapporti finali di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri
Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole	593	7	7	5	0	0	0
Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi.	34.778	135	142	20	0	1	0
Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi.	7.628	12	15	5	0	1	0
Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apario *inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria	2.688	5	5	1	0	0	0
Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	4.857	49	49	20	1	0	0
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)	55.809	148	157	50	1	0	0
Ristorazione pubblica	402.421	145	145	30	3	0	0
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	31.132	195	202	35	2	0	0
Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	244.480	166	171	33	3	1	0
Commercio ambulante	39.270	37	37	1	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive auditate	Audit sull'attività produttiva	Attività produttive con rapporti finali di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	3.106	13	16	5	0	0	0
Piattaforma di distribuzione alimenti	975	11	11	2	0	0	0
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	3.310	7	7	1	0	0	0
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	30.398	20	22	8	0	0	0
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	18.074	0	0	0	0	0	0
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	503	4	4	2	0	0	0
Industrie Produz./Trasform/confezionamento Alimenti senza glutine, Alimenti a fini medici speciali e altri alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche e/o aggiornamenti ad esclusione di quelli destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia	534	32	32	10	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive auditate	Audit sull'attività produttiva	Attività produttive con rapporti finali di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri
Industrie Produz./Trasform/confezionamento formule per lattanti e di proseguimento (Dir. 141/2006, modifiche e/o aggiornamenti), lattici destinati ai bambini e alimenti per la prima infanzia (Dir. 125/2006, modifiche e/o aggiornamenti) alimenti a fini medici speciali e altri dietetici (dir. 2009/39, modifiche e/o aggiornamenti) destinati a lattanti e bambini nella prima infanzia	90	6	7	2	0	0	0
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	438	25	26	2	0	0	0
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	71	5	5	3	0	0	0
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	48	0	0	0	0	0	0
Deposito frigorifero autonomo -CS	2.831	766	888	324	8	0	0
Impianto autonomo di riconfezionamento -RW-	1.463	445	527	141	6	0	0
Mercato all'ingrosso-WM-	60	3	3	1	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive auditate	Audit sull'attività produttiva	Attività produttive con rapporti finali di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri
I Carni di ungulati domestici: Macelli-SH bovini, suini, ovini, caprini, equini, ratiti	1.450	651	776	302	6	0	14
I Carni di ungulati domestici: Laboratorio di sezionamento -CP-	2.119	669	801	274	6	0	1
II Carni di pollame e di lagorfi: Macello -SH	237	76	117	31	0	0	0
II Carni di pollame e di lagorfi: Laboratorio di sezionamento -CP-	557	197	240	76	2	0	0
III Carni di selvaggina allevata: Macello-SH	87	20	22	10	0	0	0
Allevamenti animali da pelliccia	21	2	2	2	0	0	0
III Carni di selvaggina allevata: Laboratorio di sezionamento -CP-	131	35	41	12	0	0	0
IV Carni di selvaggina cacciata: Laboratorio di sezionamento -CP-	105	27	29	9	0	0	0
IV Carni di selvaggina cacciata: Centro di lavorazione selvaggina-GHE	140	37	44	17	1	0	0
V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni macinate -MM	540	168	207	46	1	0	0
V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Preparazioni di carni-MP	901	265	312	89	4	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive auditate	Audit sull'attività produttiva	Attività produttive con rapporti finali di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri
V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni sep. Meccanicamente-MSM-	36	8	19	0	0	0	0
VI Prodotti a base di carne: Impianto di lavorazione-PP-	3.354	1.097	1.299	255	6	0	1
VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di depurazione-PC-	134	31	38	15	0	0	0
VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di spedizione DC	464	108	116	49	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Nave officina-EV	44	1	1	0	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Nave deposito frigorifero-ZV-	47	3	3	0	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Impianti prodotti della pesca freschi _FFPP_	782	158	171	60	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Impianto per carni di pesce separate meccanicamente -MSM-	20	2	3	0	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Impianto di trasformazione-PP-	1.139	234	265	61	2	1	0
VII Prodotti della pesca: Mercato ittico-WM-	147	18	26	8	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Impianto collettivo delle aste	32	8	17	3	0	0	0
IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di raccolta-CC-	214	82	110	31	3	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive auditate	Audit sull'attività produttiva	Attività produttive con rapporti finali di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri
IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di standardizzazione-PP-	32	22	34	6	0	0	0
IX Latte e prodotti a base di latte: Trattamento termico-PP-	243	87	106	29	1	0	0
IX Latte e prodotti a base di latte: Stabilimento di trasformazione - PP	4.882	1.372	1.488	487	8	5	1
IX Latte e prodotti a base di latte: Stagionatura-PP-	987	271	298	56	3	0	0
X Uova e ovo prodotti: Centro di imballaggio-EPC-	592	126	132	43	0	0	0
X Uova e ovo prodotti: Stabilimento produzione uova liquide-LEP-	53	6	7	3	0	0	0
X Uova e ovo prodotti: Stabilimento di trasformazione - PP	52	14	16	5	0	0	0
XI Cosce di rana e di lumache: Macello-SH-	2	1	1	0	0	0	0
XI Cosce di rana e di lumache: Stabilimento di trasformazione -PP-	18	8	9	0	0	0	0
XII Grassi animali fusi: Centro di raccolta-CC-	1	1	4	1	0	0	0
XII Grassi animali fusi: Stabilimento di trasformazione-PP	97	26	36	10	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive auditate	Audit sull'attività produttiva	Attività produttive con rapporti finali di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri
XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati: Stabilimento di trasformazione -PP-	180	64	72	27	1	0	0
XIV Gelatine: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	22	7	5	1	0	0	0
XIV Gelatine: Stabilimento di trasformazione-PP	9	3	3	1	0	0	0
XV Collagene: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	12	3	3	1	0	0	0
XV Collagene: Stabilimento di trasformazione-PP	2	1	1	1	0	0	0
Legno	188	1	1	0	0	0	0
Carta e cartone	468	11	11	1	0	0	0
Materie plastiche	844	19	19	4	0	0	0
Cellulosa rigenerata	54	1	1	0	0	0	0
Gomma	123	3	3	0	0	0	0
Metalli e leghe	259	3	3	1	0	0	0
Metalli e leghe (acciaio inox)	283	5	5	2	0	0	0
Metalli e leghe (alluminio)	213	3	3	0	0	0	0
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	77	2	2	0	0	0	0
Vetro	271	5	5	2	0	0	0
Ceramica	237	4	4	1	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Attività produttive svolte dagli stabilimenti	Attività produttive auditate	Audit sull'attività produttiva	Attività produttive con rapporti finali di non conformità	Sanzioni	Notizie di reato	Sequestri
Materiali attivi e intelligenti Altri materiali (Adesivi, Sughero, Resine a scambio ionico, Inchiostri di stampa, Prodotti tessili, Vernici e rivestimenti, Cere, Imballaggi flessi)	82 890	3 16	3 16	0 1	0 0	0 0	0 0
Totale	1.335.756	8.641	9.874	2.852	76	11	16

Tabella C - Ispezioni- Requisiti controllati e non conformità rilevate per attività produttiva dello stabilimento

Attività produttiva dello stabilimento	Requisiti controllati nell'ispezione:		Riconoscimento /registrazione		Condizioni strutturali ed attrezzature		Approvvigionamento idrico		Lotta agli infestanti		Igiene del personale e delle lavorazioni		Condizioni di pulizia e sanificazione		Materie prime e semilavorati		Etichettatura		Ritracchiabilità		HACCP		Criteri microbiologici (CFU/20°C/2005)		Gestione scarti e sottoprodotti di origine animale		Sistemi di stoccaggio e trasporto	
	Requisiti controllati	Non conformità	8	22	0	0	0	0	5	22	3	0	0	0	0	0	0	0	3	5	3	0	0	0	0	0	0	2
Caccia Attività registrate 852	16	0	16	15	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Pesca Imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca	336	167	336	656	167	104	299	394	268	170	193	103	22	65	277	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Raccolta molluschi Imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi	83	19	83	83	19	1	99	49	115	15	107	62	19	105	39	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore latte crudo e uova	195	95	195	565	95	114	270	362	313	228	238	278	77	79	256	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Raccolta vegetali spontanei	145	45	145	45	45	40	45	40	45	40	45	41	40	45	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	381	256	381	320	256	314	437	331	266	162	446	200	51	194	124	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	13	4	13	21	4	2	7	4	2	0	9	11	0	6	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi succhi di frutta e di ortaggi)	348	503	348	503	252	253	499	308	208	152	408	251	28	231	200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Produzione di bevande di frutta /ortaggi	496	1.119	496	1.119	470	454	1.150	627	1.025	585	1.098	759	172	312	370	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Produzione di bevande di frutta /ortaggi	21	62	21	62	22	14	107	22	129	56	63	42	6	9	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Produzione di oli e grassi vegetali	363	409	363	409	271	258	472	389	323	246	355	351	92	103	87	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Produzione di bevande alcoliche	619	1.944	619	1.944	771	753	1.836	864	1.780	879	1.296	218	686	681	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	160	354	160	354	142	160	300	182	342	182	289	235	57	113	116	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Produzione di zucchero	8	20	8	20	7	9	14	9	18	5	8	15	5	3	49	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Lavorazione del caffè	114	229	114	229	91	113	316	168	201	146	192	147	37	61	74	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Lavorazione di altri vegetali per infusi	14	29	14	29	12	10	27	15	39	15	12	10	5	20	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Produzione di pasta secca e/o fresca	496	1.217	496	1.217	500	604	1.336	870	1.248	816	1.025	883	207	468	561	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Non conformità	12	122	12	122	6	26	34	56	36	23	24	61	7	12	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Attività produttiva dello stabilimento	Requisiti controllati nell'ispezione:	Riconoscimento /registrazione		Condizioni strutturali ed attrezzature		Approvigionamento idrico		Lotta agli infestanti		Igiene del personale e delle lavorazioni		Condizioni di pulizia e sanificazione		Materie prime semilavorati e prodotti finiti		Etichettatura		Attracabilità ritiro/ richiamo		MACP		Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 1831/2003		Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale		Sistema di stoccaggio e trasporto	
		Requisiti controllati	Non conformità	Requisiti controllati	Non conformità	Requisiti controllati	Non conformità	Requisiti controllati	Non conformità	Requisiti controllati	Non conformità	Requisiti controllati	Non conformità	Requisiti controllati	Non conformità	Requisiti controllati	Non conformità	Requisiti controllati	Non conformità	Requisiti controllati	Non conformità	Requisiti controllati	Non conformità	Requisiti controllati	Non conformità	Requisiti controllati	Non conformità
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	Requisiti controllati Non conformità	3.351 102	8.457 1.396	3.274 69	3.947 316	7.515 443	5.638 882	6.476 325	3.831 157	4.379 169	5.440 615	1.288 63	2.788 71	3.881 178													
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)	Requisiti controllati Non conformità	1.161 45	2.684 337	971 25	1.188 64	2.519 113	1.948 178	2.342 102	1.373 70	1.465 68	1.834 256	552 34	828 20	1.239 48													
Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	Requisiti controllati Non conformità	4.187 265	4.465 713	1.919 42	2.404 127	4.748 267	3.561 301	4.671 177	2.959 109	3.405 121	3.432 478	1.208 46	2.160 55	2.298 88													
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	Requisiti controllati Non conformità	78 0	161 12	50 0	55 2	213 2	150 1	244 2	107 2	66 1	101 3	44 2	28 0	31 0													
Sale	Requisiti controllati Non conformità	8 2	15 3	12 0	9 0	9 0	10 0	8 0	8 0	10 0	13 2	3 0	10 0	10 0													
Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura	Requisiti controllati Non conformità	2 2	7 2	4 0	5 0	7 1	8 2	9 2	4 1	5 0	6 1	4 0	6 0	8 1													
Macellazione di avicoli presso aziende agricole	Requisiti controllati Non conformità	126 6.552	517 12.868	140 5.231	148 5.671	598 11.100	432 9.494	615 11.195	294 8.121	223 7.809	202 8.674	51 3.377	196 6.947	187 5.159													
Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi	Requisiti controllati Non conformità	238 1.861	1.329 3.427	46 1.704	236 1.895	414 2.937	608 2.611	253 3.068	209 2.269	254 2.351	615 2.365	140 1.112	212 1.830	157 1.426													
Contigui a meno ad essi, avviamento e presa in consegna di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi	Requisiti controllati Non conformità	28 228	241 603	14 206	78 250	93 421	85 356	57 494	39 382	56 320	143 294	33 27	60 149	38 212													
Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apiario *inteso come centro di conferimento e non come produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	Requisiti controllati Non conformità	1.050 31	2.402 140	1.124 30	1.070 27	2.091 41	2.098 147	2.243 91	1.492 34	1.591 69	1.731 102	961 48	962 12	934 12													
Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	Requisiti controllati Non conformità	6.169 135	16.932 1.781	6.635 108	7.712 242	16.433 414	11.620 656	13.041 114	6.832 128	7.825 71	10.914 653	2.390 5499	5.723 15.202	8.147 20.877													
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)	Requisiti controllati Non conformità	20.786 771	51.522 7.992	18.109 549	20.431 1.295	44.147 1.149	35.086 4.614	35.085 1.125	23.119 1.091	25.111 882	26.829 3.181	5.499 412	15.202 576	20.877 1.201													
Ristorazione pubblica	Requisiti controllati Non conformità	2.415 49	4.025 195	1.506 18	1.977 61	5.049 60	3.046 129	6.347 49	3.513 28	5.986 110	3.474 14	628 14	1.703 19	2.034 32													
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	Requisiti controllati Non conformità	15.796 357	25.631 2.377	9.884 104	11.697 513	29.774 816	20.473 2.224	17.912 376	20.301 343	26.712 524	19.581 1.385	4.053 152	10.346 231	12.838 265													

Attività produttiva dello stabilimento	Riconoscimento /registrazione		Condizioni strutture ed attrezzature		Approvigramme nro idrico		Lotta agli infestanti		Igiene del personale e delle lavorazioni		Condizioni di pulizia e sanificazione		Materie prime semilavorati e prodotti finiti		Etichettatura		Ritracabilità nro/richiamo		MACP		Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 3073/2005		Gestione scarti sottoprodotti di origine animale		Sistema di stoccaggio e trasporto			
	Requisiti controllati nell'ispezione:	Non conformità	1.475	2.171	599	534	1.832	1.341	1.801	1.512	1.338	1.636	282	4	532	835	47	147	15	10	41	40	60	32	76	159	13	
Commercio ambulante																												
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	Requisiti controllati	Non conformità	178	303	134	192	487	332	492	352	498	258	41	198	220													
Plattaforma di distribuzione alimenti	Requisiti controllati	Non conformità	225	250	64	180	315	229	135	269	445	276	51	141	199													
Deposito funzionalmente ma non materialmente ammesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	Requisiti controllati	Non conformità	526	448	229	266	331	380	353	349	382	358	136	201	284													
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	Requisiti controllati	Non conformità	532	589	98	106	445	580	255	266	332	351	150	101	807													
Produzione di germogli per l'insalata sottile per la produzione di germogli	Requisiti controllati	Non conformità	9	26	4	6	11	14	10	7	17	12	1	6	6													
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	Requisiti controllati	Non conformità	19	13	9	9	9	9	10	9	10	13	6	9	8													
Industria Produz./Trasform./confezionamento Alimenti senza glutine, Alimenti a fini medici speciali e altri alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche e/o aggiornamenti ad esclusione di quelli destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia	Requisiti controllati	Non conformità	51	162	65	61	202	87	222	111	163	111	39	51	57													
Industria Produz./Trasform./confezionamento formule per lattanti e di proseguimento (Dir. 141/2006, modifiche e/o aggiornamenti), latte destinati ai bambini nella prima infanzia (Dir. 125/2006, modifiche e/o aggiornamenti) alimenti a fini medici speciali e altri dietetici (dir. 2009/39, modifiche e/o aggiornamenti) destinati a lattanti e bambini nella prima infanzia	Requisiti controllati	Non conformità	2	7	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	3													
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	Requisiti controllati	Non conformità	83	215	104	102	214	120	380	252	191	185	93	101	106													
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	Requisiti controllati	Non conformità	19	35	11	11	60	12	63	25	73	17	5	17	9													
Produzione e confezionamento di endanti alimentari	Requisiti controllati	Non conformità	2	12	3	1	13	1	11	2	1	8	0	5	0													
Deposito frigorifero autonomo -CS	Requisiti controllati	Non conformità	1.610	5.334	1.997	2.562	8.580	5.696	11.377	6.793	8.162	4.978	1.225	3.603	4.024													
			21	301	38	95	60	155	65	39	94	165	46	66	145													

Attività produttiva dello stabilimento	Requisiti controllati nell'ispezione:	Riconoscimento /registrazione	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvigramme nro idrico	Lotte agli infestanti	Igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime semilavorati e prodotti finiti	Etichettatura	Attracabilità ritiro/ richiamo	MACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 1831/2003	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Sistema di stoccaggio e trasporto
Impianto autonomo di ricomfezionamento -RW-	Requisiti controllati Non conformità	693 15	2.817 134	1.094 20	1.298 58	4.258 43	3.167 106	5.062 21	2.888 18	3.675 38	2.812 83	615 20	1.903 28	1.751 28
Mercato all'ingrosso -WM-	Requisiti controllati Non conformità	0 0	3 0	0 0	0 0	1 1	3 3	1 1	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
I Carni di ungulati domestici: Macelli-SH bovini,suini,ovini,capriini,equini, cavalli	Requisiti controllati Non conformità	1.214 27	8.441 279	1.574 19	2.590 58	38.454 85	16.926 114	44.656 74	20.983 17	25.024 42	8.912 104	1.529 29	16.128 88	5.222 132
I Carni di ungulati domestici: Laboratorio di sezionamento -CP-	Requisiti controllati Non conformità	1.163 19	5.246 229	1.832 26	2.276 136	10.961 77	6.221 147	12.566 61	6.156 29	8.297 55	4.871 110	1.271 20	5.050 53	3.297 170
II Carni di pollame e di lagorfi: Macello -SH	Requisiti controllati Non conformità	178 2	1.035 49	312 4	664 9	19.495 13	6.432 10	23.412 8	10.192 8	13.593 7	2.657 21	246 1	6.500 9	1.102 29
II Carni di pollame e di lagorfi: Laboratorio di sezionamento -CP-	Requisiti controllati Non conformità	336 9	1.403 61	470 3	599 15	6.312 19	2.624 24	7.547 12	3.847 3	5.432 11	1.663 27	368 8	2.317 16	972 37
III Carni di selvaggina allevata: Macello-SH	Requisiti controllati Non conformità	40 1	96 5	39 2	47 3	123 5	146 3	145 1	42 1	55 0	95 5	19 1	99 1	81 15
Allevamenti animali da pelliccia	Requisiti controllati Non conformità	5 0	0 0	0 0	0 0	1 1	1 1	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
III Carni di selvaggina allevata: Laboratorio di sezionamento -CP-	Requisiti controllati Non conformità	37 0	238 9	70 3	103 1	2.479 0	891 1	3.248 2	1.615 1	2.444 3	304 3	41 0	844 0	221 13
IV Carni di selvaggina cacciate: Laboratorio di sezionamento -CP-	Requisiti controllati Non conformità	38 1	187 11	54 1	65 1	143 3	134 2	208 1	103 1	85 1	155 0	41 2	138 0	103 11
IV Carni di selvaggina cacciate: Centro di lavorazione selvaggina-GHE	Requisiti controllati Non conformità	47 4	546 19	83 2	126 4	2.085 8	800 5	3.008 5	1.396 2	1.553 3	420 2	48 1	883 4	273 17
V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni macinate -IMH	Requisiti controllati Non conformità	279 4	1.183 48	342 7	432 12	3.109 14	1.581 25	3.976 10	1.892 4	2.786 9	1.227 31	278 13	1.323 12	698 26
V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Preparazioni di carni-HP	Requisiti controllati Non conformità	420 4	1.959 71	530 9	770 14	4.771 16	2.542 33	5.811 20	2.858 7	4.010 29	1.890 42	509 23	2.019 22	1.119 27
V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni macinate -Meccanicamente-INSH	Requisiti controllati Non conformità	10 0	210 8	40 0	51 4	1.151 4	463 2	1.407 5	710 1	1.029 3	325 12	53 2	382 2	126 15
VI Prodotti a base di carne: Impianto di lavorazione-PP	Requisiti controllati Non conformità	1.799 40	8.837 498	2.953 43	3.986 131	14.665 128	10.451 323	19.566 100	9.966 57	12.679 91	11.216 261	2.221 49	6.224 77	6.654 296
VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di depurazione-PC-	Requisiti controllati Non conformità	151 12	350 26	226 13	245 8	480 13	343 11	616 14	389 19	477 18	459 29	185 17	216 14	286 4
VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di spedizione-DC	Requisiti controllati Non conformità	300 51	953 88	406 54	487 56	1.674 60	1.071 72	1.583 52	1.129 67	1.483 69	1.110 83	363 55	578 54	597 5

Attività produttiva dello stabilimento	Riconoscimento /registrazione		Condizioni strutturali ed attrezzature		Approvigionamento idrico		Lotta agli infestanti		Igiene del personale e delle lavorazioni		Condizioni di pulizia e sanificazione		Materie prime semilavorate e prodotti finiti		Etichettatura		Ritirabilità /ritiro /richiamo		MACP		Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 1831/2003		Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale		Sistema di stoccaggio e trasporto		
	Requisiti controllati nell'ispezione:	Non conformità	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Nave offshore-FV-	Requisiti controllati	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Nave deposito frigorifero-ZV-	Requisiti controllati	Non conformità	19	27	15	17	24	20	27	20	33	23	3	10	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Impianti prodotti della pesca freschi -FPP-	Requisiti controllati	Non conformità	552	1.708	747	892	3.413	1.800	3.803	2.153	2.794	1.671	522	1.438	1.412	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Impianto per carni di pesce separate meccanicamente -MSPH-	Requisiti controllati	Non conformità	12	127	25	35	102	22	130	59	57	21	3	36	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Impianto di trasformazione-PP-	Requisiti controllati	Non conformità	822	1.841	883	1.007	2.833	1.847	3.066	1.764	2.299	1.876	747	1.273	1.460	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Mercato litico-WM-	Requisiti controllati	Non conformità	188	317	201	230	764	440	513	532	499	273	78	233	213	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Impianto collettivo delle aste	Requisiti controllati	Non conformità	21	90	39	57	267	198	293	149	133	111	22	67	144	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di raccolta-CC-	Requisiti controllati	Non conformità	86	357	105	227	492	380	702	239	607	888	96	190	229	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di standardizzazione-PP-	Requisiti controllati	Non conformità	84	265	95	205	394	274	513	253	489	730	96	184	133	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IX Latte e prodotti a base di latte: Trattamento termico-PP-	Requisiti controllati	Non conformità	126	638	172	316	945	609	1.122	514	801	1.151	177	334	417	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IX Latte e prodotti a base di latte: Stabilimento di trasformazione-PP-	Requisiti controllati	Non conformità	3.333	9.804	4.457	5.003	17.284	11.528	15.899	12.440	15.579	11.242	3.425	5.539	6.063	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IX Latte e prodotti a base di latte: Stagionatura-PP-	Requisiti controllati	Non conformità	380	1.944	622	799	1.899	1.462	3.216	1.301	1.877	2.287	458	840	1.077	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Uova e ovo prodotti: Centro di imballaggio-EPC-	Requisiti controllati	Non conformità	7	72	6	33	15	38	18	15	26	46	10	11	43	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Uova e ovo prodotti: Stabilimento produzione uova liquide-LEP-	Requisiti controllati	Non conformità	275	993	344	474	1.329	922	1.387	970	1.195	939	257	540	574	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Uova e ovo prodotti: Stabilimento di trasformazione-PP-	Requisiti controllati	Non conformità	3	75	12	48	250	111	372	200	345	272	2	79	69	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Uova e ovo prodotti: Stabilimento di trasformazione-PP-	Requisiti controllati	Non conformità	14	150	39	78	289	169	447	257	384	326	28	96	134	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
XI Cosce di rana e di lumache: Macello-SH-	Requisiti controllati	Non conformità	1	6	2	4	1	0	6	4	3	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
XI Cosce di rana e di lumache: Stabilimento di trasformazione-PP-	Requisiti controllati	Non conformità	8	29	9	9	30	24	46	22	31	43	3	8	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Stabilimento di trasformazione-PP-	Requisiti controllati	Non conformità	0	1	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Riconoscimento /registrazione		Condizioni strutturali ed attrezzature		Approvigramme nro idrico		Lotta agli infestanti		Igiene del personale e delle lavorazioni		Condizioni di pulizia e sanificazione		Materie prime semilavorati e prodotti finiti		Etichettatura		Ritracabilità nro/richiamo		MACP		Criteri microbiologici (CE) 2073/2005		Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale		Sistema di stoccaggio e trasporto		
	Requisiti controllati nell'ispezione:	Non conformità	0	12	1	5	22	9	25	10	17	33	0	0	10	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
XII Grassi animali fusi: Centro di raccolta-CC-	Requisiti controllati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
XII Grassi animali fusi: Stabilimento di trasformazione-PP	Requisiti controllati	61	260	111	120	214	255	343	182	141	217	59	130	185													
XIII Spmaci, vesciche e insetini trattati: Stabilimento di trasformazione-PP-	Requisiti controllati	96	382	159	190	432	319	477	235	312	310	105	257	229													
XIV Gelatine: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	Requisiti controllati	1	20	3	7	8	5	4	1	2	12	1	3	4													
XIV Gelatine: Stabilimento di trasformazione-PP	Requisiti controllati	3	29	7	13	27	21	40	12	46	23	4	19	21													
XIV Gelatine: Stabilimento di trasformazione-PP	Requisiti controllati	6	6	0	0	4	3	8	4	6	10	1	4	6													
XV Collagene: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	Requisiti controllati	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0													
XV Collagene: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	Requisiti controllati	1	12	2	5	5	4	19	4	14	10	1	7	7													
XV Collagene: Stabilimento di trasformazione-PP	Requisiti controllati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0													
Legno	Requisiti controllati	2	3	1	1	2	1	0	5	1	1	0	1	2													
Carta e cartone	Requisiti controllati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0													
Materie plastiche	Requisiti controllati	41	62	21	28	80	40	88	57	75	33	5	11	32													
Cellulosa rigenerata	Requisiti controllati	3	4	0	2	0	0	3	1	3	1	0	0	4													
Gomma	Requisiti controllati	2	2	1	3	4	3	4	5	3	1	0	1	3													
Metalli e leghe	Requisiti controllati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2													
Metalli e leghe (acciaio inox)	Requisiti controllati	0	1	2	2	5	2	3	4	2	2	0	1	1													
Metalli e leghe (alluminio)	Requisiti controllati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0													
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	Requisiti controllati	3	9	6	9	6	9	9	9	9	6	0	0	3													
Vetro	Requisiti controllati	0	0	0	1	0	0	1	0	2	0	0	0	3													
	Requisiti controllati	8	22	7	9	19	10	15	13	26	16	0	3	5													
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1													

Attività produttiva dello stabilimento	Requisiti controllati nell'ispezione:		Riconoscimento /registrazione		Condizioni strutturali ed attrezzature		Approvigramme nro idrico		Lotta agli infestanti		Igiene del personale e delle lavorazioni		Condizioni di pulizia e sanificazione		Materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Etichettatura		Ritirabilità ritiro / richiamo		HACCP		Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 1831/2003		Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale		Sistema di stoccaggio e trasporto	
	Requisiti controllati	Non conformità	4	5	3	7	3	5	9	7	10	0	1	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ceramica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Materiali attivi e intelligenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Altri materiali (Adesivi, Sughero, Resine a scambio ionico, Inchiostri di stampa, Prodotti liofilizzati, Vernici e rivestimenti, Cere, Imballaggi (lessi))	15	36	12	18	47	23	49	41	47	19	1	8	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	85.276	203.789	74.822	89.335	288.990	182.523	291.509	174.122	215.361	158.539	38.177	112.334	103.869	85.276	203.789	20.455	74.822	89.335	288.990	182.523	291.509	174.122	215.361	158.539	38.177	112.334	103.869	
	2.636	20.455	1.507	4.034	4.902	11.801	3.607	2.703	3.372	9.785	1.496	2.009	3.764	2.636	20.455	1.507	4.034	4.902	11.801	3.607	2.703	3.372	9.785	1.496	2.009	3.764		

Tabella C - Audit- Procedure controllate e non conformità rilevate per attività produttiva dello stabilimento

Attività produttiva dello stabilimento	Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/ricambio	HACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Sistema di stoccaggio e trasporto
Caccia Attività registrate 852	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	5	5	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pesca Imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca	Procedure controllate	0	0	1	0	0	0	1	2	0	1	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Raccolta molluschi - Imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore latte crudo e uova	Procedure controllate	2	1	1	2	2	2	2	1	1	1	1
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Raccolta vegetali spontanei	Procedure controllate	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	Procedure controllate	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1
	Non conformità	1	2	1	1	1	1	1	3	1	0	1
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	Procedure controllate	37	17	25	21	29	25	28	107	24	11	15
	Non conformità	8	3	4	5	6	6	7	9	4	2	3
Produzione di bevande di frutta /ortaggi	Procedure controllate	1	1	1	2	2	1	2	4	2	0	0
	Non conformità	4	4	4	4	4	4	4	4	0	0	4
Produzione di olii e grassi vegetali	Procedure controllate	8	5	9	4	8	5	8	15	2	4	6
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1

Attività produttiva dello stabilimento	Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Matere prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/riciamo	HACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Sistema di stoccaggio e trasporto
Produzione di bevande alcoliche	Procedure controllate	36	24	22	22	27	20	23	341	11	12	10
	Non conformità	3	2	2	2	2	2	2	14	0	0	0
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	Procedure controllate	5	2	4	2	2	3	3	41	1	2	2
	Non conformità	1	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0
Produzione di zucchero	Procedure controllate	1	1	1	2	2	1	1	1	0	0	1
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lavorazione del caffè	Procedure controllate	3	1	5	3	5	5	4	12	1	2	3
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	Procedure controllate	1	0	1	1	2	1	3	2	1	0	0
	Non conformità	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione di pasta secca e/o fresca	Procedure controllate	11	4	8	8	11	11	8	23	7	3	4
	Non conformità	4	0	1	1	2	0	0	2	0	0	0
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria freschi e secchi	Procedure controllate	59	25	37	42	44	27	47	219	19	16	23
	Non conformità	3	0	4	4	6	2	5	10	0	0	4
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)	Procedure controllate	7	5	6	6	5	4	5	23	4	5	4
	Non conformità	2	0	2	2	0	0	0	2	1	1	0
Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pasticcieri, gomme, confetti, caramelle, ecc.	Procedure controllate	6	4	5	6	5	3	5	43	1	3	1
	Non conformità	2	1	1	1	1	1	1	7	1	0	1
Produzione di cibi pronti in genere	Procedure controllate	36	14	31	23	27	25	27	69	32	11	14
	Non conformità	8	1	4	5	5	5	5	9	3	0	0
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	Procedure controllate	6	3	5	3	4	6	4	7	5	3	2
	Non conformità	0	0	2	0	1	1	0	0	1	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Matere prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/riciamo	HACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Sistema di stoccaggio e trasporto
Sale	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura	Procedure controllate	0	0	0	1	0	0	1	2	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Macellazione di avvincolati presso aziende agricole	Procedure controllate	4	1	3	4	3	3	1	2	2	1	0
	Non conformità	1	2	1	1	0	1	0	5	0	0	0
Lavorazione e trasformazione di carni, prodotti a base di carne e preparazioni di carne in impianti non riconosciuti funzionalmente ammessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi	Procedure controllate	40	22	28	88	38	30	25	46	35	34	28
	Non conformità	7	0	1	7	5	0	2	3	0	1	2
Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente ammessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi	Procedure controllate	8	8	4	3	3	6	6	7	3	3	3
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Raccolta* e lavorazione di prodotti dell'apario *inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria	Procedure controllate	6	2	2	2	2	8	6	12	1	0	2
	Non conformità	1	0	0	0	0	0	2	0	1	0	2
Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	Procedure controllate	25	20	15	21	23	18	20	17	13	15	20
	Non conformità	8	2	1	4	1	1	3	5	1	1	3
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)	Procedure controllate	123	48	80	88	106	71	70	350	141	51	48
	Non conformità	21	8	16	8	22	7	9	31	9	2	14
Ristorazione pubblica	Procedure controllate	179	94	92	115	117	46	111	827	17	95	28
	Non conformità	3	9	2	8	8	9	14	7	0	13	6
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	Procedure controllate	87	29	68	49	66	38	71	295	55	24	34
	Non conformità	13	0	8	6	5	2	9	17	4	0	2
Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	Procedure controllate	59	21	26	50	49	22	58	160	22	16	30
	Non conformità	8	0	4	5	10	1	5	3	0	0	8

Attività produttiva dello stabilimento	Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/ricambio	HACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Sistema di stoccaggio e trasporto
Commercio ambulante	Procedure controllate	3	1	2	2	2	0	1	12	5	2	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	Procedure controllate	13	3	5	6	13	2	11	22	8	1	8
	Non conformità	2	0	0	0	6	0	1	4	1	0	0
Piattaforma di distribuzione alimenti	Procedure controllate	9	3	9	7	4	4	7	9	1	2	4
	Non conformità	1	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	Procedure controllate	2	1	3	0	3	0	1	3	0	1	2
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	Procedure controllate	11	8	6	12	12	15	6	15	6	7	8
	Non conformità	2	0	0	3	0	0	0	2	2	0	1
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	Procedure controllate	2	2	2	2	2	2	2	2	0	0	2
	Non conformità	2	2	2	2	3	2	2	3	0	0	2
Industrie Produz./ Trasform/ confezionamento Alimenti senza glutine, Alimenti a fini medici speciali e altri alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche e/o aggiornamenti ad esclusione di quelli destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia	Procedure controllate	15	5	7	12	15	13	15	34	15	3	6
	Non conformità	6	1	1	0	2	0	3	3	0	0	2
Industrie Produz./ Trasform/ confezionamento formule per lattanti e di proseguimento (Dir. 141/2006, modifiche e/o aggiornamenti), lattici destinati ai bambini e alimenti per la prima infanzia (Dir. 125/2006, modifiche e/o aggiornamenti) alimenti a fini medici speciali e altri dietetici (dir. 2009/39, modifiche e/o aggiornamenti) destinati a lattanti e bambini	Procedure controllate	1	0	0	0	0	1	1	2	6	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Matere prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/chiamo	HACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Sistema di stoccaggio e trasporto
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	Procedure controllate	12	2	9	8	9	7	12	23	6	1	2
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	Procedure controllate	5	3	3	4	3	4	3	12	5	0	2
	Non conformità	0	1	1	0	1	0	1	2	1	0	0
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito frigorifero autonomo - CS	Procedure controllate	687	293	473	456	579	557	678	997	387	353	332
	Non conformità	168	27	79	25	105	61	74	162	39	30	37
Impianto autonomo di riconfezionamento -RW-	Procedure controllate	407	175	217	266	356	491	461	724	277	206	154
	Non conformità	71	12	23	10	59	33	32	75	23	17	11
Mercato all'ingrosso-WM-	Procedure controllate	1	0	1	1	1	0	1	1	0	1	0
	Non conformità	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
I Carni di ungulati domestici: Macelli-SH bovini,suini,ovini,caprini,equini, ratiti	Procedure controllate	639	197	375	460	417	461	403	865	470	604	262
	Non conformità	171	21	74	53	74	96	35	112	52	61	36
I Carni di ungulati domestici: Laboratorio di sezionamento -CP-	Procedure controllate	687	300	419	483	504	557	562	1.023	576	450	261
	Non conformità	147	17	61	32	89	47	38	125	34	28	18
II Carni di pollame e di lagori: Macello -SH	Procedure controllate	84	36	37	69	66	75	63	137	150	59	29
	Non conformità	18	8	4	6	6	6	6	14	5	8	3
II Carni di pollame e di lagori: Laboratorio di sezionamento -CP-	Procedure controllate	213	101	114	155	154	213	177	328	297	131	85
	Non conformità	42	6	11	8	20	10	12	37	9	13	7
III Carni di selvaggina allevata: Macello-SH	Procedure controllate	28	8	10	17	18	21	6	38	10	29	9
	Non conformità	8	1	0	2	0	3	1	4	0	0	1

Attività produttiva dello stabilimento	Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/chiamo	HACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Sistema di stoccaggio e trasporto
Allevamenti animali da pelliccia	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III Carni di selvaggina allevata: Laboratorio di sezionamento -CP-	Procedure controllate	44	8	16	20	23	25	14	54	50	25	10
	Non conformità	11	0	0	0	1	3	2	5	1	0	1
IV Carni di selvaggina cacciata: Laboratorio di sezionamento -CP-	Procedure controllate	37	9	16	26	26	41	20	64	18	37	19
	Non conformità	4	0	0	1	5	4	1	2	2	1	1
IV Carni di selvaggina cacciata: Centro di lavorazione selvaggina-GHE	Procedure controllate	44	12	22	26	35	41	25	69	42	45	25
	Non conformità	7	1	5	1	2	2	0	2	2	3	3
V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni macinate -MM	Procedure controllate	168	79	94	110	120	167	139	262	214	112	62
	Non conformità	16	7	9	3	13	13	7	24	8	8	3
V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Preparazioni di carni-MP	Procedure controllate	294	125	150	205	220	335	260	496	314	193	108
	Non conformità	46	13	11	11	19	22	19	53	15	13	5
V Carni macinate, prep. di carni e carni sep. mec.: Carni sep. Meccanicamente-MSM-	Procedure controllate	1	0	2	2	2	1	1	15	47	0	1
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI Prodotti a base di carne: Impianto di lavorazione-PP-	Procedure controllate	851	380	488	612	678	872	766	1.412	885	447	345
	Non conformità	203	28	65	48	110	67	73	201	79	38	29
VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di depurazione-PC-	Procedure controllate	24	19	18	23	24	22	34	30	29	19	15
	Non conformità	7	1	0	0	5	2	9	7	5	2	1
VII Molluschi bivalvi vivi: Centro di spedizione_DC_	Procedure controllate	87	71	70	80	85	71	95	93	68	69	67
	Non conformità	31	7	6	3	15	14	21	40	11	5	3
VII Prodotti della pesca: Nave officina-FV-	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Matere prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/chiamo	HACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Sistema di stoccaggio e trasporto
VII Prodotti della pesca: Nave deposito frigorifero-ZV-	Procedure controllate	3	3	3	3	3	2	3	3	3	3	3
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Impianti prodotti della pesca freschi _FFPP_	Procedure controllate	146	95	91	115	127	142	149	206	122	102	98
	Non conformità	40	12	13	6	10	13	13	46	10	0	5
VII Prodotti della pesca: Impianto per carni di pesce separate meccanicamente -MSM-	Procedure controllate	4	1	1	0	2	4	4	9	4	2	1
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII Prodotti della pesca: Impianto di trasformazione-PP-	Procedure controllate	228	98	141	168	176	233	222	359	154	92	123
	Non conformità	45	7	13	8	23	8	14	44	18	5	5
VII Prodotti della pesca: Mercato ittico-WM-	Procedure controllate	11	14	10	15	15	5	14	20	7	7	12
	Non conformità	5	1	0	2	3	0	0	5	0	1	0
VII Prodotti della pesca: Impianto collettivo delle aste	Procedure controllate	8	8	7	9	7	3	8	19	4	4	6
	Non conformità	2	1	0	1	0	0	0	6	0	0	0
IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di raccolta-CC-	Procedure controllate	85	46	63	56	70	114	71	162	54	57	42
	Non conformità	17	1	5	2	13	4	3	8	6	4	2
IX Latte e prodotti a base di latte: Centro di standardizzazione-PP-	Procedure controllate	18	5	14	9	14	18	20	43	29	8	7
	Non conformità	4	0	0	0	2	0	1	0	3	0	0
IX Latte e prodotti a base di latte: Trattamento termico-PP-	Procedure controllate	87	38	55	47	62	103	76	150	57	32	28
	Non conformità	19	2	4	3	7	11	6	12	7	0	2
IX latte e prodotti a base di latte: Stabilimento di trasformazione -PP_	Procedure controllate	1.272	774	850	930	1.102	1.472	1.145	1.623	806	735	701
	Non conformità	247	43	90	41	123	91	94	190	61	39	59
IX Latte e prodotti a base di latte: Stagionatura-PP-	Procedure controllate	343	130	158	190	243	483	282	449	206	145	98
	Non conformità	23	8	11	6	28	11	16	23	6	6	0

Attività produttiva dello stabilimento	Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/ricambio	HACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Sistema di stoccaggio e trasporto
X Uova e ovo prodotti: Centro di imballaggio-EPC-	Procedure controllate	104	42	82	80	82	79	116	106	61	64	49
	Non conformità	17	2	9	4	8	2	12	16	2	3	2
X Uova e ovo prodotti: Stabilimento produzione uova liquide-LEP-	Procedure controllate	5	3	3	2	4	0	9	14	7	3	0
	Non conformità	0	0	0	0	1	0	2	1	0	0	0
X Uova e ovo prodotti: Stabilimento di trasformazione - PP-__	Procedure controllate	14	4	5	9	8	15	17	37	18	3	3
	Non conformità	1	0	0	0	1	1	4	0	2	0	0
XI Cosce di rana e di lumache: Macello-SH-	Procedure controllate	2	1	1	3	2	5	4	6	1	0	1
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
XI Cosce di rana e di lumache: Stabilimento di trasformazione - PP-	Procedure controllate	13	4	4	6	10	23	13	25	14	3	5
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
XII Grassi animali fusi: Centro di raccolta-CC-	Procedure controllate	9	2	5	3	4	1	1	7	1	4	0
	Non conformità	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
XII Grassi animali fusi: Stabilimento di trasformazione-PP	Procedure controllate	34	18	27	17	24	8	14	42	5	19	4
	Non conformità	12	0	3	1	7	0	1	4	1	0	0
XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati: Stabilimento di trasformazione -PP-	Procedure controllate	60	26	34	44	43	59	60	108	27	43	19
	Non conformità	14	4	13	7	12	7	7	15	4	5	4
XIV Gelatine: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	Procedure controllate	2	0	2	1	0	0	3	6	6	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
XIV Gelatine: Stabilimento di trasformazione-PP	Procedure controllate	4	3	3	3	3	4	4	7	1	1	3
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
XV Collagene: Centro di raccolta (ossa e pelli)-CC-	Procedure controllate	1	0	1	2	0	0	1	4	1	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/riciamo	HACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Sistema di stoccaggio e trasporto
XV Coliagene: Stabilimento di trasformazione-PP	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Legno	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Non conformità	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1
Carta e cartone	Procedure controllate	5	1	1	1	2	4	4	22	0	1	1
	Non conformità	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1
Materie plastiche	Procedure controllate	10	3	3	6	4	8	8	40	0	3	2
	Non conformità	1	0	0	2	0	3	2	6	0	0	0
Cellulosa rigenerata	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gomma	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Metalli e leghe	Procedure controllate	2	1	1	1	1	0	1	21	0	1	0
	Non conformità	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Metalli e leghe (acciaio inox)	Procedure controllate	1	0	0	1	0	1	1	1	0	0	1
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Metalli e leghe (alluminio)	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	Procedure controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vetro	Procedure controllate	2	1	1	1	1	1	1	22	0	1	0
	Non conformità	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0

Attività produttiva dello stabilimento	Procedure controllate nell'audit:	Condizioni strutturali ed attrezzature	Approvvigionamento idrico	Lotta agli infestanti	Formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni	Condizioni di pulizia e sanificazione	Materie prime, semilavorati, prodotti finiti ed etichettatura	Rintracciabilità, ritiro/chiamo	HACCP	Criteri microbiologici ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005	Gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale	Sistema di stoccaggio e trasporto
Ceramica	Procedure controllate	3	1	1	1	1	1	2	12	0	1	0
	Non conformità	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Materiali attivi e intelligenti	Procedure controllate	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri materiali (Adesivi, Sughero, Resine a scambio ionico, Inchiostri di stampa, Prodotti tessili, Vernici e rivestimenti, Cere, Imballaggi flessi)	Procedure controllate	1	0	1	0	1	0	0	9	0	0	0
	Non conformità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	Procedure controllate	7.598	3.516	4.618	5.358	5.967	7.166	6.563	12.909	5.876	4.445	3.305
	Non conformità	1.515	270	575	360	857	581	582	1.398	437	310	296

PAGINA BIANCA



180760091920